

# Rapporto di gestione del Consiglio federale

2019

Parte I



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Bundeskanzlei BK  
Chancellerie fédérale ChF  
Cancellaria federale CaF  
Chanzlia federala ChF



Nella corte antistante il Palazzo federale ovest è collocata la Fontana di Berna. La statua in bronzo è stata fusa a Monaco fra il 1861 e il 1863 per incarico della città di Berna. Nel 2016 è stata completamente restaurata.

Foto di copertina: Cancelleria federale

Editore:  
ISSN:

Cancelleria federale svizzera  
2673-2831

Disponibile su:

[www.bk.admin.ch](http://www.bk.admin.ch)  
[www.pubblicazionifederali.admin.ch](http://www.pubblicazionifederali.admin.ch)

## **Rapporto di gestione 2019 del Consiglio federale del 19 febbraio 2020**

- Parte I:       Punti salienti dell'attività del Consiglio federale**  
**Parte II:       Punti salienti dell'attività dei dipartimenti federali e della**  
**Cancelleria federale**

Onorevoli presidenti e consiglieri,

vi sottoponiamo il rapporto di gestione 2019.

Il presente documento comprende il rapporto del Consiglio federale sui punti salienti della sua attività (parte I) e il decreto federale che approva le due parti summenzionate. Il rapporto del Consiglio federale sui punti salienti dell'attività dei dipartimenti federali e della Cancelleria federale (parte II) sarà pubblicato separatamente.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

19 febbraio 2020

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Simonetta Sommaruga  
Il cancelliere della Confederazione, Walter Thurnherr

# Rapporto di gestione 2019 del Consiglio federale – Parte I

Introduzione.....	4
Bilancio della legislatura 2015–2019.....	5
<b>I</b>	<b>Valutazione 2019 – sulla base di indicatori..... 8</b>
	Situazione economica e prospettive (stato del 12 dicembre 2019)..... 9
	Monitoraggio mediante indicatori..... 10
	Indicatori di legislatura..... 11
	Panoramica dell'evoluzione alla fine della legislatura ..... 11
	Indicatori di legislatura 2015–2019..... 13
<b>II</b>	<b>Programma di legislatura 2015–2019 – Rapporto sull'anno 2019 .....58</b>
<b>1</b>	<b>La Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità ..... 59</b>
Obiettivo 1	La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci ..... 62
Obiettivo 2	La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività. Il Consiglio federale si assicura che i disegni di legge che comportano conseguenze finanziarie rilevanti per l'economia siano sottoposti a una valutazione d'impatto e che i costi da essi generati siano esplicitamente menzionati ..... 64
Obiettivo 3	La Svizzera crea le condizioni quadro necessarie affinché la digitalizzazione possa contribuire a garantire e aumentare la prosperità..... 68
Obiettivo 4	La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali ..... 70
Obiettivo 5	La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE ..... 71
Obiettivo 6	La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato meglio..... 73
Obiettivo 7	La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido..... 75
Obiettivo 8	La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine ..... 77
<b>2</b>	<b>La Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale ..... 79</b>
Obiettivo 9	La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici ..... 80
Obiettivo 10	La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei diritti fra i sessi ..... 81
Obiettivo 11	La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della cooperazione internazionale e consolida il suo ruolo di Stato ospitante di organizzazioni internazionali ..... 82

<b>3</b>	<b>La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale .....</b>	<b>83</b>
Obiettivo 12	La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine.....	85
Obiettivo 13	La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile, nonché di un contesto di promozione della salute .....	87
Obiettivo 14	La Svizzera regola la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale .....	90
Obiettivo 15	La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente .....	92
Obiettivo 16	La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace .....	94
Obiettivo 17	La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale, preservando la propria indipendenza e sovranità.....	96
	Oggetti parlamentari 2015–2019: stato a fine 2019 .....	97
	Verifiche dell'efficacia: esecuzione delle misure volte ad attuare l'articolo 170 della Costituzione federale .....	146
	Resoconto speciale.....	157
	Decreto federale sul rapporto di gestione 2019 del Consiglio federale.....	159
	Note.....	160

## Introduzione

Gli strumenti attuali risalgono alla nuova struttura del rapporto di gestione elaborata nel 1995 quando il Consiglio federale ha deciso, d'accordo con le Commissioni della gestione, di dare un nuovo assetto ai rapporti annuali sulla sua attività. Nel 1996 è stata introdotta una pianificazione annua a livello di Consiglio federale, basata a sua volta sugli obiettivi generali del programma di legislatura. Definendo le priorità, il programma di legislatura e gli obiettivi annuali contribuiscono a migliorare la gestione dei lavori dell'Amministrazione e conferiscono maggiore coerenza all'attività legislativa e amministrativa. Nel 1998 furono quindi introdotti gli obiettivi annuali dei dipartimenti e della Cancelleria federale.

Gli strumenti permettono un confronto tra obiettivi fissati e risultati effettivamente ottenuti, tra la pianificazione e il resoconto. In tal modo sono state poste le basi per una supervisione permanente delle attività del Consiglio federale e nel contempo è stato agevolato il controllo della gestione. La legge del 13 dicembre 2002 sul Parlamento (LParl) ha sancito l'insieme degli strumenti a livello legislativo. Secondo l'articolo 144 LParl, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale i rapporti concernenti la sua gestione due mesi prima dell'inizio della sessione in cui dovranno essere trattati. Il rapporto sulla gestione del Consiglio federale comprende due parti separate.

Il **rapporto sulla gestione parte I** illustra i temi politici principali della gestione del Consiglio federale e presenta una panoramica sull'attività governativa e amministrativa alla luce del relativo programma di legislatura. Il rapporto si ispira alle finalità e ai provvedimenti definiti negli obiettivi del Consiglio federale per l'anno in rassegna e su questa base il Collegio governativo confronta gli obiettivi fissati con i risultati effettivamente ottenuti.

Il **rapporto sulla gestione parte II** si occupa dei temi essenziali dell'attività dei dipartimenti federali e della Cancelleria federale; riferisce sulla realizzazione degli obiettivi annuali a questo livello.

Più in dettaglio, la parte I inizia con una valutazione basata sugli indicatori di legislatura, definiti nel messaggio sul programma di legislatura 2015–2019. Quest'analisi risponde ai requisiti della LParl (art. 144 cpv. 3), secondo cui il Consiglio federale è tenuto a informare sullo stato degli indicatori rilevanti ai fini della valutazione generale

della situazione e ai fini della verifica del conseguimento degli obiettivi. L'ultimo rapporto di gestione del periodo di legislatura 2015–2019, a differenza degli altri rapporti, contiene una visione generale degli sviluppi degli indicatori al termine del periodo di legislatura.

Al fine di migliorare il confronto fra i temi programmati (pianificazione) e la loro realizzazione effettiva (resoconto) tenendo presente tutti gli strumenti a disposizione, il Consiglio federale adotta la sistematica degli indirizzi generali e degli obiettivi del programma di legislatura per gli obiettivi annuali e il rapporto di gestione. Le priorità dell'attività del Consiglio federale sono illustrate all'inizio di ogni indirizzo. In ciascun obiettivo, sotto la dicitura «Pianificato come misura degli obiettivi annuali» sono elencate le misure che appaiono per l'anno in rassegna nella parte principale degli obiettivi annuali del Consiglio federale. Le misure elencate nell'allegato degli obiettivi annuali, che però non sono state realizzate, figurano in fondo all'elenco, in *corsivo*. Sotto la dicitura «Non pianificato come misura degli obiettivi annuali» sono elencati tutti gli affari importanti che non figuravano fra gli obiettivi annuali, ma che il Consiglio federale ha adottato nell'anno in rassegna.

Per ciascun obiettivo il grado di raggiungimento delle misure pianificate è indicato in alto a destra. «Realizzato» significa che le misure di un obiettivo sono state tutte realizzate; «ampiamente realizzato» se lo sono nella misura del 75 per cento e oltre; «parzialmente realizzato» se la percentuale di realizzazione è compresa tra il 25 e il 74 per cento; «non realizzato» se essa è inferiore al 25 per cento.

La parte I del rapporto riporta in allegato un compendio degli oggetti parlamentari che sono stati adottati dal Consiglio federale nel periodo compreso fra l'inizio della legislatura e la fine dell'anno in rassegna. Gli affari che figurano come oggetti inclusi nelle grandi linee (secondo il decreto federale) o erano previsti come altri oggetti (secondo il messaggio), vengono riportati nell'allegato in rubriche speciali. In questo modo è possibile stilare un bilancio esaustivo di tutti gli affari della legislatura, anche in vista delle audizioni dinanzi alle CdG. Seguono poi gli elenchi delle verifiche dell'efficacia (messa in atto dell'art. 170 Cost.) nonché speciali rapporti sulla Società svizzera di credito alberghiero, sulla gestione dei rischi della Confederazione e sulla messa in atto dell'Agenda 2030.

## Bilancio della legislatura 2015–2019

### Programma di legislatura 2019–2023 (messaggio)

Nel messaggio sul programma di legislatura 2019–2023 (adottato dal Consiglio federale il 29 gennaio 2020) le pagine 15–26 forniscono un bilancio dettagliato dei temi più importanti della legislatura 2015–2019 conclusa.

Inoltre, anche i rapporti di gestione 2016, 2017, 2018 e 2019, nei tre indirizzi politici, sotto la voce «priorità» presentano un bilancio dei principali oggetti annuali, suddiviso secondo gli ambiti politici.

### Elementi di continuità

Il federalismo e la democrazia diretta sono elementi inerenti al sistema della concordanza e determinano il fatto che il nostro sistema politico sia orientato alla continuità sul lungo periodo. A differenza di altri Paesi, in Svizzera il programma di legislatura è quindi caratterizzato maggiormente da quanto deciso in passato e ha effetti più a lungo termine. In occasione di una nuova legislatura la strategia politica precedente è ogni volta riesaminata, ma in sostanza si continua a costruire sull'esistente.

Il bilancio di un periodo di legislatura può dunque fornire solo una valutazione circoscritta di una politica governativa articolata sul lungo periodo e si limita ad analizzare il lavoro del Governo in un determinato lasso di tempo, valutandolo in base ai suoi obiettivi e propositi. L'attività parlamentare e i risultati delle votazioni popolari non sono volutamente compresi nell'analisi.

### Oggetti inclusi nelle grandi linee

Il Consiglio federale è stato in gran parte in grado di procedere come previsto. Di seguito è riportato un breve bilancio del programma di legislatura 2015–2019, che si basa sulle ampie informazioni fornite dai rapporti di gestione dal 2016. Una panoramica dettagliata (con la data della decisione) si trova nell'allegato «Oggetti parlamentari» (da pagina 97).

Tra le misure principali del programma di legislatura, i cosiddetti oggetti inclusi nelle grandi linee, l'81 per cento degli oggetti è stato trasmesso al Parlamento.

I 2 progetti seguenti sono stati sospesi, vi si è rinunciato intenzionalmente o sono stati ritirati:

- Messaggio concernente il piano d'azione per l'attuazione della Strategia Biodiversità Svizzera;
- Messaggio concernente la modifica della legge federale del 20 marzo 1981 sull'assistenza internazionale in materia penale, il recepimento del Protocollo aggiuntivo del 17 marzo 1978 alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale, del 20 aprile 1959, e il ritiro della riserva fiscale nel secondo protocollo addizionale del 17 marzo 1978 alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 (estensione dell'assistenza giudiziaria in materia fiscale).

Altri progetti hanno invece subito ritardi o potranno essere presentati solo nella prossima legislatura; fra questi figurano i seguenti 10 progetti:

- Messaggio concernente l'Accordo plurilaterale sul commercio dei servizi (TISA);
- Messaggio concernente l'Accordo di Doha e i necessari adeguamenti di legge;
- Messaggio concernente un accordo con l'UE nel settore della sicurezza delle derrate alimentari;
- Definizione della strategia per la prosecuzione degli attuali negoziati per un accordo di libero scambio (TTIP) tra l'UE e gli Stati Uniti;
- Messaggio concernente un accordo istituzionale tra la Svizzera e l'UE;
- Messaggio concernente la riforma del traffico regionale viaggiatori (TRV);
- Messaggio concernente l'accordo con l'UE sull'energia elettrica;
- Messaggio concernente l'apertura del mercato dell'elettricità (seconda tappa);
- Messaggio concernente l'associazione della Svizzera al programma quadro «Europa creativa» dell'UE;

- Messaggio concernente l'approvazione degli accordi con l'UE su Prüm ed Eurodac nonché dell'accordo con gli Stati Uniti per aumentare la cooperazione nel prevenire e combattere crimini gravi.

### Altri oggetti

Tra le misure secondarie del programma di legislatura, gli «altri oggetti», l'83 per cento è stato trasmesso al Parlamento.

Il progetto seguente è stato sospeso, vi si è rinunciato intenzionalmente o è stato ritirato:

- Messaggio concernente la partecipazione della Confederazione all'esposizione nazionale nella Svizzera orientale nel 2027 (Expo2027).

Altri progetti hanno subito ritardi o potranno essere presentati solo nella prossima legislatura; fra questi figurano i seguenti 9 progetti:

- Messaggio concernente un Accordo FATCA secondo il modello 1 con gli Stati Uniti;
- Messaggio concernente la modifica della legge dell'8 novembre 1934 sulle banche (garanzia dei depositi);
- Rapporto sulle relazioni tra la Svizzera e l'Europa (in adempimento del Po. Aeschi 13.3151);
- Messaggio concernente la revisione totale della legge federale del 4 ottobre 1991 sui politecnici;
- Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera alle nuove organizzazioni complementari di ricerca avanzata a livello mondiale nel settore dell'astrofisica, Cherenkov Telescope Array (CTA);
- Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'Agenzia ferroviaria europea (ERA);
- Messaggio concernente la modifica della legge del 19 dicembre 1958 sulla circolazione stradale;
- Messaggio concernente la modifica della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico;
- Messaggio concernente una legge sull'approvvigionamento di gas.

### Crediti d'impegno

Tra i crediti d'impegno elencati nel messaggio sul programma di legislatura, l'89 per cento degli oggetti è stato trasmesso al Parlamento.

Il progetto seguente è stato sospeso, vi si è rinunciato intenzionalmente o è stato ritirato:

- Messaggio concernente un credito per la partecipazione della Confederazione all'esposizione nazionale nella Svizzera orientale nel 2027 (Expo2027).

Altri progetti hanno subito ritardi o potranno essere presentati solo nella prossima legislatura; fra questi figura il seguente 1 progetto:

- Crediti d'impegno per l'attuazione degli accordi con l'UE su Prüm ed Eurodac nonché dell'accordo con gli Stati Uniti per aumentare la cooperazione nel prevenire e combattere crimini gravi.

### Valutazione

Il controllo degli oggetti della legislatura rende conto solo in parte di diversi importanti sviluppi e decisioni che hanno caratterizzato gli ultimi quattro anni. Per quanto il Consiglio federale possa prevedere o avviare svariati progetti nel suo programma di legislatura, la Svizzera dipende fortemente anche dagli sviluppi all'estero, come hanno dimostrato in particolare l'elezione di Donald Trump a presidente degli Stati Uniti nell'autunno del 2016, la politica economica estera della Cina, l'isolamento dell'Iran e i negoziati per l'uscita della Gran Bretagna dall'UE (Brexit). Questi eventi e sviluppi di politica estera sono stati solo parzialmente anticipati e illustrati nel programma di legislatura 2015–2019. I progetti che sono «bloccati» sulla scena *internazionale* – l'Accordo FATCA secondo il modello 1 con gli Stati Uniti, l'Accordo sul commercio dei servizi (TISA), il Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP), i negoziati di Doha dell'OMC – non sono stati attuati come misure del programma di legislatura poiché in questo ambito il margine di manovra della Svizzera è limitato.

Molti progetti in sospeso sono inoltre connessi all'auspicato accordo istituzionale con l'UE. L'UE collega infatti ai progressi dell'accordo istituzio-



nale, ad esempio, la conclusione dell'accordo sull'energia elettrica, dell'accordo sulla sicurezza alimentare, dell'accordo in materia di sanità e l'estensione dell'accordo sul trasporto aereo al cabotaggio. Altri dossier, come l'associazione a Horizon Europe e a Erasmus, possono essere collegati alla conclusione dell'accordo istituzionale, anche se non esiste un legame giuridico diretto.

### **Oggetti non pianificati**

Nella legislatura 2015–2019, come in passato, il Consiglio federale ha presentato numerosi oggetti che *non* erano stati annunciati nel messaggio sul programma di legislatura 2015–2019. Nella maggior parte dei casi, è stato necessario elaborare tali progetti non pianificati in seguito a nuovi sviluppi e conoscenze. Tutti i progetti sono elencati in dettaglio nell'allegato Oggetti parlamentari (da pagina 97).

I settori interessati sono fra l'altro: la digitalizzazione, la fiscalità, le modifiche del Codice civile, il mercato del lavoro, numerosi accordi e convenzioni internazionali, il settore della formazione, lo sport, varie riforme dell'AVS, numerose revisioni parziali della LAMal, diverse misure di lotta al terrorismo e l'acquisto di nuovi aerei da combattimento.

Fra gli «oggetti non pianificati» rientrano numerosi messaggi relativi a iniziative popolari che il Consiglio federale ha dovuto adottare. Infine innumerevoli oggetti riguardano rapporti in adem-

pimento di mozioni e postulati trasmessi al Consiglio federale dal Parlamento.

### **Strumenti di pianificazione**

Nel complesso comunque il programma di legislatura 2015–2019 si è (nuovamente) dimostrato molto valido: i progetti annunciati sono stati anche in larga parte (83 %) adottati.

Lo strumento del programma di legislatura, così come gli obiettivi annuali, assolve dunque in larga misura la sua funzione di quadro di riferimento per il Consiglio federale. La sezione Aiuto alla condotta strategica della Cancelleria federale è responsabile degli strumenti politici di pianificazione e di resoconto del Consiglio federale<sup>1</sup>.

Gli scostamenti dal programma sono quindi mantenuti entro i limiti di quanto ci si può aspettare a causa del mutare delle circostanze. Le variazioni più frequenti sono state probabilmente causate dal blocco di quasi tutti i dossier di «politica europea», in corso da più di una legislatura.

Nonostante tutte le difficoltà o i ritardi nei singoli settori, il Consiglio federale è convinto che la Svizzera si lascia nuovamente alle spalle quattro anni positivi. Gli obiettivi principali, ovvero gli indirizzi politici del programma di legislatura – assicurare la prosperità, promuovere la coesione nazionale, sicurezza e cooperazione internazionale – si sono dimostrati validi e sono stati ampiamente raggiunti.

**I**

**Valutazione 2019**

**–**

**sulla base di indicatori**

## Situazione economica e prospettive (stato del 12 dicembre 2019)<sup>2</sup>

### **Congiuntura internazionale e previsioni congiunturali per la Svizzera**

Dopo lo 0,9 % del 2019, gli esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali (gli esperti) pronosticano che il PIL continuerà a crescere anche nel 2020 (+1,7 %) e nel 2021 (+1,2 %). Sia il repentino aumento del 2020 che la frenata del 2021 sono legati all'effetto di grandi manifestazioni sportive, che di per sé ha scarsa rilevanza dal punto di vista congiunturale.<sup>3</sup> La dinamica congiunturale di base, dal suo canto, dovrebbe grosso modo rimanere invariata nel 2020 e migliorare poi gradualmente nel 2021.

Il contesto internazionale continua a non essere favorevole; è infatti molto probabile che i Paesi della zona Euro, ivi inclusa la Germania, importante partner commerciale della Svizzera, saranno caratterizzati da una crescita contenuta. Da un lato alcuni dei comparti industriali nazionali, tra cui rientra per esempio quello chimico-farmaceutico, attualmente risultano poco esposti all'andamento congiunturale di altri Paesi. Dall'altro tuttavia i comparti più sensibili alla congiuntura, tra cui quello meccanico-metallurgico, soffrono della crescita debole dell'economia internazionale. Per il 2020 gli esperti della Confederazione prevedono che le esportazioni di beni si svilupperanno in modo sensibilmente meno dinamico rispetto ai quattro anni precedenti.

In queste circostanze, lo sfruttamento della capacità produttiva industriale dovrebbe rimanere basso. Questa situazione porterà le aziende a essere riluttanti nei confronti degli investimenti in attrezzature. Gli esperti pronosticano una crescita sottotono anche per gli investimenti nell'edilizia, settore che risente della percentuale sempre maggiore di alloggi sfitti e di una crescita demografica che rimane relativamente flebile.

Gli esperti prevedono invece una leggera ripresa della crescita dei consumi nel 2020, sostenuta dalla buona condizione del mercato del lavoro. Negli ultimi mesi la disoccupazione ha fatto registrare un'evoluzione leggermente più favorevole di quanto ci si sarebbe potuto aspettare. Secondo gli esperti, nel 2020 il tasso di disoccupazione dovrebbero risultare di 2,4 per cento contro il 2,5 per cento pronosticato a settembre. Per

quanto riguarda l'occupazione, invece, rimangono valide le previsioni che la vedono crescere in maniera solida. La capacità d'acquisto dei nuclei famigliari sarà agevolata dall'inflazione in calo, frenata tra l'altro dai prezzi del petrolio.

Nel 2021 la situazione congiunturale svizzera dovrebbe gradualmente migliorare e l'economia dovrebbe tornare a un andamento in linea con la sua crescita potenziale. In un contesto di leggera accelerazione della crescita economica globale, una ripresa del commercio mondiale, che andrà a favorire anche le esportazioni svizzere e le attività di investimento in attrezzature, dovrebbe arrivare nel 2021. Nel frattempo, il rallentamento economico dei due anni precedenti dovrebbe avere un effetto ritardato sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione dovrebbe salire al 2,6 per cento.

### **Rischi congiunturali**

Nonostante si siano in parte attenuati almeno per quanto riguarda il breve termine, i rischi congiunturali continuano a prevalere sui potenziali di rialzo. Gli Stati Uniti e la Cina, per esempio, stanno negoziando quantomeno una soluzione parziale al conflitto commerciale in corso da più di un anno. Allo stesso tempo, l'accordo provvisorio tra l'UE e il Regno Unito ha ridotto la probabilità di una Brexit disordinata.

Tuttavia, sia in ambito di politica commerciale internazionale che nelle relazioni tra l'UE e il Regno Unito, un'ulteriore escalation non è esclusa. L'economia svizzera sarebbe particolarmente penalizzata nel periodo di previsione se gli Stati Uniti dovessero aggiungere altri dazi doganali punitivi su merci europee nel corso del prossimo anno e se la crescita nell'UE dovesse subire un forte rallentamento a seguito di una Brexit disordinata.

L'incertezza politica rimane invariata rispetto all'ultima previsione in relazione all'accordo istituzionale. Un deterioramento delle relazioni Svizzera – UE potrebbe compromettere l'attrattiva della piazza economica nazionale e la propensione a investire in Svizzera. A livello interno, il rischio di una brusca correzione nel settore immobiliare rimane elevato a causa di squilibri latenti.

## Monitoraggio mediante indicatori

A livello federale sono previsti diversi strumenti per misurare il conseguimento e l'efficacia delle misure adottate dallo Stato. L'articolo 170 della Costituzione federale impone infatti alle Camere di verificare l'efficacia dei provvedimenti presi dalla Confederazione. L'articolo 141 capoverso 2 lettera g della legge sul Parlamento prevede che i messaggi del Consiglio federale contengano indicazioni in merito alle possibilità di attuazione del disegno di legge e alle ripercussioni che gli atti normativi hanno sull'economia, sulla società e sull'ambiente. Ogni anno il Consiglio federale presenta peraltro nei suoi obiettivi e nel rapporto di gestione le principali valutazioni effettuate durante l'anno in rassegna.

L'articolo 144 capoverso 3 LParl (obiettivi annuali del Consiglio federale e rapporto di gestione) e l'articolo 146 capoverso 3 LParl (Programma di legislatura) stabilisce che il conseguimento degli obiettivi enunciati nel programma di legislatura viene periodicamente verificato mediante indicatori. A tale scopo è stato sviluppato un sistema di monitoraggio per la raccolta, l'analisi e la presentazione d'informazioni così da poter seguire in modo permanente e a lungo termine le evoluzioni di un determinato obiettivo. Non vengono definite relazioni causali tra la misura politica e le evoluzioni osservate. Per questo motivo il sistema di monitoraggio e gli indicatori della legislatura da esso contemplati non si prestano né alla valutazione né al controlling di programmi politici specifici e non consentono pertanto di trarre conclusioni sull'efficacia dei provvedimenti politici concreti.

Per rispondere ai requisiti degli articoli 144 e 146 LParl, fra il 2010 e il 2012 l'Ufficio federale di statistica ha elaborato un sistema di indicatori su mandato della Cancelleria federale. Il sistema è stato sviluppato sulla base degli obiettivi generali e sulle basi legali del portafoglio dei compiti (allegato 4 al piano finanziario di legislatura). I 150 indicatori sono stati selezionati conformemente ai principi della statistica pubblica e coinvolgendo tutti i dipartimenti e le unità amministrative direttamente interessati. I 43 indicatori menzionati nel messaggio sul programma di legislatura 2015–2019<sup>4</sup> provengono da questo sistema di indicatori. Su di

essi si basa l'analisi oggetto del presente rapporto. Analogamente alla struttura del messaggio sul programma di legislatura, gli obiettivi e i relativi indicatori sono raggruppati nei tre indirizzi politici definiti dal Consiglio federale. Invece, per l'obiettivo 5 «La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE», il Consiglio federale non ha fissato alcun indicatore.

Nel giugno del 2016 il Parlamento ha aggiunto un altro obiettivo ai sedici già definiti, intitolato: «La Svizzera crea le condizioni quadro necessarie affinché la digitalizzazione possa contribuire a garantire e aumentare la prosperità». Per garantirne il monitoraggio, il 9 dicembre 2016 il Consiglio federale ha adottato un indicatore, proposto, come i precedenti, nel quadro di un processo al quale hanno partecipato tutte le unità amministrative interessate. Si tratta dell'indicatore «investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione», che figura sotto l'obiettivo 3. Il numero totale degli indicatori della presente legislatura è così salito a 44.

Nella maggior parte dei casi un indicatore permette di coprire solo un determinato aspetto di un settore tematico o di un obiettivo. Per migliorarne l'attendibilità, agli indicatori della legislatura sono state abbinate informazioni statistiche – i cosiddetti elementi cluster – in modo da coprire ulteriori aspetti degli obiettivi della legislatura.

Siccome il commento relativo agli indicatori si fonda sui dati più recenti a disposizione, i periodi di riferimento risultano essere assai eterogenei. Per evitare qualsiasi malinteso, il periodo è precisato di volta in volta per ogni indicatore. Vi è inoltre il problema che non tutti gli indicatori reagiscono allo stesso ritmo all'evoluzione congiunturale. Per determinati indicatori vengono inseriti nei grafici degli intervalli di affidabilità (per esempio «Abbandono precoce della scuola, secondo lo statuto migratorio» oppure «Adeguatezza fra il livello di formazione e l'attività esercitata»). L'intervallo di affidabilità fornisce indicazioni sul grado di precisione dei risultati dell'indagine per campione. Ulteriori informazioni sui singoli indicatori sono disponibili sul sito Internet dell'UST<sup>5</sup>.

# Indicatori di legislatura

## Panoramica dell'evoluzione alla fine della legislatura

Indicatore	Evoluzione / Stato		
	Nome	Auspicata	Osservata
<a href="#">Tasso d'indebitamento della Confederazione</a>			
<a href="#">Online Service Index</a>			
<a href="#">Aliquota fiscale delle amministrazioni pubbliche</a>			
<a href="#">Regolamentazione del mercato dei prodotti</a>			
<a href="#">Indice sintetico d'innovazione*</a>			
<a href="#">Produzione alimentare</a>			
<a href="#">Investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</a>			
<a href="#">Tasso d'esposizione al commercio internazionale</a>			
<a href="#">Tasso di diplomati della formazione professionale di base</a>		-	
<a href="#">Diplomi conseguiti nella formazione professionale superiore</a>			
<a href="#">Tasso di disoccupati tra i giovani</a>			
<a href="#">Tasso di disoccupati tra i diplomati di scuole universitarie</a>			
<a href="#">Impatto delle pubblicazioni scientifiche svizzere*</a>			
<a href="#">Tasso di attività professionale delle donne</a>			
<a href="#">Impatto degli imbottigliamenti sulla rete delle strade nazionali</a>			
<a href="#">Ripartizione modale del trasporto di merci attraverso le Alpi</a>			
<a href="#">Abbonati a connessioni Internet a banda larga*</a>			
<a href="#">Varietà delle biocenosi in spazi vitali</a>			
<a href="#">Superfici coltivate e superfici con colture perenni</a>			
<a href="#">Emissioni di gas serra</a>			
<a href="#">Consumo energetico finale pro capite</a>			
<a href="#">Produzione di elettricità da nuove energie rinnovabili</a>			
<a href="#">Indice del gettito fiscale standardizzato</a>			
<a href="#">Plurilinguismo dei giovani</a>			
<a href="#">Quota di aiuto sociale</a>			
<a href="#">Abbandono precoce della scuola **</a>			
<a href="#">Differenze salariali tra uomini e donne</a>			
<a href="#">Carico totale dell'attività professionale e dei lavori domestici</a>			
<a href="#">Aiuto pubblico allo sviluppo (valore di riferimento: 0,5 % del RNL)</a>			
<a href="#">Riunioni di organizzazioni internazionali a Ginevra</a>			
<a href="#">Spese totali per la sicurezza sociale in percentuale del PIL</a>	-		
<a href="#">Risultato di ripartizione dell'AVS</a>			

<a href="#">Costi del sistema sanitario in percentuale del PIL</a>			
<a href="#">Deprivazione delle cure sanitarie per motivi finanziari</a>			
<a href="#">Sovrappeso</a>			
<a href="#">Comportamenti in materia di sport e di attività fisica</a>			
<a href="#">Tasso di attività**</a>			
<a href="#">Adeguatezza fra il livello di formazione e l'attività esercitata**</a>			
<a href="#">Denunce per reati violenti gravi</a>			
<a href="#">Violenza domestica</a>		-	
<a href="#">Danni causati da eventi naturali</a>		-	
<a href="#">Fiducia nell'esercito</a>			
<a href="#">Trattati multilaterali</a>			
<a href="#">Servizio militare per il promovimento della pace all'estero</a>	-		

\* Classifica della Svizzera nel raffronto internazionale

\*\* Persone con un passato migratorio

### Spiegazione dei simboli di qualificazione

Ogni indicatore di legislatura è accompagnato da diversi simboli:

#### Evoluzione auspicata / Stato auspicato

Il primo descrive l'evoluzione o lo stato auspicati secondo l'obiettivo identificato in base al significato o all'obiettivo quantificabile attribuito all'indicatore di legislatura.

Incremento Calo Stabilizzazione  
 Stato al di sopra del valore di riferimento Stato al di sotto del valore di riferimento

#### Evoluzione osservata / Stato osservato

Il secondo illustra l'evoluzione osservata sulla base dell'andamento calcolato per il periodo o lo stato analizzato. Di norma, questo periodo si estende dal 2008 (o dalla data della prima rilevazione, se successiva al 2008) fino all'ultimo valore disponibile. Quando viene utilizzato un obiettivo quantificabile, il calcolo si basa sul valore di riferimento per tanto che l'obiettivo ne specifichi uno.

Incremento Calo Nessuna variazione di rilievo  
 Stato al di sopra del valore di riferimento Stato al di sotto del valore di riferimento

#### Qualificazione: Evoluzione osservata / Stato osservato rispetto all'evoluzione/stato auspicata/o

Il terzo scaturisce dal raffronto tra i due precedenti e consente di qualificare l'evoluzione osservata. Quest'ultima risulta positiva se corrispondente a quella auspicata, negativa in caso contrario o indifferente se presenta una variazione tra il +3 % e il -3 %. Se non è un'evoluzione ad essere auspicata ma uno stato, allora la valutazione è positiva o negativa.

Positiva Negativa Neutra Nessuna qualificazione

(Evoluzione / Stato conforme a quella/o auspicata/o)

(Evoluzione / Stato contraria/o a quella/o auspicata/o)

## Indicatori di legislatura 2015–2019

### Obiettivo 1 La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci

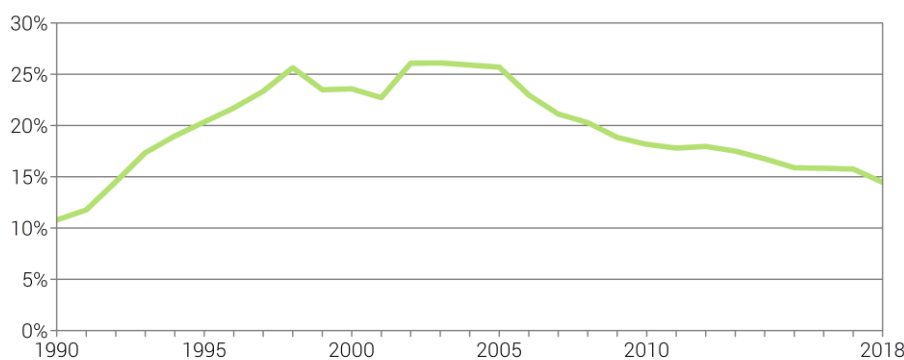
#### Obiettivi quantificabili

1. Il tasso d'indebitamento lordo della Confederazione (debito lordo in % del PIL) si stabilizza o si riduce rispetto al 2014 (16,8 %).
2. La Svizzera migliora la sua posizione nel settore del governo elettronico a livello internazionale.

#### Indicatore 1

##### Tasso d'indebitamento della Confederazione

Debito lordo della Confederazione rispetto al prodotto interno lordo



Fonte: AFF – Rendiconto finanziario

© UST 2019

**Nel 2018 il tasso d'indebitamento lordo è calato di 1,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, e ammonta al 14,4 per cento.**

Il tasso di indebitamento lordo della Confederazione, cresciuto negli anni Novanta, ha toccato il suo valore massimo nel 2003 (26,1 %) ed è poi tornato a calare. Nel 2018 l'indebitamento ha raggiunto il 14,4 per cento, 1,3 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. In termini assoluti, nel 2018 il debito lordo è diminuito di 5,8 miliardi rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 99,4 miliardi di franchi.

La riduzione dell'indebitamento negli ultimi anni è riconducibile all'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Nel complesso, anche il tasso d'indebitamento delle finanze pubbliche (Confederazione, Cantoni, Comuni, assicurazioni sociali) è diminuito. In modo analogo al freno all'indebitamento, nella maggior parte dei Cantoni esistono limiti posti al budget mediante complessi normativi di vario tipo che dal 2003 hanno consentito una diminuzione continua del tasso d'indebitamento

anche nei Cantoni e nei Comuni.

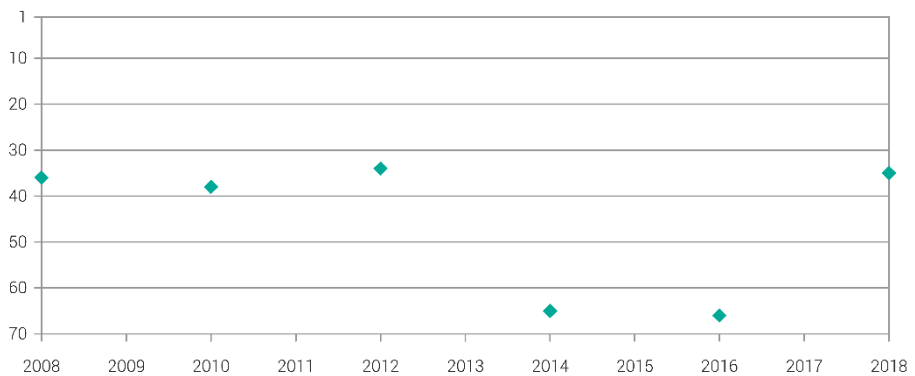
Dal 1990 al 2002 la quota delle uscite (uscite ordinarie della Confederazione in percentuale del PIL) è passata dall' 8,8 per cento al 10,7 per cento del PIL. Dal 2003 oscilla intorno al 10 per cento. Nel 2018 ammontava al 10,2 per cento, il che corrisponde al valore dell'anno precedente. Le uscite ordinarie comprendono anche gli interessi passivi che risultano dall'indebitamento della Confederazione. Questi oneri d'interessi (spese per gli interessi in percentuale delle uscite ordinarie della Confederazione) sono diminuiti a causa della riduzione del debito e dei bassi tassi d'interesse, passando dal 7,1 per cento nel 2007 all'1,6 per cento nel 2018.

Negli anni dal 2006 al 2013 il risultato ordinario dei finanziamenti della Confederazione è sempre stato positivo. Nel 2014, per la prima volta dal 2005, il risultato è stato negativo (-124 milioni di franchi), mentre nel 2018, così come nei tre anni precedenti, è tornato a essere positivo con 2938 milioni di franchi, generando una quota dell'eccedenza dello 0,4 per cento.

## Indicatore 2

### Online Service Index

Posizione della Svizzera nella classifica internazionale



Fonte: UNPAN – E-Government Survey

© UST 2018

### **All'Online Service Index 2018 la Svizzera si è classificata al 35° posto, situandosi al di sopra della media mondiale.**

In base all'Online Service Index, nel 2018 su un totale di 193 Paesi la Svizzera occupava il 35° posto con un valore dell'indice pari a 0,85 su una scala da 0 a 1, superiore alla media mondiale di 0,57. Nel 2016, con un valore dell'indice di 0,60 occupava il 66° posto. Di solito nelle prime posizioni figurano Paesi altamente sviluppati, dove le risorse finanziarie sono amministrare a livello centrale e impiegate in modo mirato con la volontà politica di sviluppare e implementare le iniziative del governo elettronico. Nel 2018 ai

primi posti figuravano la Danimarca, gli Stati Uniti, Singapore e la Corea.

L'E-Participation Index misura l'utilizzo di offerte online che mettono l'accento sull'integrazione di cittadini ed economia nei processi decisionali politici. In questo ambito, nel 2018 la Svizzera, con un valore dell'indice di 0,84, occupava il 41° posto e si collocava al di sopra della media mondiale di 0,57.

L'Online Service Index e l'E-Participation Index sono indici relativi, poiché il valore dell'indice di un Paese dipende fra l'altro dall'offerta E-Government dei Paesi migliori e peggiori in classifica.



## Obiettivo 2 **La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività. Il Consiglio federale si assicura che i disegni di legge che comportano conseguenze finanziarie rilevanti per l'economia siano sottoposti a una valutazione d'impatto e che i costi da essi generati siano esplicitamente menzionati**

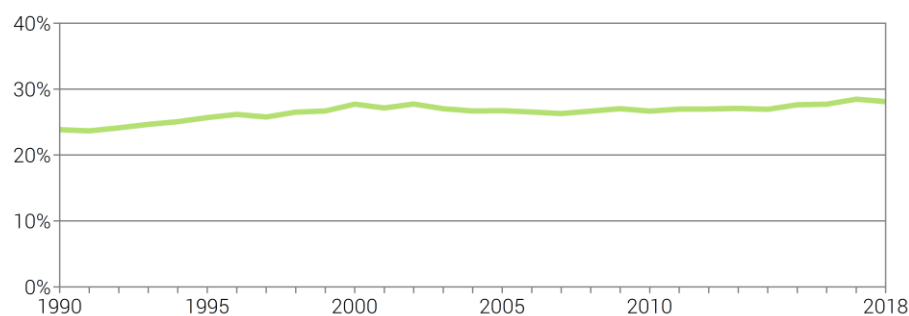
### Obiettivi quantificabili

1. Per mantenere e aumentare l'attrattività della piazza economica Svizzera è opportuno stabilizzare o diminuire l'aliquota d'imposizione rispetto al 2014 (aliquota d'imposizione [Stato]: 27,0 %).
2. Grazie a condizioni quadro economiche ottimali la prestazione economica e la produttività possono aumentare in Svizzera.
3. La Svizzera mantiene la propria posizione di polo d'innovazione trainante a livello internazionale.
4. La produzione indigena di derrate alimentari (in terajoule, TJ) aumenta leggermente rispetto ai valori medi registrati nel periodo 2008–2010.

### Indicatore 1

#### Aliquota fiscale delle amministrazioni pubbliche

Proventi da imposte e contributi obbligatori alle assicurazioni sociali rispetto al prodotto interno lordo



2018: valore in parte stimato

Fonte: AFF – Statistica finanziaria

© UST 2019

### L'aliquota fiscale del 2018 si attesta al 28,1 per cento.

Nel complesso l'aliquota fiscale è relativamente stabile e dal 2001 oscilla intorno al 27 per cento. Nel 2018 l'aliquota fiscale, attestatasi al 28,1 per cento del PIL, era inferiore rispetto all'anno precedente. Nel raffronto internazionale l'aliquota fiscale elvetica è bassa: rispetto ai Paesi dell'OCSE con un livello di sviluppo analogo alla Svizzera, l'Irlanda, la Corea e gli Stati Uniti registrano un'aliquota fiscale inferiore. Ai fini del confronto internazionale sono esclusi i contributi nel campo della previdenza professionale (contributi alla cassa pensioni) e i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria in Svizzera. In molti Stati questi tributi sono finanziati dal sistema fiscale.

I proventi fiscali sono impiegati per finanziare buona parte delle attività e delle spese dello Stato.

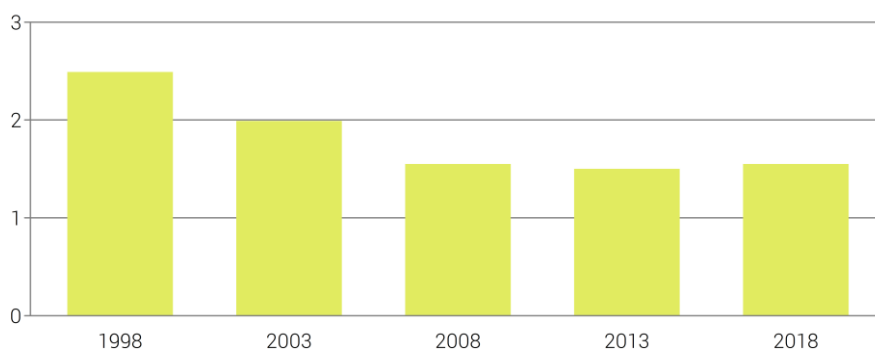
Nel corso degli anni Novanta la quota d'incidenza della spesa pubblica, ossia il rapporto tra le spese totali delle amministrazioni pubbliche e il PIL, è cresciuta e nel 2002 ha raggiunto il livello record del 34,7 per cento. Nel 2018, la quota d'incidenza della spesa pubblica ammontava al 32,4 per cento del PIL, a un livello simile all'anno precedente (32,9 %). Rispetto ad altri Paesi dell'OCSE, la Svizzera registra una delle quote d'incidenza della spesa pubblica più basse.

L'onere fiscale varia da un Cantone all'altro. Nell'anno di riferimento 2019, i valori più bassi dell'indice di sfruttamento fiscale sono stati registrati nei Cantoni della Svizzera centrale: ai primi tre posti della classifica figuravano infatti Svitto, Zugo e Nidvaldo, con Svitto mostrando il valore più basso. Ad aver segnato il valore più elevato è invece il Cantone di Ginevra, seguito da Vaud e Giura.

## Indicatore 2

### Regolamentazione del mercato dei prodotti

Indice da 0 (nessuna regolamentazione) a 6 (regolamentazione molto forte)



2018: Interruzione della serie temporale

Fonte: OCSE – Indicatore relativo alla regolamentazione del mercato dei prodotti

© UST 2019

#### La regolamentazione del mercato dei prodotti è rimasta stabile dal 2008.

Dopo il calo dell'indice della regolamentazione del mercato dei prodotti registrato rispetto alle rilevazioni del 1998 e 2003, dalla rilevazione del 2008 il valore dell'indice è rimasto praticamente costante. Nel 2018, in Svizzera l'indice ha raggiunto 1,55 punti. Per via di una revisione, il valore del 2018 non è direttamente comparabile con le precedenti inchieste.

Nel 2018 la classifica dei Paesi OCSE con la minor regolamentazione dei mercati dei prodotti era guidata dal Regno Unito, con un valore pari a 0,79, seguito dalla Spagna con 1,04 punti. Nel complesso, dal 1998 gli Stati membri dell'OCSE hanno perlopiù liberalizzato i mercati dei prodotti.

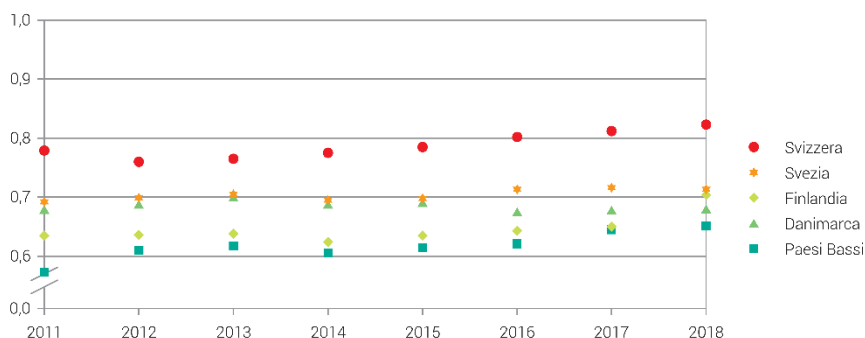
La Svizzera registra una regolamentazione elevata in particolare nel settore delle "partecipazioni statali", a causa delle numerose imprese statali. Nel 2018, in questo settore il valore dell'indice era di 3,23 ed era quindi superiore alla media dell'OCSE di 2,15 punti.

Rispetto all'UE o all'OCSE la Svizzera presenta inoltre un'elevata regolamentazione del mercato dei prodotti nei settori delle telecomunicazioni, dei trasporti e dell'energia. Tali settori si basano su una rete infrastrutturale che copre l'intero territorio o sono nelle mani dei Cantoni e dei Comuni per motivi storici, come ad esempio gli invii postali e la rete ferroviaria. Il mercato dell'elettricità è stato oggetto di una deregolamentazione negli ultimi anni, ma la quantità di direttive in questo settore resta elevata.

### Indicatore 3

#### Indice sintetico d'innovazione

Indice dell'attività innovativa compreso tra 0 (scarsa attività) e 1 (intensa attività) dei cinque migliori Paesi



I dati dell'indice sintetico d'innovazione sono oggetto di adattamenti nel tempo.

Fonte: Commissione europea – European Innovation Scoreboard

© UST 2019

#### Nel 2018 l'indice sintetico d'innovazione della Svizzera si è situato al primo posto.

L'indice sintetico d'innovazione della Svizzera è rimasto relativamente costante tra il 2011 e il 2015. Negli anni successivi ha registrato un aumento attestandosi nel 2018 a 0,823. Grazie a questo risultato la Svizzera si issa in vetta alla classifica, davanti a tutti gli Stati membri dell'UE e i Paesi terzi considerati. All'interno dell'UE la classifica è guidata dalla Svezia (0,713), seguita dalla Finlandia (0,704), dalla Danimarca (0,680) e dai Paesi Bassi (0,651). La Svizzera occupa una posizione di punta in particolare per quanto riguarda il capitale umano, l'attrattività dei sistemi di ricerca e nell'ambito degli investimenti delle imprese.

Gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo (R+S) contribuiscono a creare condizioni favorevoli all'innovazione. Nel 2017 in Svizzera sono stati investiti in questo ambito più di 22 miliardi di franchi, ovvero circa il 3,4 per cento del prodotto interno lordo (PIL).

Il 69 per cento di questi investimenti R+S è stato realizzato da imprese private. La parte restante è stata invece effettuata dalle università, i cui fondi sono principalmente pubblici, dalla Confederazione e da istituti privati senza scopo di lucro.

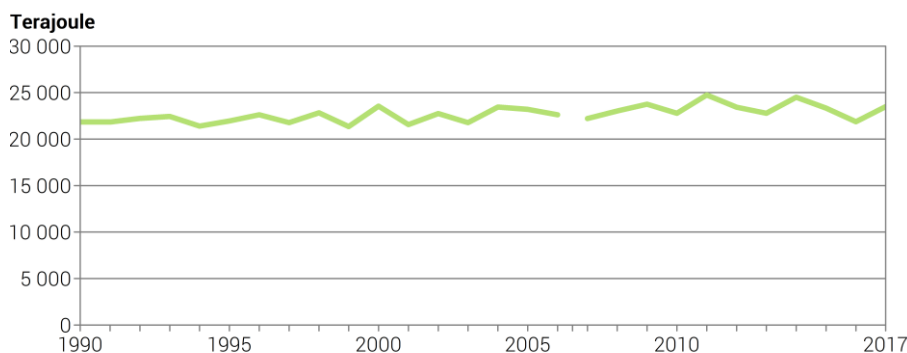
Il livello di formazione svolge un ruolo determinante nello sviluppo del capitale umano favorevole all'innovazione. Nel 2018, l'88,4 per cento della popolazione residente permanente di età compresa tra i 25 e i 64 anni era in possesso di una formazione post-obbligatoria, quota in costante aumento dal 2011. Il 44,7 per cento della popolazione residente permanente appartenente a questa fascia d'età aveva concluso una formazione di grado secondario II mentre il 43,7 per cento una formazione terziaria.

Dal 2011 il numero di posti di lavoro nei settori innovativi rapportato al totale degli impieghi in equivalenti a tempo pieno nei settori secondario e terziario non ha registrato cambiamenti significativi. Nel 2016 questa quota ammontava al 29,4 per cento.

## Indicatore 4

### Produzione alimentare

Produzione alimentare indigena lorda dell'agricoltura



dal 2007 nuovo metodo di calcolo  
2017: provvisorio

Fonte: USC – Bilancio alimentare

© UST 2019

### Nel 2017 il grado di autoapprovvigionamento lordo ammontava al 59 per cento.

Dal 1990 la produzione lorda di derrate alimentari oscilla di anno in anno, raggiungendo nel 2017 i 23 486 terajoule. Le condizioni climatiche e topografiche della Svizzera consentono di produrre internamente una quota ingente del consumo di latte, latticini, burro, carne, patate e zucchero. La percentuale è invece nettamente più bassa per cereali, frutta e verdura. La quota è molto bassa, per esempio, per legumi e pesce, buona parte dei quali deve essere importata. Per i prodotti di origine animale, la produzione lorda si basa anche su mangimi importati. Di conseguenza, per il calcolo della produzione animale indigena netta, si considera solamente la percentuale ottenuta con mangimi di origine svizzera. Nel 2017 la produzione indigena totale netta ammontava a 20 688 terajoule.

Dal raffronto tra la produzione indigena e il con-

sumo nazionale totale di derrate alimentari si ricava il grado di autoapprovvigionamento della Svizzera. Nel 2017 il grado di autoapprovvigionamento lordo ammontava al 59 per cento e quello netto al 52 per cento. I prodotti che registrano il maggior grado di autoapprovvigionamento sono quelli di origine animale, in particolare il latte e i latticini.

Per poter produrre alimenti, l'agricoltura ha bisogno di superfici agricole. Nel 2018 la superficie agricola utile superava un milione di ettari ed era composta prevalentemente da superfici inerbite (70 %) e colture granarie (14 %). La superficie agricola utile è in calo.

Nell'agricoltura l'azoto è un nutriente importante, che influenza fortemente la resa vegetale. Tra il 1990 e il 2017, l'efficienza dell'azoto, che misura la quota di azoto impiegato nella produzione agricola utilizzato dalle piante e quindi non liberato nell'aria o nelle acque sotto forma di inquinante, è migliorata dal 23 per cento al 31 per cento.

### Obiettivo 3 La Svizzera crea le condizioni quadro necessarie affinché la digitalizzazione possa contribuire a garantire e aumentare la prosperità

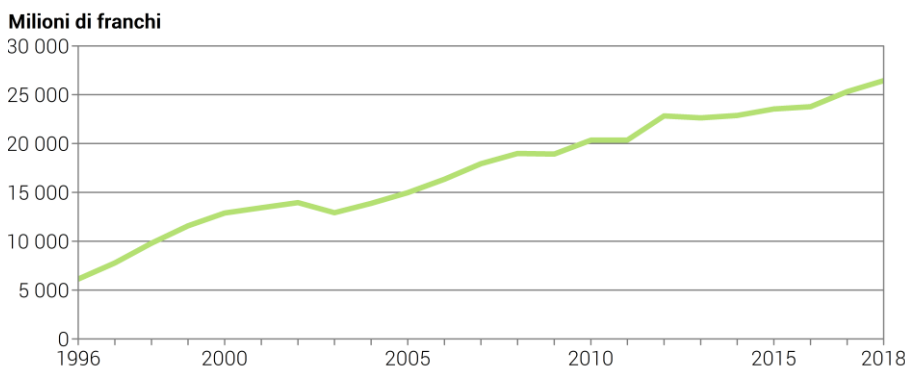
#### Obiettivo quantificabile

1. Configurando in modo ottimale le condizioni quadro, gli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in Svizzera aumentano.

#### Indicatore

##### Investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

In Svizzera, ai prezzi dell'anno precedente, anno di riferimento 2010



2018: provvisorio

Fonte: UST – CN

© UST 2019

**Gli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono aumentati in media del 7 per cento all'anno circa tra il 1996 e il 2018.**

In Svizzera gli investimenti statali e dell'economia privata nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono passati da 6126 nel 1996 a 26 447 milioni di franchi nel 2018 (ai prezzi dell'anno precedente, anno di riferimento 2010), facendo registrare un aumento medio annuo del 7 per cento circa. Nel 2018 quasi tre quarti degli investimenti sono stati effettuati nell'ambito dei software e delle banche dati, oltre un sesto nelle tecnologie della comunicazione e la parte restante nelle tecnologie dell'informazione. L'aumento più marcato degli investimenti dal 1996 è quello osservato per i software e le banche dati.

La capacità di un'economia di sfruttare le opportunità di crescita e d'innovazione connesse alla digitalizzazione dipende anche dal numero di persone con una formazione nel settore TIC. Nel 2018 sono stati consegnati 6001 diplomi in questo settore, ovvero sei volte di più del numero rilevato nel 1990. Due quinti di questi diplomi erano costituiti da attestati federali di capacità (AFC).

Il numero di brevetti TIC depositati conformemente al Trattato di cooperazione in materia di brevetti (PCT) evidenzia l'importanza del settore TIC nelle attività di ricerca e sviluppo. Nel 2017 la Svizzera ha depositato 42,1 domande di brevetti TIC per milione di abitanti, posizionandosi all'ottavo posto nella classifica degli Stati dell'OCSE. Al primo posto vi era la Svezia (157,9), seguita dalla Corea (103,4), dalla Finlandia (98,2) e dal Giappone (93,4).

## Obiettivo 4 La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali

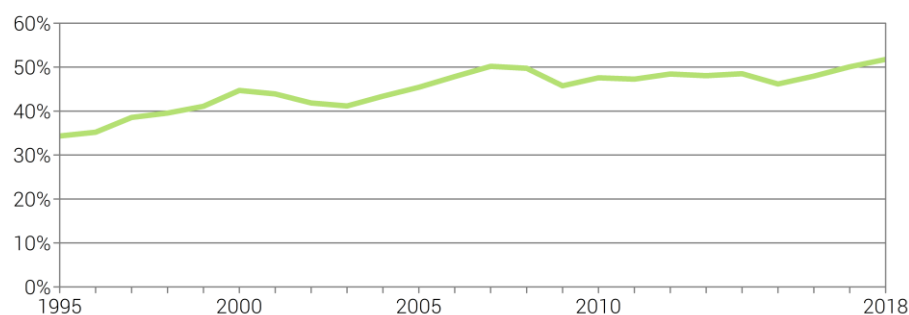
### Obiettivo quantificabile

1. Il tasso d'esposizione dell'economia svizzera al commercio internazionale rimane stabile o cresce rispetto al valore medio della legislatura 2011–2015.

### Indicatore

#### Tasso d'esposizione al commercio internazionale

Media delle importazioni e delle esportazioni di beni e servizi in rapporto al prodotto interno lordo, a prezzi correnti



2017 e 2018: provvisorio

Fonte: UST – CN

© UST 2019

### Dal 1995 il tasso d'esposizione al commercio internazionale della Svizzera è in aumento, e nel 2018 si situava al 51,8 per cento.

L'esposizione al commercio internazionale della Svizzera è aumentata nel complesso dal 1995, pur avendo registrato fluttuazioni dettate dalla congiuntura. All'inizio del nuovo millennio si è assistito ad un calo, ma a partire dal 2003 la media delle importazioni e delle esportazioni in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) ha ricominciato a crescere. Dopo la crisi finanziaria del 2008, il volume medio delle importazioni e delle esportazioni in rapporto al PIL ha subito un nuovo calo. Nel 2017 l'esposizione al commercio internazionale ha superato la soglia del 50 per cento e nel 2018 era del 51,8 per cento. L'Unione europea (UE) assume particolare rilievo per il commercio estero svizzero di beni. Tra i principali partner commerciali della Svizzera all'interno dell'UE figurano la Germania, l'Italia e la Francia.

Nel 2018 il valore nominale dei beni esportati è stato di due volte superiore a quello dei servizi esportati. Mentre per le esportazioni questo rapporto è rimasto relativamente invariato dal 1995, per le importazioni è cambiato a favore dei servizi: fino al 2008 le importazioni di beni erano circa tre volte superiori a quelle dei servizi mentre da allora

il rapporto si è avvicinato a quello delle esportazioni.

Circa tre quarti del valore aggiunto totale delle esportazioni lorde svizzere del 2016 sono stati prodotti a livello nazionale; la quota rimanente è importata dall'estero quale prestazione intermedia. La quota del valore aggiunto nazionale nelle esportazioni di servizi è solitamente superiore alla corrispondente quota nelle esportazioni di beni; questa situazione è dovuta al fatto che i servizi sono tipicamente meno negoziabili mentre nel caso dei beni le prestazioni intermedie importate svolgono un ruolo più importante.

L'interdipendenza economica con l'estero non si contraddistingue soltanto dallo scambio internazionale di beni e servizi, bensì anche dall'utilizzo transfrontaliero del capitale, come ad esempio gli investimenti diretti: nel 2017 gli investimenti diretti realizzati da operatori svizzeri in sedi estere ammontavano a circa 1228 miliardi di franchi. A loro volta, anche gli operatori stranieri hanno scelto la Svizzera per realizzare investimenti di capitali che, nel 2017, erano pari a 1088 miliardi di franchi. Da allora gli investimenti diretti in Svizzera e all'estero sono aumentati. All'origine di questo cambiamento possono esserci oltre che le operazioni in capitale le fluttuazioni dei tassi di cambio.

**Obiettivo 5    La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE**

***Obiettivo quantificabile e indicatore***

*Per questo obiettivo il Consiglio Federale non ha formulato nessun obiettivo quantificabile, rispettivamente non ha definito nessun indicatore.*

## Obiettivo 6 La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato meglio

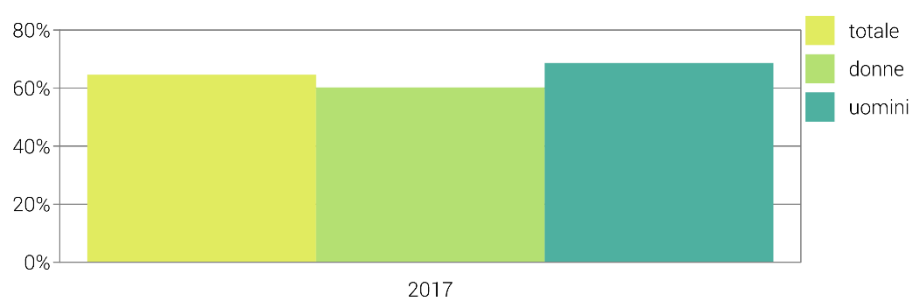
### Obiettivi quantificabili

1. Nel sistema di formazione permeabile e di alta qualità vogliamo rafforzare la formazione professionale, importante pilastro per la promozione delle nuove leve qualificate, e mantenere quindi la disoccupazione giovanile a livelli bassi rispetto all'estero.
2. Le università manterranno e rafforzeranno i loro indirizzi specifici che rispondono alle esigenze del singolo, della società e dell'economia.
3. La Svizzera rimane ai vertici nella scienza e nella ricerca.
4. Il potenziale di manodopera nazionale è sfruttato meglio. La quota di donne con un'attività lucrativa aumenta.

### Indicatore 1

#### Tasso di diplomi della formazione professionale di base

Quota di persone fino ai 25 anni che hanno completato la formazione professionale di base\* rispetto alla popolazione di riferimento della stessa età



\* come primo titolo di fine studio equivalente a una formazione di grado secondario II nell'anno di riferimento.

Fonte: UST – LABB

© UST 2019

**Nel 2017 circa il 65 per cento delle persone fino ai 25 anni ha concluso una formazione professionale di base come primo certificato a livello secondario II.**

Nel 2017 il tasso di diplomati nella formazione professionale di base corrispondeva a circa il 65 per cento della popolazione in età di riferimento (fino a 25 anni). Le donne hanno completato una formazione professionale di base più raramente rispetto agli uomini. Tuttavia, più spesso degli uomini detenevano un titolo di formazione generale, come la maturità o un diploma di una scuola specializzata. I diplomi di formazione professionale e generale rientrano nel livello secondario II.

Nel 2018 il 36,4 per cento della popolazione di età

compresa fra i 25 e 64 anni indicava la formazione professionale di base come la più alta formazione conseguita. Negli ultimi 10 anni questa percentuale è diminuita in maniera significativa in quanto sempre più persone seguono una formazione supplementare di grado terziario.

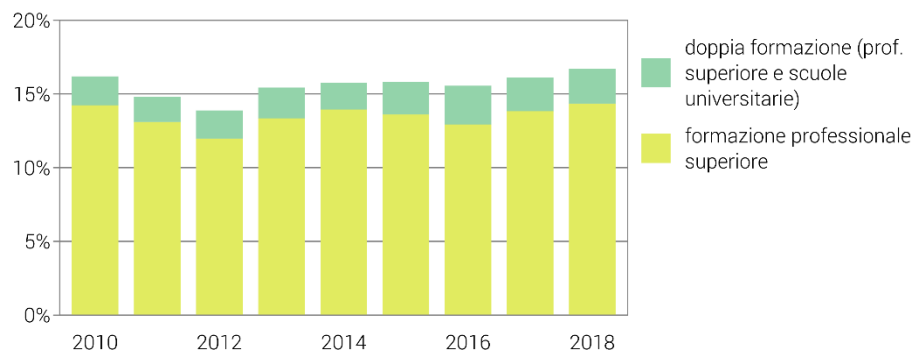
La formazione professionale di base offre varie opzioni di formazione continua: quella di una formazione professionale superiore (ciclo di studio di diploma scuola professionale superiore, esame professionale o esame professionale superiore) oppure, previa acquisizione di una maturità professionale o superamento dell'esame supplementare «passerella», quella di accedere rispettivamente ad una scuola universitaria professionale o a una scuola universitaria.



## Indicatore 2

### Diplomi di formazione professionale superiore conseguiti

Percentuale sulla popolazione residente permanente compresa tra 30 e 34 anni



Fonte: UST – RIFOS

© UST 2019

#### **Nel 2018 il 16,7 per cento delle persone tra i 30 e i 34 anni disponeva di un diploma della formazione professionale superiore.**

Nel 2018 la quota di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di scuola professionale superiore rispetto alla popolazione residente permanente della stessa fascia di età ammontava al 16,7 per cento ed era quindi leggermente superiore al livello del 2010. A titolo di confronto, nel 2018 le persone della stessa fascia di età in possesso di un diploma di scuola universitaria rappresentavano il 40,7 per cento. Ambedue le quote comprendono i titolari di un doppio diploma (2018: 2,4 %).

Nel 2018, per il 14,9 per cento della popolazione residente di età fra i 25 e i 64 anni il livello massimo di formazione era il diploma di una formazione

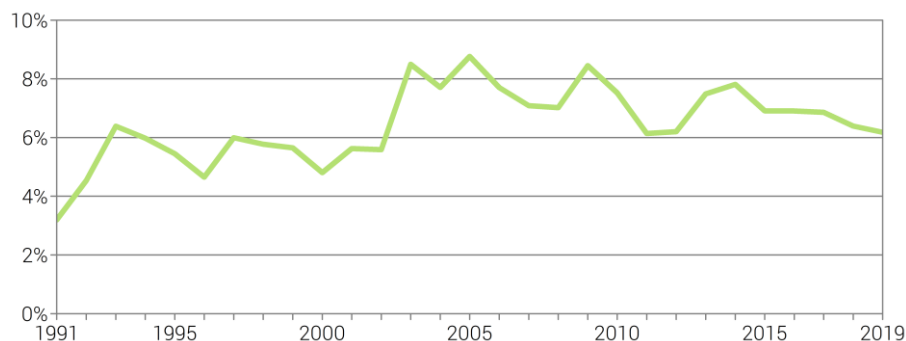
professionale superiore. Il 28,8 per cento della stessa fascia d'età era in possesso di un titolo di studio di grado terziario. Nel complesso, negli ultimi anni la percentuale di diplomati del grado terziario è aumentata.

Nel 2018 sono stati conseguiti circa 26 800 diplomi di formazione professionale superiore, di cui 14 600 attestati professionali federali rilasciati al superamento di esami di professione, 9100 diplomi di scuole specializzate superiori e 2800 diplomi federali post esami professionali superiori. I circa 300 titoli rimanenti sono stati rilasciati al termine di formazioni professionali superiori non regolamentate a livello federale. Dal 2010 il numero di diplomi professionali superiori regolamentati dalla Confederazione è aumentato, mentre i diplomi non regolamentati a livello federale sono diminuiti.

### Indicatore 3

#### Tasso di giovani disoccupati ai sensi dell'ILO

Quota di disoccupati rispetto alla popolazione attiva tra i 15 e i 24 anni



Il grafico indica per ogni anno i valori del secondo trimestre.

Fonte: UST – RIFOS

© UST 2019

**Nel 2019 il tasso di disoccupati tra i giovani è diminuito rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 6,2 per cento.**

Dal 1991, il tasso di disoccupati ai sensi dell'ILO tra i giovani dai 15 ai 24 anni nel complesso è aumentato, benché nel tempo si siano state registrate oscillazioni. Nel secondo trimestre del 2019, il tasso di disoccupati tra i giovani è stato del 6,2 per cento. Il tasso di disoccupati fra i giovani era circa 1,5 volte superiore a quello dell'intera popolazione attiva (4,2 %).

Le cause delle oscillazioni sono di varia natura. La disoccupazione giovanile è per esempio molto sensibile agli influssi congiunturali: nei periodi congiunturalmente deboli, le aziende operano tagli al personale, non rimpiazzando le «partenze naturali» e rendendo quindi più difficile per i giovani l'inserimento nel mondo del lavoro.

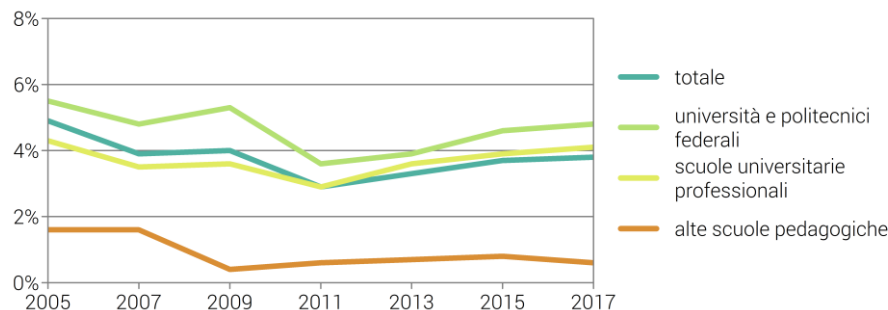
In Svizzera, il tasso di disoccupati ai sensi dell'OIL tra i giovani si mantiene basso nel confronto internazionale. Nel 2019 la media nei Paesi dell'UE 28 era del 14 per cento (valore nel secondo trimestre). Nel 2019, tra i Paesi dell'UE, la Repubblica ceca e la Germania presentavano tassi di disoccupati giovani più bassi di quello della Svizzera. La disoccupazione giovanile più elevata si registrava in Grecia e in Spagna.

In Svizzera, nel 2018 la quota di giovani senza impiego dai 15 ai 24 anni che non seguivano né una formazione né una formazione continua (NEET Rate: Not in Education, Employment or Training) era pari al 6 per cento ed era quindi inferiore rispetto alla media dell'UE-28 (10,5 %). I Paesi con un NEET Rate inferiore a quello della Svizzera erano la Germania, la Repubblica ceca, il Lussemburgo, l'Islanda, la Norvegia e i Paesi Bassi.

## Indicatore 4

### Tasso di disoccupati tra i diplomati di scuole universitarie

Diplomati disoccupati ai sensi dell'ILO un anno dopo la fine degli studi, secondo il tipo di scuola universitaria



Prima indagine presso i diplomati 2004-2016

Fonte: Ufficio federale di statistica

© UST 2019

### Nel 2017 il tasso di disoccupati tra i diplomati di scuole universitarie era più basso di quello dell'intera popolazione, raggiungendo il 3,8 per cento.

Dal 2005 al 2011 il tasso di disoccupati ai sensi dell'OIL tra i diplomati universitari che hanno concluso da un anno gli studi è diminuito ed è successivamente di nuovo aumentato. Nel 2017 tale tasso ha registrato un valore medio del 3,8 per cento, facendo osservare un leggero aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al 2015. A confronto, sempre nel 2017, il tasso di disoccupati tra la popolazione residente permanente è risultato del 4,8 per cento. Questo tasso è stato inoltre superiore tra i titolari di un master universitario (4,8 %) rispetto a quello dei titolari di un bachelor (4,1 %) e dei diplomati delle alte scuole pedagogiche (0,6 %). Questa differenza non consente tuttavia di formulare conclusioni sull'efficacia dei singoli tipi di istituti universitari.

Il tasso di disoccupati ai sensi dell'OIL nel 2017 tra coloro che hanno conseguito un diploma di scuola universitaria da cinque anni è complessivamente più basso rispetto a coloro che hanno concluso gli studi

da un anno.

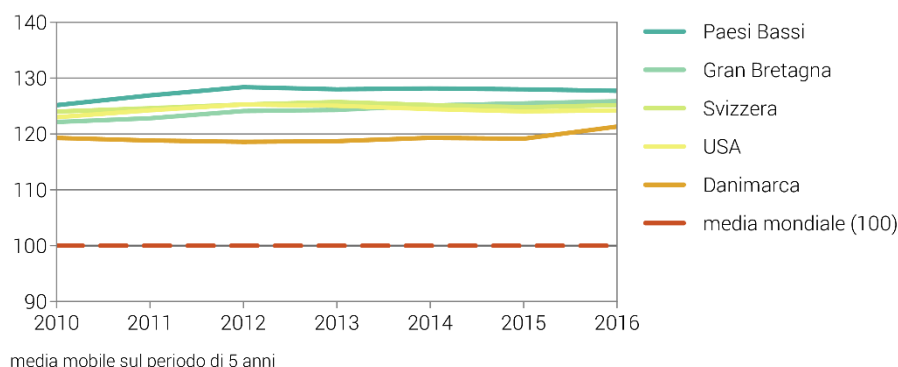
Nel 2017 l'80 per cento dei diplomati di grado terziario occupati a un anno dal termine degli studi avevano un posto di lavoro che richiedeva un diploma e dunque era consono alle loro qualifiche. Tale valore era più elevato (93,6 %) fra i diplomati di un'alta scuola pedagogica, seguiti dalle persone con un diploma di master rilasciato da una scuola universitaria (85,1 %). Il valore più basso si osservava fra i titolari di un bachelor conseguito presso una scuola universitaria professionale (66,6 %).

Nel 2017, cinque anni dopo la fine degli studi oltre l'80 per cento delle persone con un diploma di grado terziario era soddisfatto del proprio grado di occupazione. Il 13,7 per cento dei titolari di un master conseguito presso le scuole universitarie e il 15 per cento dei titolari di un bachelor ottenuto presso le scuole universitarie professionali desiderava ridurre il grado occupazionale, mentre il 6,8 per cento rispettivamente il 3,7 per cento di loro desiderava aumentarlo. Il 6,6 per cento dei titolari di un diploma di alta scuola pedagogica si sentiva sottoccupato e il 7,0 per cento sovraoccupato.

## Indicatore 5

### Impatto delle pubblicazioni scientifiche

Indice delle citazioni relativo su una scala da 0 (basso) a 200 (alto)



Fonte: Clarivate Analytics, elaborazione: SEFRI

© UST 2019

### Nel periodo 2014–2018, le pubblicazioni scientifiche in Svizzera si situavano al terzo posto fra le più citate su scala mondiale.

L'impatto delle pubblicazioni scientifiche svizzere è relativamente stabile e si situa oltre la media mondiale. Tra il 2014 e il 2018, la Svizzera ha superato di 25 punti la media mondiale e si è guadagnata il terzo posto nella classifica riguardante tutti i campi della ricerca, superata solo dai Paesi Bassi e dal Regno Unito.

Nel periodo 2014–2018 la Svizzera ha prodotto 295 000 pubblicazioni in totale, pari all'1,1 per cento del volume mondiale di pubblicazioni scientifiche. Se però il numero di pubblicazioni viene ponderato in base agli abitanti, la Svizzera rientra fra i Paesi più produttivi: con 7056 pubblicazioni all'anno per milione di abitanti, si è aggiudicata il primo posto, seguita dalla Danimarca, dall'Australia, dalla Norvegia e dalla Finlandia. Gli Stati Uniti, che presentano il volume di pubblicazioni scientifiche più elevato al mondo (20,9 %), si collocavano al 17esimo posto.

L'impatto delle pubblicazioni scientifiche svizzere

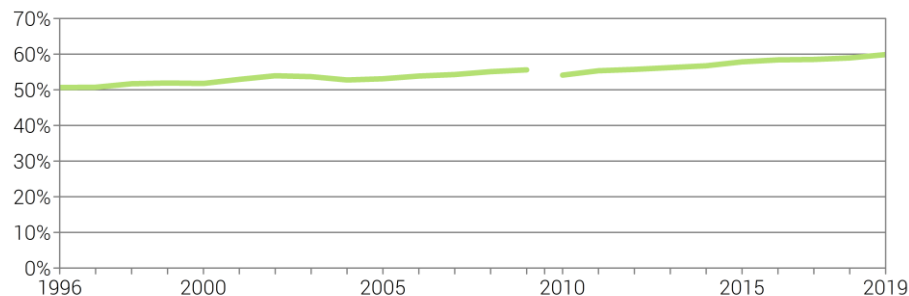
supera nettamente la media mondiale in tutti gli ambiti della ricerca. Si osservano le maggiori differenze (+ di 20 a 30 punti) negli ambiti «Scienze tecniche e ingegneria, informatica», «Agricoltura, biologia, scienze ambientali», «Fisica, chimica, scienze della terra», «Scienze della vita» e «Medicina clinica», seguiti dal settore «Scienze sociali e comportamentali» (+13 punti) e da quello delle «Scienze umane e artistiche» (+ 9 punti).

I ricercatori svizzeri dispongono di una rete internazionale: nel periodo 2014–2018, delle pubblicazioni realizzate in collaborazione con altre istituzioni, l'85 per cento lo sono state con partner internazionali, quota che, nel complesso, nel periodo in esame è cresciuta. Negli ultimi anni la Svizzera si è sempre piazzata ai primi posti nel raffronto internazionale. Nel lasso di tempo 2014–2018 il partner di ricerca più importante della Svizzera è stato lo spazio europeo, laddove il più delle volte ha redatto le pubblicazioni in comune con i Paesi limitrofi, ovvero l'Italia, la Germania e la Francia. Al di fuori dello spazio europeo, gli Stati Uniti sono il partner più importante per la Svizzera.

## Indicatore 6

### Tasso di attività professionale delle donne

Quota di donne attive tra i 15 e i 64 anni rispetto alla popolazione residente permanente della stessa fascia di età, in equivalenti a tempo pieno



Il grafico indica per ogni anno i valori del secondo trimestre.  
2010: Interruzione della serie temporale

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST 2019

### Nel 2019 il tasso di attività professionale delle donne in equivalenti a tempo pieno è stato del 59,8 per cento.

Il tasso di attività delle donne tra i 15 e i 64 anni espresso in equivalenti a tempo pieno aumenta globalmente dalla fine degli anni Novanta. Nel secondo trimestre del 2019 era del 59,8 per cento. Emerge una leggera differenza tra le donne straniere e le donne svizzere. Il tasso di attività in equivalenti a tempo pieno è più elevato tra gli uomini (85,1 % nel secondo trimestre del 2019) che tra le donne.

Se non espresso in equivalenti a tempo pieno il tasso di attività risulta più elevato, sia per le donne (80,1 %) sia per gli uomini (88,4 %). Per le donne la differenza è maggiore: questo dato rispecchia in particolare il fatto che le donne lavorano più spesso a tempo parziale rispetto agli uomini.

La presenza di uno o più figli nell'economia dome-

stica determina spesso nelle donne l'interruzione o una diminuzione significativa dell'attività professionale. Negli uomini questo fattore ha invece un'influenza marginale. Nel 2018, nelle economie domestiche con almeno un figlio di età inferiore ai 7 anni, il tasso di attività delle donne in equivalenti a tempo pieno ammontava in media al 43,4 per cento. Nelle economie domestiche dove il figlio più giovane aveva un'età compresa tra i 7 e i 14 anni questa quota era del 55,5 per cento, mentre corrispondeva al 64,4 per cento in quelle senza figli di età inferiore ai 15 anni.

Il tasso di attività delle donne in equivalenti a tempo pieno tende ad aumentare anche in relazione al livello di formazione. Nel 2017 le donne aventi una formazione di grado terziario presentavano in genere un tasso di attività più elevato (69,1 %) rispetto a quelle con un ciclo di studi di grado secondario II (58,1 %) o senza una formazione post-obbligatoria (47,9 %).

## Obiettivo 7 La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido

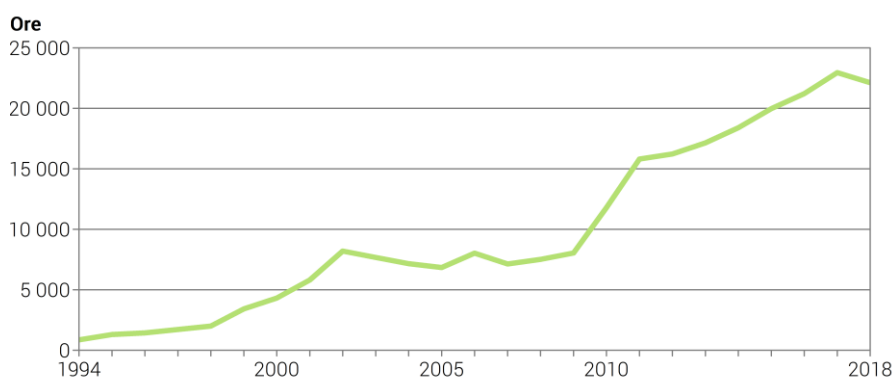
### Obiettivi quantificabili

1. Con il programma sull'eliminazione dei problemi di capacità sono eliminati i problemi più gravosi di capacità sulla rete delle strade nazionali, così da garantire se possibile anche in futuro il flusso di traffico nonostante l'aumento del volume di quest'ultimo. Parallelamente alle misure di ampliamento in ambito edilizio sono attuate anche misure di gestione del traffico quali il cambiamento di destinazione delle corsie di emergenza.
2. Durante la legislatura 2015–2019 aumenta la quota del trasporto di merci attraverso le Alpi trasferito su rotaia.
3. Le condizioni quadro del mercato delle telecomunicazioni contribuiscono a mantenere gli investimenti a un alto livello e la posizione della Svizzera fra i cinque migliori Paesi dell'OCSE per numero di connessioni Internet a banda larga.

### Indicatore 1

#### Impatto degli imbottigliamenti sulla rete delle strade nazionali

Imbottigliamenti causati da un sovraccarico di traffico



Fonte: Ufficio federale delle strade

© UST 2019

#### Nel 2018 le ore passate in colonna per via di un sovraccarico di traffico sono diminuite del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Le ore di coda dovute al sovraccarico di traffico sono aumentate negli anni Novanta per poi stabilizzarsi tra il 2002 e il 2009. Dal 2010 le ore di coda causate dal sovraccarico di traffico sono di nuovo aumentate. Nel 2017, con 22 949 ore di coda si è temporaneamente raggiunto il numero massimo, che ha poi iniziato a scendere. Nel 2018, infatti, le ore di coda si attestavano a 22 110, che rispetto all'anno precedente rappresentano un calo del 3,7 per cento, ovvero di 839 ore (2016–2017: +8,2 %). Sempre rispetto all'anno precedente, nel 2018 le code dovute a cantieri o incidenti sono aumentate.

Nel 2018, l'87 per cento di tutte le ore di coda rilevate era riconducibile al sovraccarico di traffico, il resto principalmente a cantieri e incidenti. Il sovraccarico di traffico si verifica in genere su tratti relativamente brevi delle grandi agglomerazioni. L'inc-

remento delle ore di coda dal 2008 in poi può essere talvolta riconducibile ai migliori strumenti tecnici per rilevare le colonne sulle strade nazionali. Non si può tuttavia stabilire con certezza in che misura l'incremento sia dovuto ad eventuali ulteriori ostacoli al traffico.

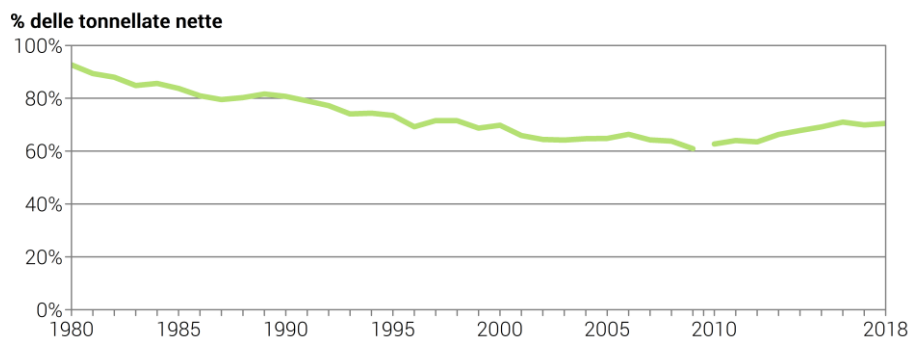
Le colonne provocano perdite di tempo, che si traducono in costi economici. I costi causati dal tempo trascorso in coda sulle strade nazionali nel 2010 sono stati stimati a 670 milioni di franchi, mentre nel 2017 sono saliti a 928 milioni di franchi.

Il traffico sulle strade nazionali è in continuo aumento. Nel 2018 sulle strade nazionali sono stati percorsi 27 696 milioni di chilometri-veicolo, lo 0,1 per cento in più rispetto all'anno precedente. Nel 2017, il 41 per cento della prestazione chilometrica totale del traffico motorizzato e il 71 per cento del traffico merci pesante sono stati percorsi sulle strade nazionali, che rappresentano tuttavia solo il 2,6 per cento dell'intera rete viaria.

## Indicatore 2

### Ripartizione modale del trasporto di merci attraverso le Alpi

Quota di merci trasportate su rotaia rispetto al volume totale di merci trasportate attraverso le Alpi su strada e su rotaia



2010: interruzione della serie temporale

Fonte: UFT – Trasporto di merci transalpino

© UST 2019

#### **Nel 2018 il 70,5 per cento delle merci che attraversano le alpi svizzere sono state trasportate su rotaia.**

All'inizio degli anni Ottanta, il 90 per cento circa delle merci che attraversava le Alpi svizzere era trasportato su rotaia. Nel periodo fino al 2009 tale quota si era ridotta al 61 per cento; da allora ha ripreso ad aumentare. Nel 2018 il 70,5 per cento delle merci attraverso le Alpi svizzere è stato trasportato su rotaia mentre il 29,5 per cento su strada. Nei Paesi limitrofi Francia e Austria, il rapporto è invertito.

Nel 2014 il luogo di partenza e di destinazione dei beni trasportati su rotaia attraverso le Alpi svizzere si trovavano principalmente all'estero: l'87 per cento riguardava infatti beni in transito attraverso la Svizzera, mentre il restante 13 per cento era da ricondurre al traffico interno e a quello delle importazioni e delle esportazioni.

Nel 2018 le merci trasportate su strada e su rotaia

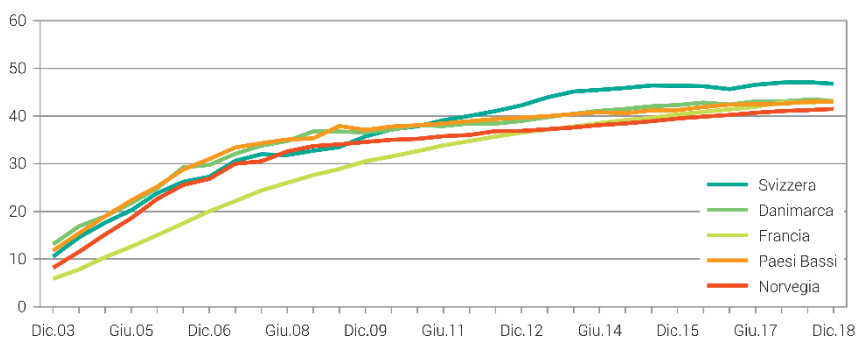
attraverso le Alpi svizzere hanno raggiunto nel complesso i 39,6 milioni di tonnellate nette, più del doppio del volume trasportato nel 1981, l'anno successivo all'apertura della galleria autostradale del San Gottardo. Il trasporto di merci su strada è aumentato di più rispetto al trasporto di merci su rotaia. Questa situazione è riconducibile all'aumento del numero di transiti dei veicoli pesanti attraverso i valichi alpini svizzeri che, prima di diminuire, hanno raggiunto nel 2000 il picco attestandosi a 1,4 milioni. Nel 2018, 941 000 mezzi di trasporto hanno attraversato un valico alpino svizzero e tre quarti hanno scelto la strada del Gottardo. Rispetto al 1981 il numero di transiti è triplicato.

Nel 2018 l'intero arco alpino (dal Fréjus al Brennero) è stato attraversato da 5 milioni di veicoli pesanti per il trasporto di merci su strada; la maggior parte di questi transiti ha riguardato i valichi alpini austriaci (53 %), il 19 per cento quelli svizzeri e il 28 per cento quelli francesi.

### Indicatore 3

#### Abbonati a connessioni Internet a banda larga

Numero di abbonati a connessioni Internet fisse a banda larga ogni 100 abitanti



Dic. 2018: stime per la Svizzera

Fonte: OCSE – Key ICT Indicators

© UST 2019

**Nel 2018 la Svizzera ha mantenuto il primo posto per quanto concerne il numero di abbonati a connessioni Internet fisse a banda larga. La quota riferita alle connessioni in fibra ottica si situava al di sotto della media dell'OCSE.**

Dal 2003, il numero di abbonati a connessioni Internet fisse a banda larga è in aumento. Alla fine del 2018 si registravano 46,8 accessi a banda larga ogni 100 abitanti, per un totale di 3 991 680 abbonati, contro solo 10,6 ogni 100 abitanti alla fine del 2003. Attualmente la Svizzera occupa dunque una posizione di punta nel confronto OCSE per quanto riguarda le connessioni fisse a banda larga: nel dicembre 2018 era infatti al primo posto tra i Paesi membri dell'OCSE, davanti alla Danimarca. Limitando l'osservazione alle connessioni in fibra ottica, la Svizzera è invece sotto la media dell'OCSE. Ciò può essere spiegato con l'elevata diffusione, sul territorio svizzero, delle connessioni a banda larga basate su altre tecnologie (cavo e DSL). Ad occupare i primi posti nella classifica dei Paesi con con-

connessioni in fibra ottica sono attualmente la Corea e il Giappone.

Nel 2016, 18,5 abbonati ogni 100 abitanti possedevano una connessione a banda larga con una velocità compresa tra 25 e 100 megabit al secondo (Mbps) e altrettanti abbonati ogni 100 abitanti avevano una connessione che superava 100 Mbps.

Nel 2019 il 96 per cento delle economie domestiche svizzere disponeva di una connessione Internet. La Svizzera si collocava quindi al di sopra della media dei Paesi dell'UE-28 (89 % nel 2018).

L'uso di Internet varia in funzione del livello di formazione. All'inizio del 2019 utilizzava Internet più volte alla settimana il 98 per cento delle persone in possesso di un diploma di grado terziario (scuole universitarie) contro l'86 per cento delle persone con un diploma di grado secondario II e il 74 per cento delle persone che non sono andate oltre la scuola dell'obbligo.



## Obiettivo 8 La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine

### Obiettivi quantificabili

1. La biodiversità e gli spazi vitali sono tutelati e incentivati.
2. Le superfici coltivate e le superfici con colture perenni si stabilizzano sui livelli medi del periodo 2012–2014. Entro il 2020 le emissioni di gas serra in Svizzera sono ridotte globalmente del 20 per cento rispetto al 1990.
3. È perseguita una riduzione del consumo energetico medio pro capite all'anno del 16 per cento entro il 2020 e rispetto al 2000.
4. La quota delle nuove energie rinnovabili nel mix energetico è sensibilmente aumentata.

### Indicatore 1

#### Varietà delle biocenosi in prati e pascoli

Indice<sup>1</sup> da 0 (biocenosi monotona) a 100 (biocenosi eterogenea), di tutti i confronti delle superfici campione effettuati a due a due



<sup>1</sup> Media su un periodo di cinque anni

Fonte: UFAM – Monitoraggio della biodiversità in Svizzera

© UST 2019

**A partire dagli anni 2000 la varietà delle biocenosi in prati e pascoli è rimasta costante per quanto concerne le piante e i muschi, mentre è diminuita per i molluschi.**

La varietà delle biocenosi nei prati e nei pascoli è globalmente diminuita dall'inizio degli anni 2000. Se per le piante e i muschi è rimasta costante, per i molluschi (gasteropodi) si è assistito a una flessione. Per i molluschi è cresciuto soprattutto il numero delle specie più diffuse, che non hanno esigenze particolari in termini di habitat, mentre il numero di specie rare è calato.

Le superfici per la promozione della biodiversità rappresentano una delle misure della politica agricola per preservare e, se possibile, ampliare lo spazio vitale della flora e della fauna svizzere. Nel 2018 queste superfici sono aumentate di 1500 ettari rispetto al 2017 e ricoprono 166 650 ettari, di cui oltre due quinti soddisfacevano i criteri di qualità II (grado più elevato). Tale aumento concerne soprattutto le superfici costituite da prati e da pascoli.

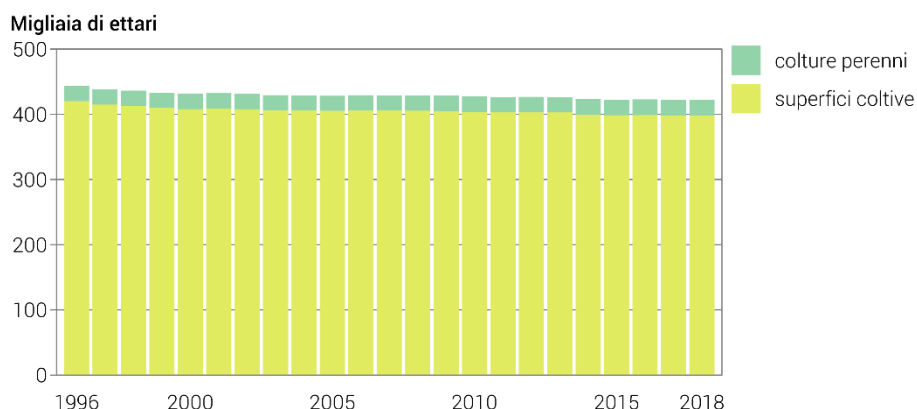
Gli effettivi degli uccelli nidificanti sono conside-

rati un indicatore dello stato della biodiversità in generale dato che la loro presenza dipende spesso dalla qualità degli habitat. Per quanto riguarda le specie di uccelli che nidificano regolarmente in Svizzera (174 specie) la tendenza è stata costante tra il 1990 e il 2018. Un'evoluzione negativa, con una regressione di poco meno del 50 per cento, si osserva invece nello stesso arco di tempo per le 42 specie minacciate contenute nella Lista Rossa.

Le Liste Rosse presentano i gradi di minaccia ai quali sono esposte le diverse specie recensite in un territorio. La Svizzera accoglie circa 46 000 specie vegetali, fungine o animali (senza le forme di vita unicellulare o aventi solo alcune cellule). Su 10 711 specie analizzate, il 35 per cento appartiene a categorie minacciate, scomparse o estinte che sono contenute nelle Liste Rosse realizzate. Questa situazione è tra l'altro riconducibile alla scomparsa di spazi dal grande valore ecologico, come le zone umide e i pascoli secchi, causata principalmente dall'agricoltura intensiva, dai drenaggi, dall'espansione degli agglomerati, dalla sistemazione dei corsi d'acqua e dalle specie allofone invasive.

## Indicatore 2

### Superfici coltivate e colture perenni



Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2019

#### **Dal 1996 le superfici coltivate e con colture perenni sono complessivamente diminuite.**

Le superfici coltivate sono diminuite di circa 5,3 per cento tra il 1996 e il 2018. Nel 2018 ammontavano a 398 139 ettari, di cui il 69 per cento era adibito a superficie coltiva aperta e il 31 per cento a prato artificiale. Su oltre la metà delle superfici coltivate aperte erano coltivati cereali (143 634 ha), principalmente frumento.

Le colture perenni, come ad esempio i vigneti o i frutteti, occupavano nel 2018 una superficie di 24 218 ettari facendo registrare rispetto al 1996 un aumento di circa 4 per cento. Nel 2018 il 56 per cento della superficie era destinato a vigneti, il 29 per cento a frutteti e il 15 per cento ad altre colture perenni, come ad esempio alberi di Natale, piante da vivaio e piante ornamentali.

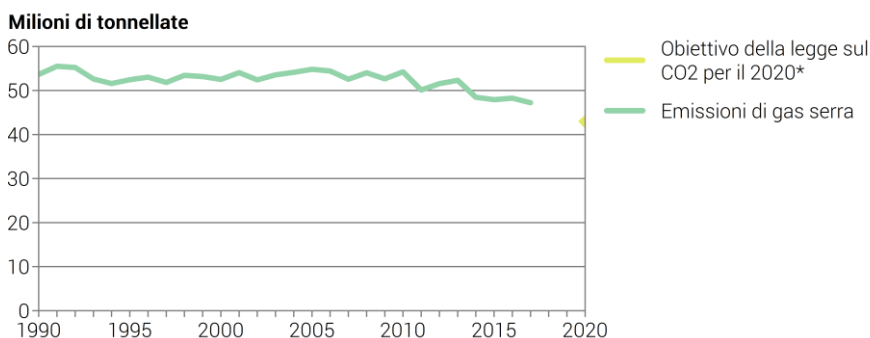
Con una superficie di 0,42 milioni di ettari le superfici coltivate e le colture perenni rappresentavano nel 2018 il 40 per cento della superficie agricola utile totale, pari a circa 1,04 milioni di ettari. Dal 1996 questa quota è diminuita del 3,5 per cento.

Tale evoluzione è da ricondurre principalmente all'espansione della superficie d'insediamento. Tra il 1985 e il 2009 due terzi della superficie agricola scomparsa (secondo la statistica della superficie) sono stati trasformati in superficie d'insediamento. Questo cambiamento è stato particolarmente evidente nell'Altipiano. Anche sul versante nord delle Alpi e nelle Alpi centrali occidentali (Vallese), la perdita di superfici agricole va ricondotta in primo luogo alla crescita delle superfici d'insediamento. Solo nelle Alpi centrali orientali e sul versante sud delle Alpi le superfici agricole sono state per lo più sostituite dal bosco.

### Indicatore 3

#### Emissioni di gas serra

CO<sub>2</sub> equivalenti senza considerare la funzione di assorbimento da parte del bosco e i certificati di emissione



\*compresa la detrazione dei pozzi di carbonio

Fonte: UFAM – Inventario dei gas serra

© UST 2019

**Nel 2017 le emissioni di gas serra sono state pari a 47,2 milioni di tonnellate, ovvero il 12 per cento in meno rispetto al 1990 (anno di riferimento).**

Le emissioni di gas serra, misurate in milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>-equivalenti, sono calate da 53,7 milioni di tonnellate nel 1990 (anno di riferimento) a 47,2 milioni di tonnellate nel 2017, pari a una riduzione del 12 per cento rispetto al 1990. Le emissioni prodotte nel 2017 sono aumentate di 1 milione di tonnellate rispetto all'anno precedente.

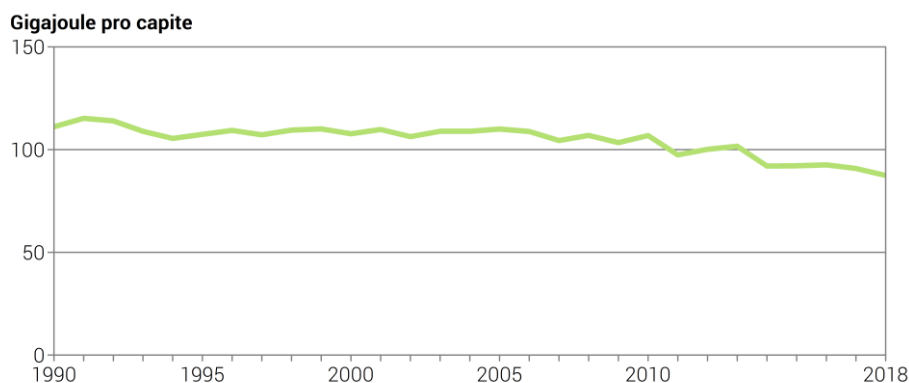
L'evoluzione delle emissioni di gas serra varia nei singoli settori contemplati dall'ordinanza sul CO<sub>2</sub>. Nel 2017, con 12,6 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>-equivalenti, nel settore degli immobili (economie domestiche e servizi) le emissioni sono risultate inferiori del 26 per cento rispetto al 1990 (anno di riferimento). Sono diminuite anche le emissioni

dell'industria (compreso l'incenerimento dei rifiuti), che nel 2017 hanno raggiunto 10,7 milioni di tonnellate, il 18 per cento in meno rispetto al 1990. Nel settore dei trasporti, nel 2017 con 15 milioni di tonnellate le emissioni erano superiori di circa 1 per cento rispetto al 1990. Le altre emissioni sono aumentate del 2,4 per cento rispetto al 1990, totalizzando 8,9 milioni di tonnellate nel 2017.

Nell'ambito del Protocollo di Kyoto, la Svizzera si è impegnata a ridurre le proprie emissioni di gas serra. A livello nazionale, questo impegno è attuato mediante la legge sul CO<sub>2</sub>, che prevede una riduzione delle emissioni svizzere di gas serra del 20 per cento rispetto al 1990 entro il 2020. Per questo obiettivo di riduzione vengono considerate le prestazioni di assorbimento fornite dal bosco, ma non l'acquisto di certificati di emissione esteri.

## Indicatore 4

### Consumo energetico finale\* pro capite



\* senza la differenza statistica (che comprende l'agricoltura), senza il traffico aereo internazionale e senza il consumo di gas per l'esercizio dei compressori del gasdotto di transito per il gas naturale.

Fonti: UFE – Statistica globale dell'energia; UFAM – Inventario dei gas serra; UST – STATPOP, ESPOP

© UST 2019

**Nel 2018 il consumo energetico della popolazione svizzera era pari a 87,4 gigajoule pro capite, ossia un consumo leggermente inferiore rispetto all'anno precedente.**

Dal 1990, il consumo finale di energia pro capite è tendenzialmente in calo. Nel 2018, la popolazione svizzera ha consumato 87,4 gigajoule pro capite conformemente alle delimitazioni delle prospettive in materia di energia (si veda l'indicazione più in basso). Questa diminuzione è dovuta al fatto che la popolazione è cresciuta del 26,8 per cento tra il 1990 e il 2018, mentre che il consumo finale di energia è diminuito del 0,2 per cento. Le fluttuazioni annue del consumo finale di energia sono dovute prevalentemente alle condizioni atmosferiche.

Secondo la statistica globale dell'energia (si veda l'indicazione più in basso), il consumo di energia finale assoluto della Svizzera è stato di 830 880 terajoule nel 2018. La relativa evoluzione è determinata da fattori che aumentano tale consumo quali la crescita della popolazione e dell'economia e, allo stesso tempo, da fattori che lo riducono, come gli sviluppi tecnologici e le misure politiche.

Anche l'intensità energetica dell'economia svizzera dipende da questi fattori, uguali al rapporto tra consumo di energia finale e produzione economica. L'intensità energetica è diminuita nel tempo: nel 1990 sono stati necessari 1,8 megajoule di energia

finale per un franco del prodotto interno lordo, contro 1,2 megajoule per franco nel 2018. L'economia è quindi cresciuta in maniera più marcata rispetto al consumo di energia finale. Lo sviluppo dell'intensità energetica è influenzato anche da cambiamenti strutturali dell'economia.

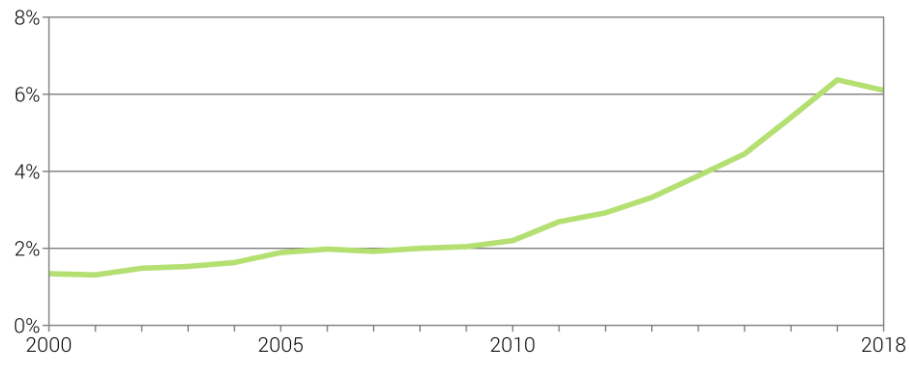
La combustione di combustibili fossili e carburanti è legata alle emissioni di sostanze nocive e di gas a effetto serra. Le energie rinnovabili possono contribuire a ridurre l'impatto ambientale del consumo energetico: dal 1990 la relativa quota è aumentata rispetto al consumo di energia finale e nel 2018 ha raggiunto un 23,3 per cento abbondante. Le energie rinnovabili comprendono da un lato le fonti energetiche classiche come l'energia idroelettrica e il legno, dall'altro le nuove fonti energetiche rinnovabili come vento, sole, biocarburanti, biogas, calore ambientale e componenti rinnovabili derivate dai rifiuti e dalle acque di scarico.

Nota bene: conformemente alla definizione delle prospettive energetiche che costituiscono la base per i valori orientativi della legge sull'energia, vengono dedotti dal consumo finale di energia la differenza statistica (che comprende l'agricoltura), il traffico aereo internazionale e il consumo di gas per il funzionamento dei compressori del gasdotto di transito per il gas naturale. Queste componenti, invece, sono incluse nella statistica globale dell'energia.

## Indicatore 5

### Produzione di elettricità da nuova energia rinnovabile

Percentuale sull'intera produzione netta di elettricità



Fonte: Ufficio federale dell'energia

© UST 2019

#### **Nel 2018 la percentuale di produzione di elettricità da nuove energie rinnovabili ammontava al 6,1 per cento.**

La percentuale di elettricità prodotta da nuove energie rinnovabili rispetto all'intera produzione di elettricità è globalmente aumentata rispetto al 2000. Nel 2018 le nuove energie rinnovabili hanno generato il 6,1 per cento dell'intera produzione netta di elettricità, una quota relativamente piccola rispetto a quella delle altre fonti energetiche. Di recente, questa quota è diminuita in quanto la produzione totale di elettricità è aumentata di più rispetto a quella delle nuove energie rinnovabili. Nel 2018 è cresciuta la produzione di elettricità ottenuta da componenti rinnovabili principalmente derivate dai rifiuti e dalla biomassa nonché dall'energia solare. Questi tre vettori energetici hanno fornito insieme circa il 94 per cento dell'elettricità prodotta dalle nuove energie

rinnovabili, mentre il 6 per cento restante è derivato dai biogas, dalle acque di scarico e dall'energia eolica. Dal 2000 i vettori energetici hanno registrato un incremento. In termini relativi, tale crescita è stata più forte per l'energia solare, seguita dall'energia eolica e dalla biomassa.

La maggior parte della produzione di elettricità totale netta, ovvero una volta detratto il consumo delle pompe di accumulazione, proviene dalla forza idrica, che non rientra tra le nuove energie rinnovabili. Nel 2018 tale quota era pari al 52,6 per cento della produzione totale, il che significa che il 58,7 per cento di tutta la produzione di elettricità proviene da fonti rinnovabili. La quota restante, di origine non rinnovabile, era costituita da energia elettrica da centrali nucleari (38,4 %) e dalla percentuale non rinnovabile da centrali termiche convenzionali e centrali di teleriscaldamento (2,9 %).

## Obiettivo 9 La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici

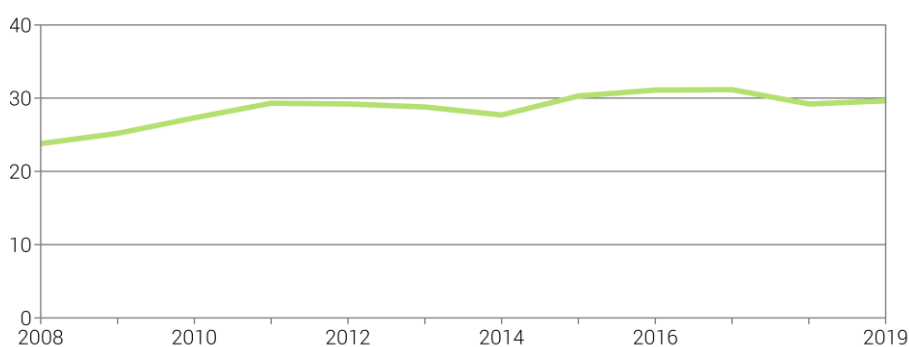
### Obiettivi quantificabili

1. La perequazione finanziaria contribuisce a ridurre per quanto possibile le disparità fra i Cantoni.
2. Il plurilinguismo riveste un ruolo importante nella comprensione fra le culture e le comunità linguistiche e costituisce un elemento di attrazione dell'economia svizzera. Le competenze linguistiche della popolazione e in particolare dei giovani sono in crescita. Moltissimi giovani partecipano almeno una volta a un programma nazionale di scambio scolastico.

### Indicatore 1

#### Indice del gettito fiscale standardizzato (GFS)

Deviazione standard degli indici GFS di tutti i Cantoni dopo la perequazione delle risorse



N.B.: L'anno di riferimento si basa su una media di tre anni di calcolo.

Fonte: Amministrazione federale delle finanze

© UST 2019

### Malgrado l'introduzione della perequazione finanziaria nazionale, le disparità tra i Cantoni in materia di capacità finanziarie tendono ad aumentare.

Tra il 2008 e il 2018 le disparità tra i Cantoni, calcolate in base alla deviazione standard degli indici GFS dopo la perequazione delle risorse, sono passate da 23,8 a 29,6. Ciò significa che, malgrado la perequazione finanziaria, le differenze cantonali in termini di mezzi finanziari sono aumentate. Contrariamente a questa tendenza generale, le disparità finanziarie sono diminuite tra il 2011 e il 2014. Infine, nel 2019 si riscontra di nuovo un aumento.

Senza la perequazione finanziaria, le differenze tra i Cantoni finanziariamente deboli e quelli finanziariamente forti sarebbero ancora più grandi: sull'arco dell'intero periodo di osservazione 2008–2019 le differenze cantonali hanno potuto essere ridotte a favore dei Cantoni finanziariamente deboli in media del 28 per cento.

Oltre alla perequazione delle risorse tra i Cantoni,

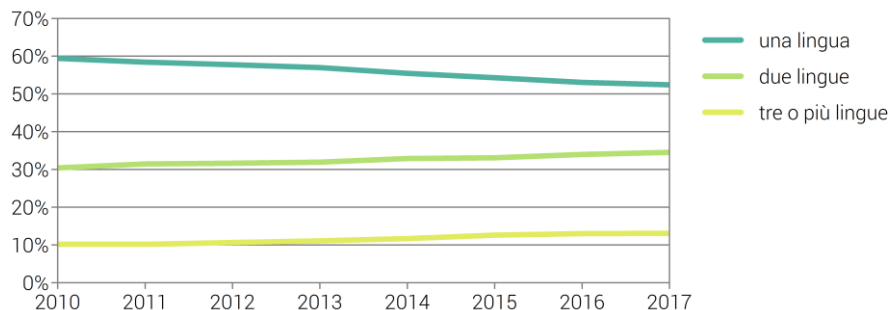
la perequazione finanziaria comprende anche la compensazione degli oneri della Confederazione. La perequazione degli oneri geotopografici è calcolata sulla base di fattori spaziali come l'altitudine e la struttura degli insediamenti, la ripidezza del terreno e la densità demografica. Nel 2019, 18 Cantoni hanno sostenuto in questo ambito oneri superiori alla media e pertanto sono stati sovvenzionati dallo Stato. Il contributo più importante, pari a 676 franchi per abitante, è stato quello garantito al Cantone dei Grigioni. Seguono i Cantoni di Appenzello Interno (531 franchi), Appenzello Esterno (359 franchi), Uri (321 franchi) e Vallese (219 franchi).

I Cantoni colpiti dalla struttura della popolazione o dalla funzione centrale delle città nucleo beneficiano invece della perequazione dell'aggravio sociodemografico. Gli importi più alti in questo ambito sono stati versati ai Cantoni di Basilea-Città (276 franchi per abitante) e Ginevra (217 franchi). Altri dieci Cantoni hanno beneficiato di questi aiuti ma in misura meno importante (al massimo 94 franchi per abitante).

## Indicatore 2

### Plurilinguismo dei giovani

Percentuale di persone tra i 15 e i 24 anni nella popolazione residente permanente che parlano abitualmente una, due o più lingue\*



\* Lingue principali e lingue parlate a casa e sul lavoro o nel luogo di formazione

Fonte: UST – Rilevazione strutturale

© UST 2019

### Nel 2017 il 48 per cento dei giovani parlava abitualmente più di una lingua.

La quota di persone tra i 15 e i 24 anni che parla abitualmente più di una lingua è in aumento dal 2010. Nel 2017 tale quota era di circa 48 per cento: circa 35 per cento dichiarava di parlare abitualmente due lingue, il 13 per cento tre o più lingue. A parlare una sola lingua era quindi il restante 52 per cento. Estendendo l'analisi all'intera popolazione residente emerge una tendenza analoga. Tuttavia la quota di persone che parla abitualmente due o più lingue (circa il 41 %) è leggermente inferiore rispetto a quella dei giovani. Sono considerate la lingua principale e le lingue parlate a casa, sul lavoro e nelle sedi di formazione.

Il quadro è diverso se si considerano le lingue parlate sul lavoro e nelle sedi di formazione. In effetti meno di un quarto dei giovani (22 % nel 2017) par-

lava abitualmente più di una lingua. Questo dato non rimette in discussione le competenze linguistiche dei giovani; dipende tra l'altro dal fatto che sul posto di lavoro e nelle sedi di formazione i giovani parlano una sola lingua.

L'uso regolare delle lingue nazionali è uno dei fattori che permette la comprensione tra le regioni linguistiche. Nel 2017 il 14,3 per cento dei giovani, cioè uno su sette, affermava di parlare abitualmente più di una lingua nazionale. Questa quota è rimasta invariata dal 2010. Si osserva una ripartizione e un'evoluzione simile nel complesso della popolazione residente.

La differenza tra le persone che parlano regolarmente più di una lingua e quelle che parlano abitualmente più di una lingua nazionale mostra l'importanza dell'immigrazione nelle pratiche plurilingue in Svizzera.

## Obiettivo 10 La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei diritti fra i sessi

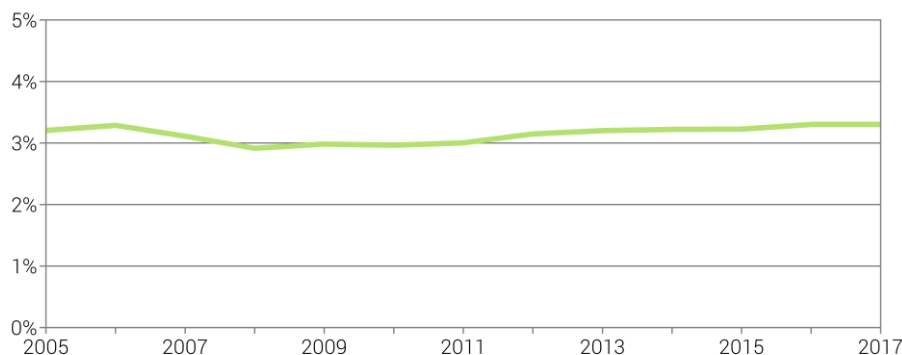
### Obiettivi quantificabili

1. La povertà in Svizzera diminuisce entro la fine del 2019.
2. La quota di giovani con un passato di migrazione che hanno abbandonato la scuola prematuramente diminuisce.
3. Uomo e donna ricevono un salario uguale per un lavoro di uguale valore.
4. L'onere dovuto all'attività professionale e alle attività domestiche e familiari è ripartito più equamente fra i sessi.

### Indicatore 1

#### Quota di aiuto sociale

Percentuale di beneficiari dell'aiuto sociale sulla popolazione residente permanente



Fonti: UST – Statistica dell'aiuto sociale, ESPOP, STATPOP

© UST 2019

#### Nel 2017 la quota dei beneficiari dell'aiuto sociale ammontava al 3,3 per cento, ossia è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

In seguito a un calo temporaneo, dal 2008 al 2017 la quota di aiuto sociale è aumentata di 0,4 punti percentuali. Nel 2017 sono state sostenute mediante prestazioni di aiuto sociale circa 278 300 persone (il 3,3 % della popolazione residente permanente), ossia 5100 persone in più rispetto all'anno precedente. Ad ogni modo, poiché nello stesso periodo anche la popolazione residente è cresciuta, la quota di aiuto sociale è rimasta invariata.

Dal 2005 i gruppi esposti al rischio di dipendere dall'aiuto sociale restano sostanzialmente gli stessi: bambini, stranieri, famiglie monoparentali e divorziati continuano ad essere quelli esposti a un rischio più elevato. Tra le persone di nazionalità straniera, nel 2017 la percentuale dei beneficiari dell'aiuto sociale è stata del 6,3 per cento, con un calo di 0,3 punti percentuali rispetto al 2005. Nello stesso periodo, la quota di aiuto sociale svizzera è aumentata di 0,1 punti percentuali, raggiungendo il 2,3 per cento.

Il livello di istruzione svolge un ruolo importante per quanto riguarda il rischio di dipendere dall'aiuto sociale. Le persone senza una formazione post-obbligatoria sono nettamente in maggioranza nell'aiuto sociale: la quota di queste persone tra i beneficiari dell'aiuto sociale è quasi tre volte superiore a quella del totale della popolazione residente permanente di età compresa tra i 25 e i 64 anni. Con il 46,7 per cento, nel 2017 rappresentavano la maggioranza dei beneficiari dell'aiuto sociale, mentre il 45,2 per cento ha completato una formazione professionale o una scuola di maturità e il restante 8,1 per cento ha ottenuto un diploma di grado terziario.

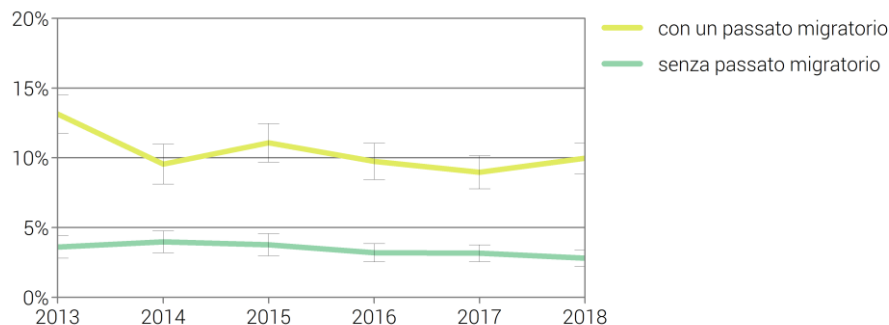
La quota di economie domestiche beneficiarie dell'aiuto sociale descrive la percentuale di economie domestiche private che riscuotono prestazioni sul totale delle economie domestiche private. Nel 2017 tale quota era pari al 4,2 per cento. Al di sopra di questo valore si situa la quota delle economie domestiche composte da una sola persona che nel 5,5 per cento dei casi ha percepito l'aiuto sociale. Nel caso delle famiglie monoparentali, il 22,2 per cento delle economie domestiche ha fatto ricorso all'aiuto sociale.



## Indicatore 2

### Abbandono precoce della scuola secondo lo statuto migratorio

Percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni senza formazione post obbligatoria e che non sono più in formazione



Fonte: UST – RIFOS

© UST 2019

**Nel 2018 la quota di giovani senza formazione post-obbligatoria ammontava al 10 per cento tra coloro con un passato migratorio, mentre ammontava al 2,8 per cento tra coloro senza passato migratorio.**

Nella popolazione residente permanente in età compresa tra 18 e 24 anni, la percentuale di persone con un passato migratorio che hanno abbandonato precocemente la scuola (ovvero senza formazione post-obbligatoria) si distingue da quella delle persone senza passato migratorio. Nel 2018 ha abbandonato precocemente il sistema formativo il 2,8 per cento dei giovani senza passato migratorio contro il 10 per cento dei giovani con un passato migratorio. Rispetto all'anno precedente, la percentuale di giovani senza passato migratorio non è cambiata in modo significativo, come anche quella dei giovani con un passato migratorio.

Se invece del passato migratorio si considera la nazionalità, emerge che dal 2013 la percentuale di giovani stranieri che hanno abbandonato precocemente la scuola non ha subito cambiamenti significativi. Nello stesso lasso di tempo, neppure

la percentuale dei giovani svizzeri che hanno abbandonato precocemente il sistema di formazione è variata in modo significativo. Nel 2018 i giovani Svizzeri che hanno interrotto una formazione sono stati il 3,3 per cento, gli stranieri il 13,7 per cento.

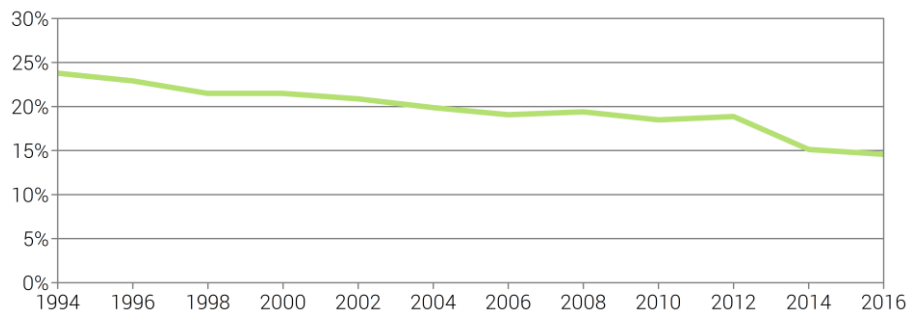
Un possibile motivo per cui capita più spesso che i giovani stranieri abbandonino il sistema formativo prima del diploma post-obbligatorio potrebbe essere legato alle difficoltà nella transizione dalla scuola dell'obbligo al grado secondario II. I giovani stranieri in formazione iniziano meno frequentemente degli Svizzeri una formazione certificata subito dopo la scuola dell'obbligo. Inoltre, rispetto agli Svizzeri, più del doppio dei giovani stranieri fanno ricorso a una formazione transitoria.

Nel 2018 le persone senza formazione post-obbligatoria presentavano con l'8,4 per cento un tasso di disoccupati più elevato delle persone in possesso di un diploma di grado secondario II (4,7 %) o di un titolo di grado terziario (3,5 %). Il tasso di disoccupati della popolazione residente permanente complessiva si situava a 4,7 per cento.

### Indicatore 3

#### Differenze salariali tra uomini e donne

Differenza salariale\* tra uomini e donne rispetto al salario mensile lordo degli uomini, settore privato



\* Valori in base al salario mediano

Fonte: UST - RSS

© UST 2019

#### Nel 2016 le differenze salariali tra donne e uomini nel settore privato ammontavano al 14,6 per cento.

Dal 1994 le differenze salariali tra uomini e donne nel settore privato sono diminuite. Tra il 2006 e il 2012 sono rimaste relativamente stabili al 19 per cento circa e successivamente si sono di nuovo assottigliate: nel 2016 il salario mediano lordo standardizzato delle donne nel settore privato ammontava a 5632 franchi al mese, quello degli uomini a 6593 franchi, il che equivale ad una differenza salariale del 14,6 per cento.

Secondo uno studio basato sulle medie aritmetiche, nel 2016 nel settore privato il 42,9 per cento (vale a dire 657 franchi al mese) della differenza salariale non era spiegabile.

Nel settore pubblico, tali differenze sono minori rispetto a quello privato. Nel 2016 il salario mediano lordo standardizzato delle donne nell'intero settore pubblico ammontava a 7404 franchi al mese, quello degli uomini a 8466 franchi, il che equivale ad una differenza del 12,5 per cento.

Nel 2016, la percentuale delle differenze salariali tra i sessi non spiegabili, basata sulla media aritmetica e praticata in tutto il settore pubblico (Confederazione, Cantoni e Comuni) era inferiore a quel-

la nel settore privato (34,8%, ossia 522 franchi al mese).

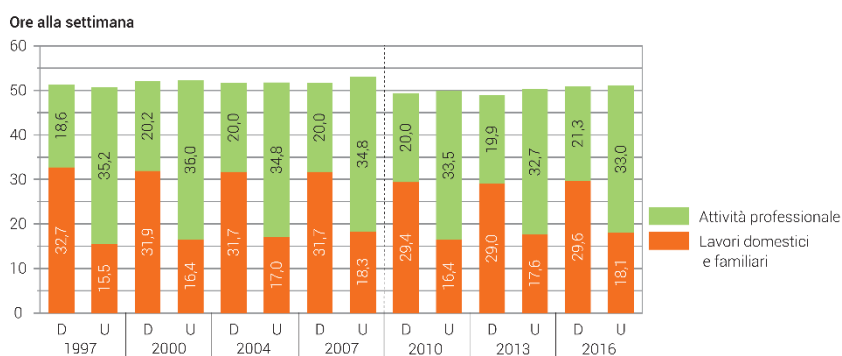
A parità di formazione e di posizione professionale il salario mensile lordo mediano standardizzato nel settore privato delle donne era inferiore a quello degli uomini. Nel 2016 le donne guadagnavano, a seconda del livello di formazione, tra l'8,1 per cento (patente d'insegnante) e il 21,5 per cento (università e politecnici federali) in meno rispetto agli uomini. Inoltre il salario delle donne, a seconda della loro posizione professionale, era inferiore rispetto a quello degli uomini dell'11,6 per cento (quadri inferiori) e del 20,8 per cento (quadro medio e superiore). Nel settore privato la differenza salariale aumenta con l'età: nel 2016, le donne tra i 20 e i 29 anni guadagnavano mediamente il 6,9 per cento in meno, quelle tra i 30 e i 39 anni e tra i 40 e i 49 anni rispettivamente l'8,2 per cento e il 16,2 per cento in meno. Le donne tra i 50 e i 64 anni il 18,6 per cento in meno rispetto agli uomini nella stessa fascia di età.

Le differenze salariali tra i sessi sono tra l'altro dovute anche al fatto che le donne sono sovrarappresentate nelle professioni meno remunerate: nel 2016, nel settore pubblico e privato la percentuale di lavoratrici con un salario basso (< 4335 franchi) era di poco più di due volte superiore a quella degli uomini. In cambio gli uomini sono sovrarappresentati nelle professioni meglio remunerate.

## Indicatore 4

### Tempo medio dedicato all'attività professionale e ai lavori domestici e familiari

Persone in età lavorativa



2010: revisione della RIFOS

Fonte: ISTAT - RIFOS: modulo I lavoro non remunerato

© UST 2018

### Nel 2016 perdura l'onere ineguale dell'attività professionale e dei lavori domestici/familiari tra uomini e donne.

Le donne e gli uomini si assumono approssimativamente lo stesso carico di lavoro totale (complessivamente circa 50 ore a settimana). Nel 2016 le donne tra i 15 e i 64 anni lavoravano maggiormente per la casa e la famiglia (29,6 ore a settimana) rispetto agli uomini della stessa classe d'età (18,1 ore a settimana). La situazione è capovolta per quel che riguarda il lavoro remunerato (21,3 ore per le donne e 33 ore per gli uomini nel 2016). Dal 1997, la ripartizione generale dei carichi di lavoro tra i sessi ha subito poche variazioni. In seguito ad un cambiamento delle modalità d'indagine della RIFOS intervenuto nel 2010, gli sviluppi intervenuti nell'intero periodo vanno interpretati con la dovuta cautela.

Nelle economie domestiche composte da coppie con figli spesso è la donna a ridurre il proprio grado di occupazione o a rinunciare del tutto (temporaneamente) all'attività professionale. Il modello più comune è quello in cui il padre svolge un'attività remunerata a tempo pieno e la madre una a tempo parziale: nel 2018, questa struttura si ritrovava infatti

in un'economia domestica familiare su due con il figlio più giovane al di sotto dei 3 anni e in circa sei economie domestiche familiari su dieci con il figlio minore in età compresa tra 4 e 12 anni. Solo nel 6,2 per cento delle economie domestiche composte da coppie (con o senza figli) entrambi i partner lavoravano a tempo parziale.

Nel 2013, in circa tre quarti delle economie domestiche composte da coppie con figli di età inferiore a 12 anni, la responsabilità principale per i lavori domestici era assunta dalle donne. In tutte le economie domestiche composte da coppie, comprese quelle senza figli, la responsabilità esclusiva della donna per i lavori domestici è diminuita a favore della responsabilità condivisa.

Nelle economie domestiche composte da una coppia, nel 2017 le donne contribuivano in media nella misura di un terzo al reddito da lavoro annuale e gli uomini nella misura di due terzi. Questo disequilibrio è stato più o meno marcato a seconda della composizione dell'economia domestica: nelle coppie sole il contributo della donna al reddito da lavoro complessivo era del 40,6 per cento contro il 26,4 per cento nelle coppie con uno o più figli. Più sono i figli, minore è la percentuale.

## Obiettivo 11 La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della cooperazione internazionale e consolida il suo ruolo di Stato ospitante di organizzazioni internazionali

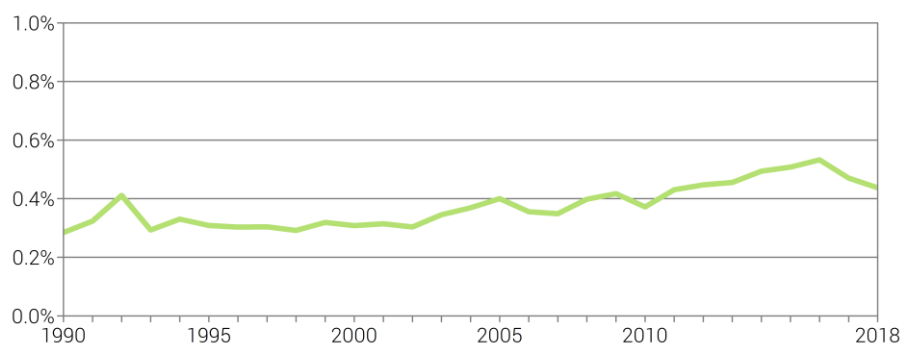
### Obiettivi quantificabili

1. Per quanto concerne l'aiuto pubblico allo sviluppo nel 2015 la Svizzera raggiunge probabilmente una quota dello 0,5 per cento del RNL. Nonostante le misure di risparmio essa continua a perseguire una quota dello 0,5 per cento.
2. La Ginevra internazionale rimane attrattiva per le organizzazioni internazionali e cresce il volume delle conferenze internazionali che ospita.

### Indicatore 1

#### Aiuto pubblico allo sviluppo

Rispetto al reddito nazionale lordo



2017 e 2018: provvisorio

Fonti: DSC; UST, SECO – CN

© UST 2019

### Nel 2018 l'aiuto pubblico allo sviluppo della Svizzera ammontava allo 0,44 per cento del reddito nazionale lordo.

Negli anni 1990, la percentuale di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) rispetto al reddito nazionale lordo è ristagnata (ad eccezione del 1992 quando, per i 700 anni della Confederazione, furono adottate speciali misure di sdebitamento e la Svizzera aderì alle istituzioni di Bretton Woods) per poi iniziare a crescere gradualmente all'inizio del Duemila fino al 2016. Nel 2018 rappresentava lo 0,44 per cento. La diminuzione del tasso rispetto all'anno precedente (2017: 0,47 %) risulta dal fatto che rispetto al 2017 il reddito nazionale lordo è aumentato mentre il volume dell'APS è diminuito. Questa riduzione è da ricondurre principalmente al calo dei costi legati all'asilo che vengono conteggiati all'APS. Tra il 2017 e il 2018

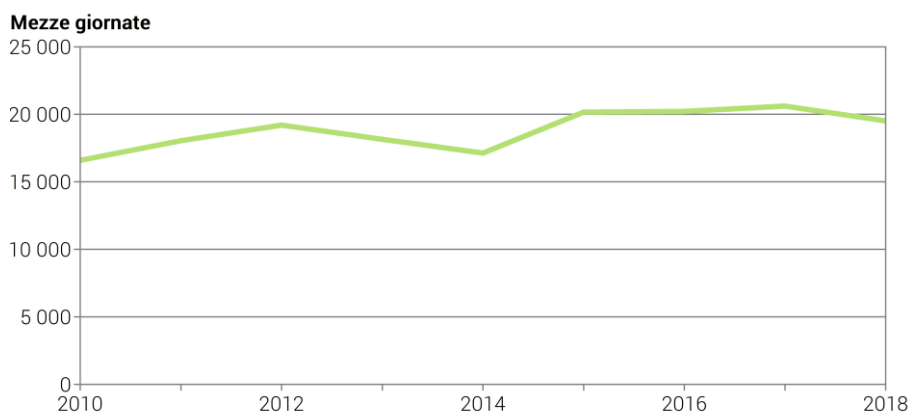
la quota di APS, indipendentemente dai costi legati all'asilo, è diminuita dallo 0,42 per cento allo 0,40 per cento. Questa diminuzione dell'APD in termini assoluti è riconducibile alla riduzione dei crediti di compensazione dei prestiti internazionali.

Dal 1990, la percentuale di APS a favore dei Paesi meno sviluppati, i cosiddetti Least Developed Countries, si aggira sullo 0,1 per cento del reddito nazionale lordo. Nel 2017 ha raggiunto lo 0,13 per cento.

Nel raffronto internazionale, la Svizzera si situa tra i dieci Paesi membri del Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE (CAS) che registrano i contributi all'aiuto pubblico allo sviluppo più elevati rispetto al reddito nazionale lordo. Nel 2018 ai primi posti della classifica figuravano la Svezia (1,04 %), il Lussemburgo (0,98 %) e la Norvegia (0,94 %).

## Indicatore 2

### Riunioni di organizzazioni internazionali a Ginevra



Fonte: Ufficio di statistica del Cantone di Ginevra

© UST 2019

#### **Nel 2018 le organizzazioni internazionali a Ginevra hanno tenuto 19 512 riunioni di mezza giornata.**

Le organizzazioni internazionali a Ginevra tengono ogni anno numerose riunioni: tra il 2010 e il 2012, il numero di riunioni di mezza giornata è passato da 16 595 a 19 197, per poi diminuire nuovamente. Dal 2014 si riscontra complessivamente una nuova crescita: nel 2018, a Ginevra si sono tenute 19 512 riunioni di mezza giornata di organizzazioni internazionali. Queste riunioni hanno avuto luogo nell'ambito di ben 3200 conferenze internazionali, a cui hanno partecipato circa 207 000 delegati ed esperti.

Nel 2019, a Ginevra erano presenti complessivamente 36 organizzazioni internazionali con oltre 18 500 funzionari permanenti.

A Ginevra sono presenti non solo organizzazioni internazionali che hanno un accordo con la Svizzera, ma anche organizzazioni non governative internazionali: nel 2019, erano rappresentate a Ginevra 420 organizzazioni non governative, tra le quali 200 con almeno un posto di lavoro.

L'orientamento internazionale di Ginevra si riflette non solo nella rappresentanza delle organizzazioni internazionali e delle organizzazioni non governative internazionali, ma anche nella presenza degli Stati. In totale, a Ginevra vi sono 260 missioni, rappresentanze e delegazioni. Per la maggior parte si tratta di missioni permanenti degli Stati con sede presso l'Ufficio delle Nazioni Unite. Vi sono anche missioni separate o alcuni Stati rappresentati presso l'Organizzazione mondiale del commercio e presso la Conferenza sul disarmo nonché delegazioni permanenti di organizzazioni internazionali.

La Confederazione si impegna finanziariamente per sostenere il carattere internazionale di Ginevra nell'ambito della politica di Stato ospite: nel 2018 sono state messe a disposizione risorse finanziarie pari a 22 milioni di franchi. Le organizzazioni rappresentate a Ginevra hanno beneficiato di queste risorse finanziarie, di cui il 60 per cento è stato utilizzato per conferenze, candidature, studi e altri scopi. L'importo rimanente è stato utilizzato per la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura locale.

## Obiettivo 12 La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine

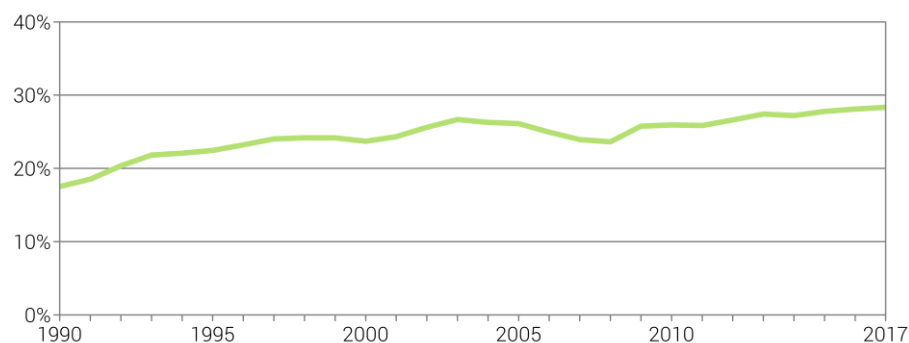
### Obiettivo quantificabile

1. Durante la legislatura 2015–2019 sono adottate le misure necessarie per garantire il finanziamento delle assicurazioni sociali a lungo termine.

### Indicatore 1

#### Spese totali per la sicurezza sociale

In percentuale del prodotto interno lordo



2017: provvisorio

Fonte: UST – CGSS

© UST 2019

### Nel 2017 le spese totali per la sicurezza sociale ammontavano al 28,3 per cento del prodotto interno lordo.

Dal 1990, le spese totali per la sicurezza sociale in percentuale del PIL sono cresciute di 10,8 punti percentuali: tra il 1990 e il 2003 sono passate dal 17,5 per cento al 26,7 per cento e fino al 2012 sono fluttuate tra il 24 per cento e il 27 per cento. Dopo un ulteriore aumento, con il 28,3 per cento hanno segnato un nuovo apice nel 2017. In termini assoluti, nel 2017 le spese totali per la sicurezza sociale hanno totalizzato circa 190 miliardi di franchi. Il 92,2 per cento di questo importo è stato versato sotto forma di prestazioni sociali, mentre le rimanenti uscite sono servite per coprire spese amministrative e altre spese.

Nel raffronto internazionale, nel 2016 le spese totali per la sicurezza sociale in percentuale del PIL registrate dalla Svizzera (28,1 per cento) erano appena inferiori a quelle della media UE28 (28,2 per cento).

Analizzando separatamente la spesa totale delle assicurazioni sociali, emerge che quest'ultima è in-

feriore alla spesa totale della sicurezza sociale a causa dell'approccio più ristretto impiegato per la spesa totale della sicurezza sociale: non sono comprese le prestazioni sociali pubbliche come l'aiuto sociale o i sussidi sanitari.

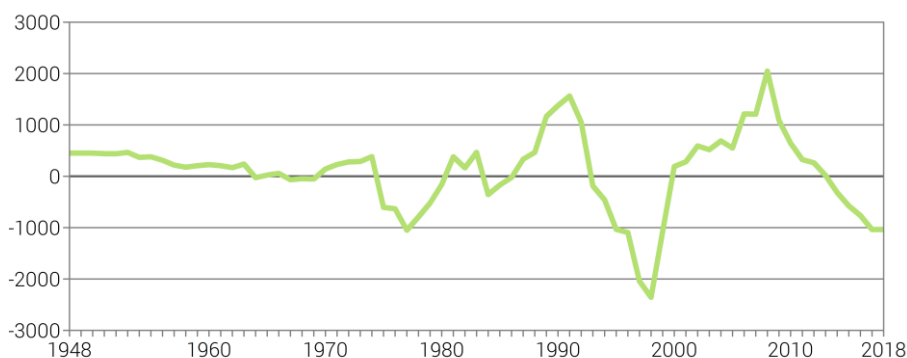
Rispetto al prodotto interno lordo, la spesa totale per le assicurazioni sociali ha un andamento simile a quello delle spese della sicurezza sociale. Vi è stato un aumento tendenziale tra il 1990 e il 2004 e in seguito una diminuzione. Dal 2009 è però stato registrato un nuovo incremento. Nel 2017 la spesa totale delle assicurazioni sociali ammontava al 24,2 per cento del prodotto interno lordo. Circa sette ottavi di tale quota è da attribuire alle prestazioni sociali, il resto alle spese amministrative e ad altre voci.

Le entrate delle assicurazioni sociali hanno superato in ciascun caso le spese totali: nel 2017 il risultato è stato di oltre 20 miliardi di franchi. Le entrate delle assicurazioni sociali sono costituite dai contributi degli assicurati e dei datori di lavoro, dai contributi pubblici, dai redditi da capitale correnti e da altre entrate.

## Indicatore 2

### Risultato di ripartizione dell'AVS

In milioni di franchi, a prezzi correnti



Fonte: UFAS – Statistica delle assicurazioni sociali svizzere

© UST 2019

**Nel 2018, analogamente all'anno precedente, l'AVS ha chiuso con un risultato di ripartizione negativo pari a -1039 milioni di franchi.**

Tra il 1948 e l'inizio degli anni Settanta, il risultato di ripartizione dell'AVS, ossia la differenza tra le entrate e le uscite, è rimasto relativamente stabile per poi iniziare a fluttuare. Nella seconda metà degli anni Settanta nonché tra il 1993 e il 1999 l'AVS ha speso di più di quanto ha incassato. Nel 2014, per la prima volta dal 1999, l'AVS ha chiuso con un risultato di ripartizione negativo. Nel 2018, come nei quattro anni precedenti, ha registrato nuovamente un risultato di ripartizione negativo: le uscite hanno superato le entrate di 1039 milioni di franchi. Nel complesso, nel 2018 a una crescita delle entrate dell'1,8 per cento si è contrapposta una crescita delle uscite della stessa entità. Per la prima volta, invece, la riserva finanziaria dell'AVS, il fondo di compensazione, è risultata inferiore alle uscite di un anno.

Il risultato di ripartizione non comprende il risultato degli investimenti AVS, che è costituito dalle variazioni del valore del capitale e dai redditi da capitale correnti. Qualora queste voci siano incluse nelle entrate e vengano confrontate con le spese, ne deriva il risultato d'esercizio. Con un risultato negativo degli investimenti di 1,2 miliardi di franchi, nel 2018 il risultato d'esercizio è stato negativo (-2220 milioni di franchi).

Le prospettive finanziarie dell'AVS dipendono anche dalla struttura demografica della popolazione svizzera: il rapporto di dipendenza dei pensionati esprime il rapporto tra i pensionati e la popolazione di età compresa tra i 20 anni e l'età pensionabile. Nel 2018 questo rapporto era del 31,2 per cento. Ciò significa che in seno alla popolazione residente in Svizzera vi sono circa tre persone in età lavorativa per ogni pensionato. Il quoziente di anziani legati all'AVS è aumentato di oltre 7 punti percentuali dal 1970. Questo aumento si spiega tra l'altro con l'incremento della speranza di vita.

## Obiettivo 13 La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile, nonché di un contesto di promozione della salute

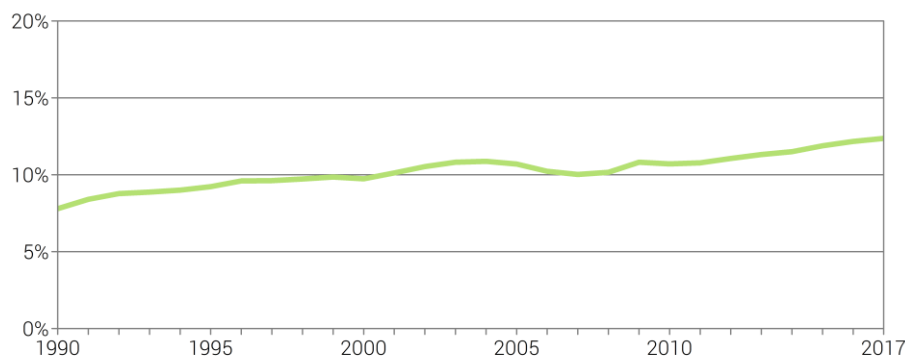
### Obiettivi quantificabili

1. L'aumento della spesa sanitaria non è più elevato di quello della legislatura 2011–2015.
2. Tutti possono accedere all'assistenza sanitaria. La percentuale di coloro che rinunciano a farsi curare per motivi finanziari diminuisce.
3. La Svizzera si impegna a favore della prevenzione e della promozione della salute. Nel quadro dell'attuazione della strategia alimentare la percentuale di persone in sovrappeso diminuisce in rapporto agli ultimi 10 anni. Nel contempo la percentuale della popolazione che mette in pratica le raccomandazioni sull'attività fisica aumenta in rapporto agli ultimi 10 anni.

### Indicatore 1

#### Costi della sanità pubblica

Percentuale rispetto al prodotto interno lordo, a prezzi correnti



Fonti: UST – COU, CN; SECO

© UST 2019

#### Nel 2017 i costi della sanità pubblica ammontavano al 12,4 per cento del PIL.

Il rapporto tra i costi della sanità pubblica e il PIL è aumentato fino al 2004 per attestarsi al 10,9 per cento. Dal 2004 al 2007, a causa della crescita economica, il rapporto tra i costi e il PIL ha subito una leggera flessione per poi aumentare di nuovo. Nel 2017 questi costi hanno rappresentato il 12,4 per cento del PIL. In valore assoluto, i costi sono ammontati a circa 83 miliardi di franchi.

Nel 2017 oltre la metà dei costi per beni e prestazioni del sistema sanitario era imputabile ai fornitori di prestazioni stazionarie, ovvero gli ospedali (35,1 %), le case di cura (12,1 %) e gli altri istituti medico-sociali (3,8 %). I fornitori di prestazioni ambulatoriali, ovvero gli studi medici, gli studi medicodentistici e altri fornitori di cure ambulatoriali e sussidiarie, generano complessivamente il 33,6 per cento dei costi, il commercio al dettaglio (importazioni comprese) il 9 per cento. Le spese per l'am-

nistrazione e la prevenzione da parte dello Stato, degli assicuratori e di altre organizzazioni ammontavano al 6,1 per cento.

Se si considerano i costi del sistema sanitario non secondo i fornitori di prestazioni ma secondo le prestazioni, si osserva che nel 2017 circa un quinto dei costi è confluito nei trattamenti curativi stazionari e altrettanto nelle cure di lunga durata, più di un quarto nei trattamenti curativi ambulatoriali e circa un sesto nella vendita di beni per la salute. Tra il 2016 e il 2017, i costi per i trattamenti curativi stazionari sono diminuiti dello 0,3 per cento, mentre quelli per le cure di lungodegenza sono aumentati del 3,2 per cento. Per i trattamenti curativi ambulatoriali si è registrato un aumento dei costi del 2,9 per cento.

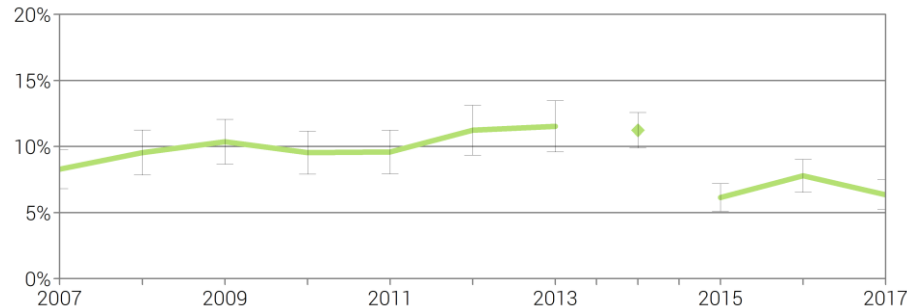
Nel 2017 la Svizzera, che nel confronto internazionale possiede un sistema sanitario caro rispetto al PIL, si situava al secondo posto in una classifica che vede gli USA in testa.



## Indicatore 2

### Deprivazione delle cure sanitarie per motivi finanziari

Percentuale della popolazione nella classe di reddito inferiore (1° quintile) che rinuncia a visite mediche o dentistiche



2014 e 2015: Interruzione della serie temporale

Fonte: UST – SILC

© UST 2019

#### **Nel 2017 il 6,4 per cento della popolazione della classe di reddito inferiore non è ricorsa ad una visita medica o dentistica per motivi finanziari.**

Tra il 2007 e il 2013, la percentuale della popolazione residente nella classe di reddito inferiore che rinuncia a una visita medica o dentistica per motivi finanziari è passata dall'8,3 per cento all'11,5 per cento. Dopo una revisione nel 2015, la quota era pari al 6,1 per cento ed infine è salita al 6,4 per cento nel 2017.

La percentuale della popolazione totale che rinuncia a visite mediche o dentistiche è invece inferiore: tra il 2007 e il 2014 si è aggirata attorno al 5 per cento e, dopo la revisione nel 2015, si attestava attorno al 3 per cento per raggiungere infine il 3,3 per cento nel 2017.

In generale, si rinuncia soprattutto alle visite dentistiche: nel 2017 la quota della popolazione appartenente alla fascia di reddito più bassa che non si reca dal dentista era del 5,9 per cento. Questa quota è invece stata dello 0,8 per cento per le pre-

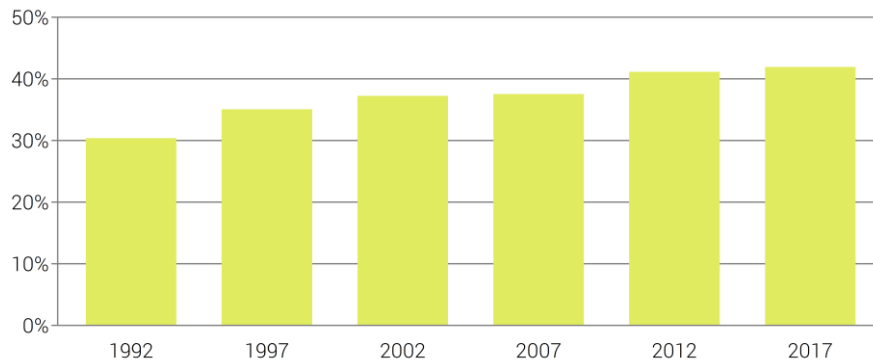
stazioni mediche. Si riscontra tale differenza anche per quanto concerne la popolazione complessiva (nel 2017: 3 % per le prestazioni odontoiatriche e 0,4 % per quelle mediche). Uno dei motivi è che le prestazioni odontoiatriche non sono generalmente coperte dall'assicurazione malattie obbligatoria.

Anche la popolazione con un passato migratorio rinuncia più spesso alle prestazioni odontoiatriche che a quelle mediche. Nel 2017, il 4,5 per cento della popolazione con un passato migratorio non ha fatto ricorso alle prestazioni odontoiatriche per motivi economici, nonostante fosse necessario. Si tratta di una quota pari al doppio rispetto alla popolazione senza un passato migratorio (2,1 %). Questa differenza è simile nell'ambito delle rinunce alle prestazioni mediche: in questo caso lo 0,6 per cento della popolazione con passato migratorio e lo 0,3 per cento di quella senza passato migratorio rinuncia alle prestazioni di cura necessarie per motivi finanziari. Le differenze tra la popolazione con e senza passato migratorio sono in parte spiegate dai vari redditi dei due gruppi.

### Indicatore 3

#### Sovrappeso

Percentuale della popolazione a partire da 15 anni in sovrappeso (BMI pari a 25 o superiore)



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2019

#### **Nel 2017 il 41,9 per cento della popolazione che superava i 15 anni era in sovrappeso.**

La quota di persone sovrappeso, ossia con un BMI pari a 25 o superiore, è passata dal 30,4 per cento al 41,9 per cento tra il 1992 e il 2017. Gli uomini sono più spesso in sovrappeso delle donne. Altri fattori che possono influenzare il peso corporeo sono l'età e il livello di formazione.

Le persone con un basso livello d'istruzione sono più colpite dal sovrappeso: se nel 2017 il 58,5 per cento della popolazione che ha un diploma di scuola dell'obbligo era in sovrappeso, tale percentuale corrispondeva al 46,4 per cento per le persone con diploma di grado secondario II e al 38,3 per cento per quelle con formazione di grado terziario. Questa correlazione può essere osservata sia nelle donne che negli uomini, ma è più pronun-

ciata nelle donne che negli uomini.

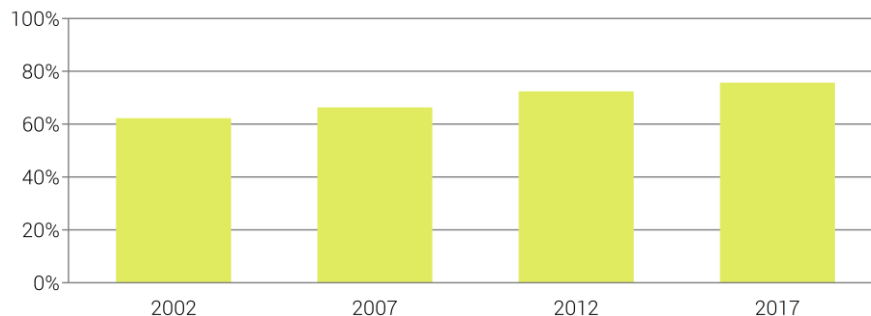
L'obesità è una grave forma di sovrappeso. Le persone con un BMI pari o superiore a 30 sono considerate obese. Tra il 1992 e il 2017, la loro quota è raddoppiata sia tra le donne che tra gli uomini. Nel 2017 la percentuale di donne e uomini obesi era pari rispettivamente a 10,2 per cento e a 12,3 per cento.

L'obesità è uno dei più importanti fattori di rischio per il diabete di tipo 2, la forma più comune di diabete, che colpisce nove persone con diabete su dieci. Tale forma di diabete è principalmente causata da abitudini alimentari e di stile di vita. Nel 2017, circa il 4,4 per cento della popolazione di 15 anni e più ha dichiarato di avere un tasso glicemico elevato o di assumere farmaci contro il diabete. Il diabete è considerato una delle cause delle malattie cardiovascolari.

## Indicatore 4

### Comportamenti in materia di sport e di attività fisica

Quota di persone che praticano un'attività fisica durante il tempo libero e rispettano le raccomandazioni di movimento\*



\* Attività fisica moderata per almeno 150 minuti o intensa almeno due volte alla settimana

Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera

© UST 2019

#### **Nel 2017 il 75,7 per cento della popolazione praticava un'attività fisica durante il tempo libero e rispettava le raccomandazioni di movimento.**

Dal 2002, la quota di persone che praticano un'attività fisica durante il tempo libero è aumentata di 13,5 punti percentuali e nel 2017 ha raggiunto un valore del 75,7 per cento. L'incremento ha riguardato tutte le classi di età. Nel 2017, l'8,2 per cento della popolazione non praticava un'attività fisica. Fanno parte di questo gruppo le persone che praticano un'attività fisica moderata per meno di 30 minuti e un'attività fisica intensa meno di una volta alla settimana.

La quota di persone fisicamente attive cresce con l'aumentare del livello di formazione: nel 2017 le persone senza una formazione post-obbligatoria sono state meno attive fisicamente rispetto a quelle con una formazione di grado secondario II o terziario. Mentre il 74,6 per cento (grado secondario II) e il 79,1 per cento (grado terziario) di quest'ultima categoria erano fisicamente attivi, tale quota era del 61 per cento per le persone con una formazione obbligatoria.

Tra il livello di attività fisica e la percezione del proprio stato di salute esiste una correlazione. Nel 2017 la percentuale di persone di 15 anni e più che

si considerano in buona o ottima salute è stata dell'84,7 per cento. Le persone che fanno regolarmente esercizio fisico si sentono più sane di quelle che sono fisicamente inattive: nel 2017 il 39,7 per cento di coloro che erano fisicamente inattivi ha descritto il proprio stato di salute come non ottimale, mentre per le persone allenate tale valore era pari all'8,6 per cento. Per persona allenata si intende un individuo che per almeno tre giorni alla settimana pratica attività fisica sudando.

L'attività fisica influenza non solo lo stato di salute percepito ma anche quello effettivo: l'esercizio fisico regolare, ad esempio, previene l'ipertensione. Nel 2017, oltre un sesto della popolazione dai 15 anni in su ha dichiarato di soffrire di ipertensione o di assumere farmaci per curarla. La quota di individui con la pressione alta aumenta con l'età. Tuttavia, una cattiva salute può anche ostacolare o impedire la regolare attività fisica.

Lo sport è favorito dall'accesso ad aree adeguate per praticare l'attività fisica. Gli spazi utilizzati più spesso sono quelli all'aria aperta: il 43 per cento delle persone tra i 15 e i 74 anni li utilizza almeno una volta alla settimana per fare attività fisica, seguiti dalle proprie abitazioni (26 %), dalle palestre e palazzetti dello sport (22 %) e dai centri fitness e impianti sportivi privati (17 %).

## Obiettivo 14 La Svizzera regola la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale

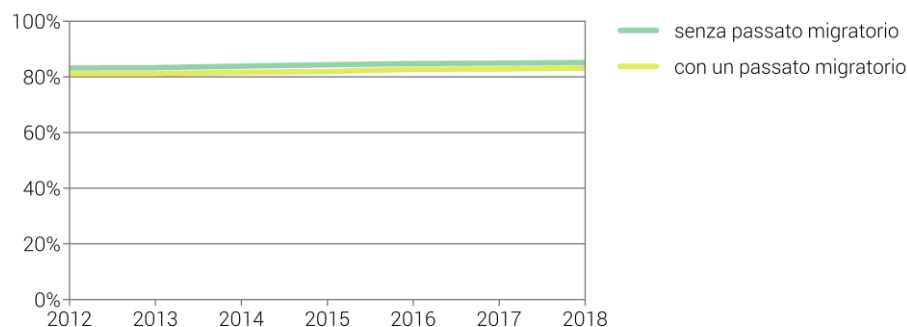
### Obiettivo quantificabile

1. È promossa l'integrazione economica e sociale di persone con alle spalle un'esperienza di migrazione.

### Indicatore 1

#### Tasso di attività secondo lo statuto migratorio

Quota di popolazione dai 15 ai 64 anni nella popolazione residente permanente della stessa fascia di età



Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST 2019

**Nel 2017 il tasso di attività delle persone con passato migratorio era dell'83,1 per cento, mentre quello delle persone senza passato migratorio dell'85,1 per cento.**

Dal 2012, il tasso di attività della popolazione è rimasto relativamente stabile, indipendentemente dallo statuto migratorio. Nel 2018 il tasso di attività delle persone senza passato migratorio era dell'85,1 per cento, mentre quello delle persone con un passato migratorio era leggermente inferiore (83,1 %). Indipendentemente dal loro statuto migratorio, le donne presentano un tasso di attività più basso rispetto agli uomini. Il dato si conferma anche se espresso in equivalenti a tempo pieno.

L'attività professionale è un fattore di centrale importanza per l'integrazione di gruppi di popolazione

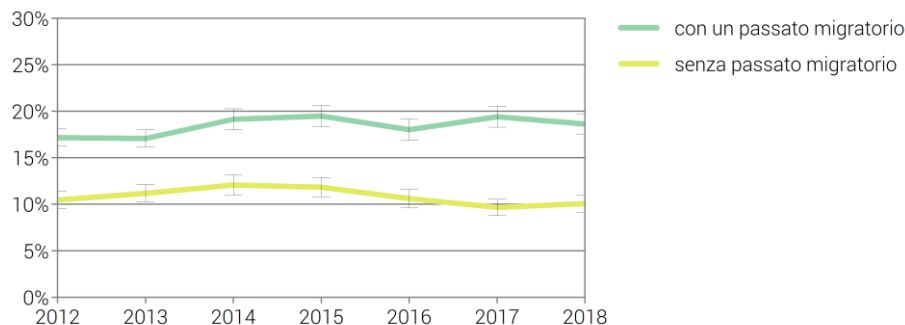
di origine diversa. L'attività professionale è la premessa per provvedere autonomamente al proprio mantenimento e quindi consente di partecipare attivamente alla vita sociale. A tal riguardo, per i giovani la fase cruciale è il passaggio dalla scuola alla vita lavorativa. L'osservazione del tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni evidenzia che l'ingresso nel mondo del lavoro pone difficoltà diverse a seconda dello statuto migratorio. Nel 2018, il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO dei giovani con un passato migratorio era oltre il doppio (11,9 %) rispetto a quello dei giovani senza passato migratorio (5,7 %).

A seconda dello statuto migratorio varia inoltre la quota di occupati con una formazione terziaria che non hanno bisogno di tale formazione per la loro attività (cfr. indicatore «Adeguatezza fra il livello di formazione e l'attività esercitata»).

## Indicatore 2

### Adeguatezza fra il livello di formazione e l'attività esercitata

Quota di dipendenti con una formazione terziaria di cui non hanno bisogno per la loro attività, secondo lo statuto migratorio



Fonte: UST – RIFOS

© UST 2019

#### **Nel 2018 la quota dei dipendenti sovraqualificati era più elevata tra le persone con passato migratorio rispetto a quelle senza passato migratorio.**

Nel 2018, in Svizzera complessivamente il 14,2 per cento dei lavoratori in possesso di un diploma di grado terziario esercitava una professione per cui non era richiesta tale formazione. Rispetto al 2012 tale quota non è cambiata in modo significativo. Le persone senza passato migratorio sono interessate da questo fenomeno più raramente rispetto a quelle con un passato migratorio: nel 2018 era sovraqualificato per la propria attività il 10,1 per cento dei dipendenti senza passato migratorio contro il 18,6 per cento di quelli con un passato migratorio. Le persone con un passato migratorio della prima generazione risultano più spesso sovraqualificate rispetto a quelle della seconda generazione e oltre.

Rispetto alle persone senza un passato migratorio, quelle con un passato migratorio non solo sono più spesso sovraqualificate, ma ottengono più spesso anche salari più bassi. Nel 2018 il salario del 20,6 per

cento di tutti i lavoratori con questo profilo ammontava a meno di due terzi di quello mediano. Nel caso dei lavoratori senza passato migratorio questa quota scendeva al 13 per cento. Con l'aumentare del livello di formazione, la quota dei salari bassi diminuiva indipendentemente dallo statuto migratorio.

Differenze connesse allo statuto migratorio emergono anche se si considerano i disoccupati con un diploma terziario: nel 2018 il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO relativo alla popolazione avente una formazione terziaria e un passato migratorio era di ben tre volte superiore a quello delle persone senza passato migratorio.

Conoscenze linguistiche lacunose possono rendere più difficile l'integrazione nel mercato del lavoro. Nel 2017 oltre la metà di tutti i disoccupati con un passato migratorio ha ritenuto opportuno migliorare la propria conoscenza di una lingua nazionale per trovare un'occupazione adeguata. Questa necessità è stata rilevata solo in un terzo dei disoccupati senza un passato migratorio.

## Obiettivo 15 La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente

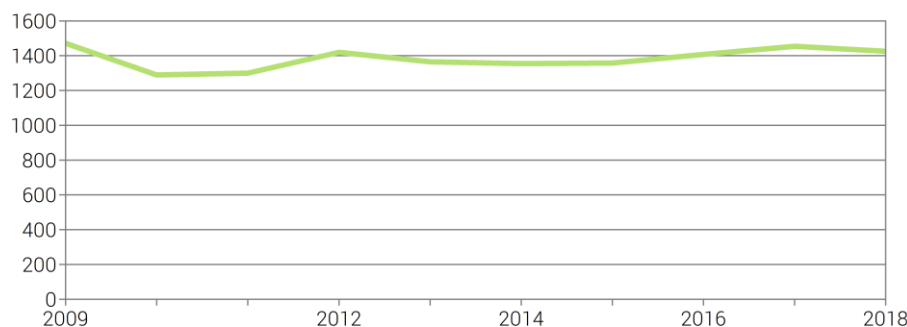
### Obiettivo quantificabile

1. Durante la legislatura 2015–2019 la criminalità in Svizzera diminuisce.

#### Indicatore 1

##### Denunce per reati violenti gravi

Numero di reati violenti gravi registrati dalla polizia\*



\* Omicidi, lesioni personali gravi, violenza carnale, rapina aggravata, presa d'ostaggio e mutilazione di organi genitali femminili

Fonte: UST – SCP

© UST 2019

#### Nel 2018 i reati violenti gravi registrati dalla polizia sono stati 1425, contro i 1454 del 2017.

Il numero di reati violenti gravi registrati dalla polizia è rimasto costante dal 2009 eccetto tra il 2010 e il 2011, periodo durante il quale sono stati registrati valori più bassi. Nel 2018 sono state registrate 1425 denunce per reati violenti gravi, contro le 1454 dell'anno precedente. Il 41 per cento di esse riguardava lesioni personali gravi, il 44 per cento violenze carnali, il 14 per cento omicidi (incluso quelli tentati) e il restante 1 per cento rapine aggravate e un caso di mutilazione di organi genitali femminili. È tuttavia possibile che in questa ultima categoria non siano denunciati tutti i reati e che di conseguenza ne permanga una cifra valere anche per i casi di violenza carnale. Per sommersa. Ciò può quanto riguarda le prese d'ostaggi, alla polizia non è stato segnalato alcun caso appartenente a questa categoria.

Nel 2018 complessivamente i reati violenti gravi rappresentavano il 3,3 per cento di tutti i reati violenti registrati dalla polizia.

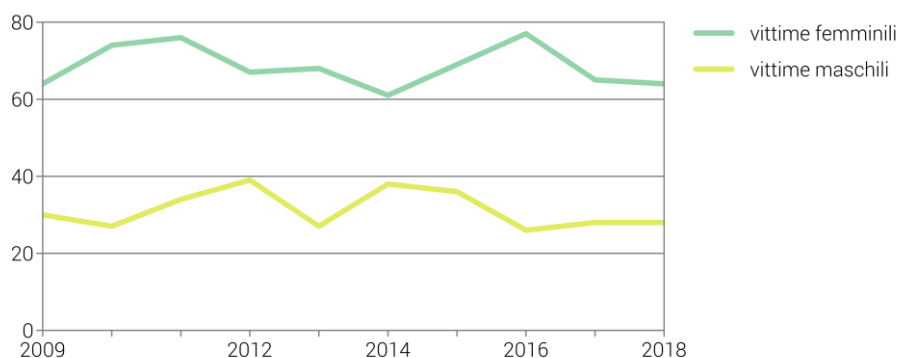
Nel 2018, oltre la metà (51 %) dei reati violenti gravi registrati sono stati commessi in luoghi pubblici, vale a dire nell'ambito di aree accessibili a numerose persone (compresi gli spazi comuni delle abitazioni in affitto, quali ad esempio il cortile interno, le scale o la lavanderia). Il 47 per cento dei reati violenti gravi è stato invece consumato all'interno di aree private non accessibili ad altre persone, ossia tra le mura di casa. Per gli altri reati registrati non è stato indicato un luogo preciso.

L'analisi del contesto relazionale delle persone imputate e delle persone lese consente di constatare che quasi un terzo (35 %) dei reati violenti gravi registrati nel 2018 è stato consumato in ambito domestico, ovvero nell'ambito di una relazione in corso o passata, a prescindere dal fatto che si tratti di coppie sposate o meno, tra genitore e figlio o tra altre persone con legami di parentela. Questi dati si riferiscono soltanto ai reati per i quali è stato registrato il tipo di relazione tra persone lese e persone imputate. Il tipo di relazione non è stato menzionato per il 18 per cento dei 1425 reati violenti gravi registrati nel 2018.

## Indicatore 2

### Violenza domestica

Numero di vittime di violenze fisiche gravi subite nel contesto domestico registrate dalla polizia



Fonte: UST – SCP

© UST 2019

#### Nel 2018 il numero di donne vittime di violenza domestica era 64.

Il numero di vittime di violenza grave in ambito domestico, ossia tra membri della famiglia o all'interno di una coppia attuale o precedente, registrate dalla polizia oscilla dal 2009. Nel 2018, 64 donne e 28 uomini sono stati vittime di violenze domestiche gravi, mentre nel 2017 le donne erano state 65 e gli uomini 28.

Esaminando tutti i reati violenti registrati dalla polizia, nell'ambito dei quali esisteva un rapporto tra il danneggiato e l'imputato, emerge che nel 2018 oltre 38 per cento di essi è avvenuto in ambito domestico. Nel complesso la polizia ha registrato più di 10 653 persone lese in ambito domestico, il 71 per cento delle quali erano delle donne. La maggior parte dei casi di violenza domestica registrati dalla polizia riguarda reati violenti meno gravi (per esempio vie di fatto, minacce, lesioni semplici). La propensione alla denuncia da parte delle vittime di simili reati è molto differente e i dati non rilevati sono molti.

Se si osservano tutte le vittime di violenze domesti-

che registrate dalla polizia risulta che nel 2017 tra le donne le differenze tra una fascia d'età e l'altra sono maggiori che tra gli uomini. Quelle maggiormente esposte alla violenza domestica sono le donne di età compresa tra i 25 e i 39 anni. In questi casi si trattava perlopiù di violenza all'interno di una relazione di coppia. Nel complesso, le donne sono state vittime di violenza domestica all'interno di una relazione di coppia con una frequenza 3,3 volte superiore rispetto agli uomini.

Le persone registrate dalla polizia che sono state lese dai genitori erano perlopiù minorenni. Nel 2017 le ragazze minorenni sono state vittime di violenza domestica ad opera dei genitori 1,3 volte in più rispetto ai coetanei di sesso maschile. Le più colpite da violenza domestica ad opera dei genitori sono state le ragazze tra i 15 e i 17 anni, mentre tra i ragazzi la fascia di età più colpita è stata quella tra i 10 e i 14 anni.

La polizia registra maggiormente uomini colpevoli di violenza domestica rispetto alle donne. Nel 2017 le denunce hanno riguardato maggiormente quelli della fascia di età tra i 30 e i 39 anni.

## Obiettivo 16 La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace

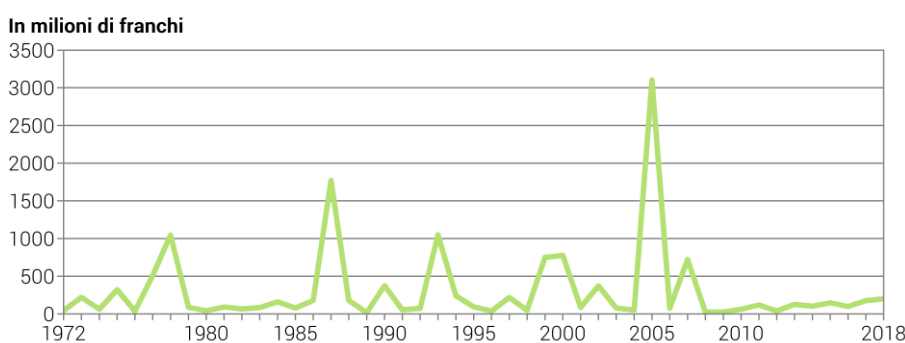
### Obiettivi quantificabili

1. Laddove non sia possibile eludere i pericoli naturali occorrerà prendere misure in ambito edilizio, biologico o organizzativo al fine di evitare il pericolo o di limitare i danni.
2. L'indice della fiducia di cui gode l'esercito nella popolazione rimane oltre il livello del 2011.

### Indicatore 1

#### Danni causati da eventi naturali

Piene, colate detritiche, smottamenti, cadute di massi e di rocce, frane, al netto del rincaro (anno di riferimento: 2018)



Tenendo in considerazione le frane e le cadute di massi e di rocce dal 2002

Fonte: Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio

© UST 2019

### Nel 2018 la somma dei danni dovuti ad eventi naturali resta ampiamente al di sotto della media pluriennale.

Dal 1972 al 2018, piene, colate detritiche, smottamenti, frane e cadute di massi e di rocce hanno provocato complessivamente danni per 14,3 miliardi di franchi, pari a 304 milioni di franchi all'anno in media. Nello stesso periodo, le piene e le colate detritiche hanno causato danni per 13,3 miliardi di franchi, mentre i danni da smottamenti, frane e cadute di massi e di rocce ammontavano a ben 1 miliardo di franchi (dati al netto del rincaro). Nel 2018 si sono registrati danni provocati da questi eventi naturali per 200 milioni di franchi.

Circa la metà dei danni occorsi dal 1972 sono riconducibili ai cinque maggiori eventi naturali. La sola piena dell'agosto 2005 ha causato danni per circa 3 miliardi di franchi, la somma più alta degli ultimi 45 anni.

Nel 2018, la Confederazione ha speso complessivamente circa 233 milioni di franchi per la protezione contro gli eventi naturali. 120 milioni di franchi

sono stati investiti in misure di protezione contro le acque, 73 milioni in boschi di protezione e 40 milioni di franchi in misure di protezione contro le colate detritiche, le frane, le cadute di massi, gli smottamenti e le valanghe. Senza questi investimenti, i danni causati da eventi naturali sarebbero più ingenti.

In Svizzera quasi la metà della superficie boschiva, pari a una superficie di circa 585 000 ettari, è classificata nella categoria "bosco di protezione". Queste superfici proteggono gli insediamenti, le vie di comunicazione e gli impianti industriali da eventi naturali come smottamenti, valanghe, frane o cadute di massi e di rocce.

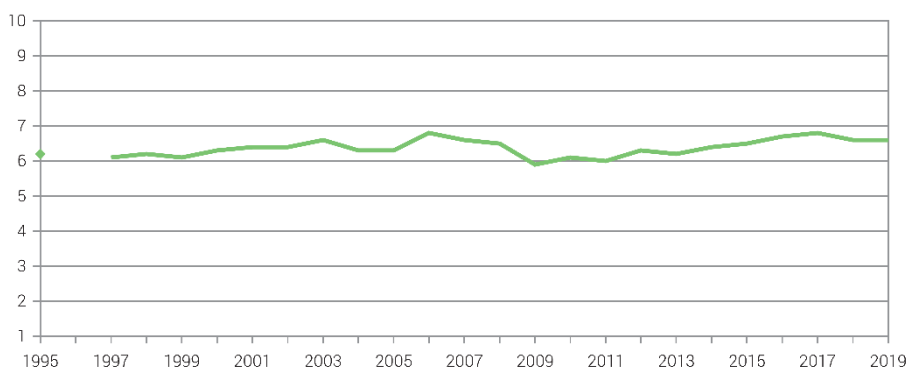
Lo scioglimento del suolo perennemente ghiacciato, il permafrost, riduce la stabilità del suolo e può provocare cadute di massi e di rocce, frane nonché smottamenti e colate detritiche. Il permafrost ricopre circa il 5 per cento della superficie nazionale, prevalentemente al di sopra dei 2500 metri di altitudine. Negli ultimi anni, le temperature del permafrost sono aumentate a causa delle condizioni climatiche più calde.



## Indicatore 2

### Fiducia nell'esercito

Indice da 1 (nessuna fiducia) a 10 (piena fiducia)



Fonte: PFZ, Center for Security Studies

© UST 2019

#### **Nel 2019 la fiducia nei confronti dell'esercito è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.**

La fiducia della popolazione nell'esercito oscilla di anno in anno. Nel 2006 l'indice ha raggiunto un picco temporaneo (6,8), mentre nel 2009 ha toccato il minimo storico (5,9). Fino al 2017 il valore dell'indice è aumentato, toccando nuovamente il valore di 6,8 e nel 2019 ha raggiunto quota 6,6.

Oltre che nell'esercito si rileva anche la fiducia in polizia, tribunali, economia, Consiglio federale, Parlamento, partiti politici e media. Nel 2019 la polizia è in cima alla classifica della fiducia (8,0), mentre i partiti politici (5,6) e i media (5,8) sono il fanalino di coda.

Si presume che queste fluttuazioni siano collegate a determinati eventi e alle informazioni che i media forniscono al riguardo. La perdita di fiducia temporanea è riconducibile solitamente a esperienze e

percezioni negative o eventualmente all'insoddisfazione nei confronti dell'operato delle istituzioni. Alla perdita di fiducia prolungata si potrebbe associare quella della perdita di legittimità.

Complessivamente, nel 2018 l'esercito svizzero ha prestato 184 526 giorni di servizio nell'ambito di impieghi e prestazioni d'appoggio a favore di terzi. Poco più della metà di questi giorni di servizio (97 714) è stata prestata in missioni di promozione della pace all'estero. Per impieghi sussidiari di sicurezza in Svizzera (protezione di rappresentanze estere, misure di sicurezza nel traffico aereo nonché il World Economic Forum (WEF) di Davos), i membri dell'esercito hanno prestato 64 388 giorni di servizio. A titolo di raffronto: nel 2014 erano stati prestati nettamente più giorni di servizio per impieghi sussidiari di sicurezza (121 667) a causa degli impieghi straordinari in occasione della conferenza ministeriale dell'OSCE a Basilea e della conferenza sulla Siria a Montreux.

## Obiettivo 17 La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale, preservando la propria indipendenza e sovranità

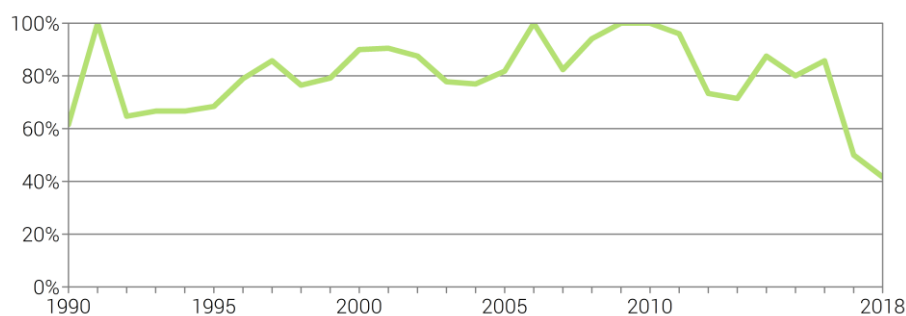
### Obiettivi quantificabili

1. Gli accordi multilaterali e i buoni uffici della Svizzera contribuiscono alla stabilità internazionale.
2. La Svizzera continua a impegnarsi a favore del promovimento militare della pace all'estero.

### Indicatore 1

#### Trattati multilaterali

Quota di accordi multilaterali entrati in vigore in Svizzera\* sul totale degli accordi multilaterali stipulati nel corso dell'anno



\* L'anno in cui sono stati conclusi o ulteriormente, stato: 02.09.2019

Fonte: Dipartimento federale degli affari esteri

© UST 2019

### Più del 40 per cento dei trattati multilaterali firmati nel 2018 è entrato in vigore.

La percentuale di trattati multilaterali entrati in vigore in Svizzera oscilla dal 1990 e nel 2018 era pari al 41,7 per cento. Occorre ricordare che spesso gli accordi vengono ratificati oltre un anno dopo la loro sottoscrizione. Ciò comporta un cambiamento retroattivo della percentuale di trattati multilaterali,

che può avere ripercussioni in particolare sugli ultimi anni della serie temporale.

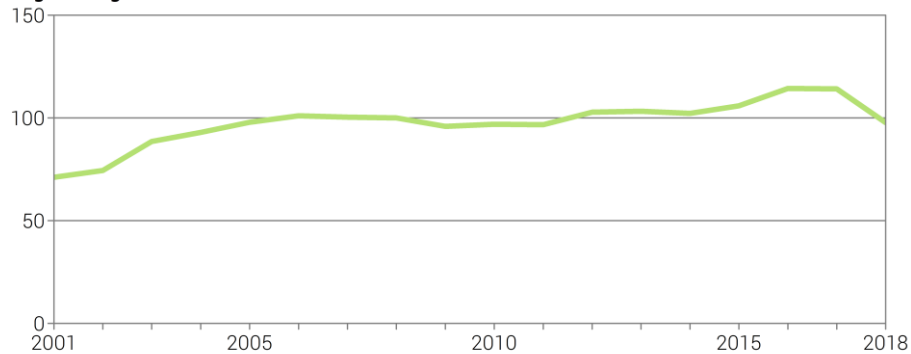
A livello internazionale, i trattati economici (in particolare nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio OMC) sono più numerosi di quelli in materia ambientale e sociale. La Svizzera ha ratificato i trattati più importanti a favore della protezione dei diritti dell'uomo.

## Indicatore 2

### Promovimento militare della pace all'estero

Giorni di servizio prestati in impieghi dell'esercito

Migliaia di giorni



Fonte: Esercito svizzero

© UST 2019

**Nel 2018 l'esercito ha prestato 97 714 giorni di servizio in missioni di promovimento militare della pace all'estero contro i 114 078 del 2017.**

Tra il 2001 e il 2017, il numero di giorni di servizio prestati dall'esercito nell'ambito di missioni di promovimento della pace è aumentato. Dopo, però, se ne è registrato un calo: nel 2018, l'esercito svizzero ha prestato 97 714 giorni di servizio (2017: 114 078). In media, ogni giorno hanno partecipato a impieghi di promovimento militare della pace 268 membri

dell'esercito svizzero.

La componente maggiore (71 %) era rappresentata dall'impiego dell'esercito svizzero in Kosovo (SWISSCOY). Nel quadro di programmi di smiamento dell'ONU, gli esperti svizzeri hanno prestato 3558 giorni di servizio. Con rispettivamente 7588 e 16 949 giorni di servizio, l'esercito svizzero ha inoltre partecipato alla missione EUFOR ALTHEA in Bosnia ed Erzegovina nonché a spiegamenti di osservatori militari dell'ONU in varie missioni.

**II**

**Programma di  
legislatura 2015–2019**

**–**

**Rapporto sull'anno 2019**

# 1 La Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità

Nel 2019 il Consiglio federale ha fissato in settori molto diversi le priorità della sua attività nell'ambito del **primo indirizzo politico**. Infatti, «Assicurare la prosperità» comprende otto obiettivi, dalla politica economica classica ai trasporti e all'energia, passando per la digitalizzazione e la politica europea.

In materia di **politica finanziaria**, nel 2019 il Consiglio federale ha deciso le priorità in quest'ambito per il periodo 2020–2028, adottato le principali decisioni finanziarie pluriennali per il periodo 2021–2024 e 2022–2025 e definito i parametri di diverse riforme fiscali. Ha inoltre avviato la procedura di consultazione relativa all'attuazione di riforme strutturali. In tal modo continua ad adoperarsi per garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse della Confederazione attraverso l'ottimizzazione delle strutture amministrative.

Nell'ambito dell'**informatica** e dei **processi**, nel 2019 il Consiglio federale ha adottato un messaggio concernente i crediti d'impegno per i programmi di modernizzazione dei processi di supporto dell'Amministrazione federale e dei sistemi SAP del DDPS rilevanti ai fini dell'impiego. Inoltre il Consiglio federale ha discusso il rapporto di esperti sul governo d'impresa della Confederazione e deciso che l'obbligo di rendiconto delle imprese nei confronti della Confederazione deve essere rafforzato nel settore della compliance.

Nel settore della **politica fiscale**, nel 2019 il Consiglio federale ha deciso di riprendere i lavori relativi alla riforma dell'imposta preventiva, che era stata sospesa, e ne ha definito i punti chiave. Con la riforma il Consiglio federale intende rafforzare il mercato svizzero dei capitali di terzi attraverso l'esenzione dal pagamento dell'imposta preventiva sugli investimenti svizzeri che fruttano interessi per le persone giuridiche svizzere e gli investitori esteri. Nel 2019 il Consiglio federale ha inoltre adottato un messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie) intesa a eliminare la penalizzazione fiscale dei coniugi per quanto riguarda l'imposta federale diretta. Il messaggio aggiuntivo contiene nuove stime del numero di coppie sposate soggette a un maggiore onere anticostituzionale e stime aggiornate relative alle ripercussioni finanziarie del progetto.

Per quanto riguarda la **politica bancaria**, nel 2019 il Consiglio federale ha approvato il terzo rapporto sulla valutazione delle banche di rilevanza sistemica («too big to fail») nel quale conclude che l'approccio normativo svizzero è sostanzialmente in linea con gli sviluppi internazionali e pertanto non necessita di alcun adeguamento fondamentale.

In materia di **politica economica**, nel 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la promozione economica negli anni 2020–2023. Con gli strumenti di promozione della piazza economica il Consiglio federale intende contribuire alla trasformazione digitale dell'economia e aumentare in tal modo l'attrattiva e la competitività dell'economia svizzera. Nel 2019 il Consiglio federale ha inoltre licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sulla tariffa delle dogane (abolizione dei dazi doganali su prodotti industriali), che fa parte del pacchetto di misure adottate per contenere il livello dei prezzi in Svizzera. L'abolizione dei dazi industriali permetterà alle aziende insediate in Svizzera di beneficiare di costi intermedi più bassi e di ridurre i costi di produzione.

Nell'ambito della **politica agricola**, nel 2019 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione concernente la Politica agricola a partire dal 2022. La nuova politica agricola si prefigge di rafforzare l'imprenditorialità della filiera agroalimentare e di aumentare il valore aggiunto sul mercato. È inoltre necessario incrementare l'efficienza aziendale e ridurre l'inquinamento ambientale e il consumo di risorse non rinnovabili. Il messaggio stabilirà anche gli importi massimi dei contributi federali destinati all'agricoltura.

Per quanto riguarda la **digitalizzazione**, nel 2019 il Consiglio federale ha approvato la Strategia di e-government Svizzera 2020–2023. Con la sua attuazione, il canale elettronico dovrebbe diventare prioritario nei contatti con l'amministrazione pubblica. Il Consiglio federale ha altresì preso atto del rapporto interdipartimentale «Sfide dell'intelligenza artificiale», il quale dimostra che la Svizzera vanta sostanzialmente una buona posizione per quanto riguarda le applicazioni e le sfide legate all'intelligenza artificiale.

In ambito di **cybersicurezza**, nel 2019 il Consiglio federale ha approvato il «Piano di attuazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i ciber-rischi (SNPC) 2018–2022», adottando così altre decisioni in merito alla creazione del Centro di competenza per la cybersicurezza. Il piano di attuazione definisce le competenze in seno all'Amministrazione federale e descrive il settore di compiti degli organi coinvolti. Le misure prioritarie a livello federale sono l'elaborazione di ulteriori standard minimi nella sicurezza informatica, la verifica dell'obbligo di notifica dei ciberincidenti, la creazione di un pool interdipartimentale di esperti in materia di cybersicurezza e l'istituzione di un punto di contatto rivolto a cittadini, autorità, mondo economico e universitario.

Per quanto riguarda la **politica economica esterna**, oltre all'impegno per promuovere una serie di riforme in seno all'OMC, i principali sforzi sono dedicati allo sviluppo della rete di accordi di libero scambio e all'impegno per offrire alle imprese svizzere un migliore accesso ai mercati esteri. Nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'Accordo di libero scambio globale con gli Stati dell'AELS e l'Indonesia. L'Accordo ha un vasto campo d'applicazione settoriale e rispecchia sostanzialmente i più recenti accordi di libero scambio conclusi dalla Svizzera; in particolare migliorerà l'accesso al mercato e la certezza giuridica per gli scambi di merci e servizi. L'Accordo stabilisce inoltre criteri di sostenibilità per la coltivazione dell'olio di palma e contiene un capitolo esplicito sulla sostenibilità.

Nell'ambito della **politica europea**, all'inizio del 2019 il Consiglio federale ha sottoposto il progetto di accordo istituzionale a una consultazione degli attori politici ed economici in Svizzera. Devono essere chiariti tre aspetti: alcune disposizioni relative alla protezione dei salari e dei lavoratori, gli aiuti di Stato e la direttiva sulla libera circolazione dei cittadini dell'UE. A metà del 2019 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulle consultazioni, ribadendo la propria valutazione globalmente positiva nei confronti del progetto di Accordo istituzionale. In seguito, in una lettera inviata alla Commissione europea, ha chiesto chiarimenti sui tre aspetti in questione, allo scopo di giungere con l'UE a una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. Inoltre nel 2019, nel quadro della strategia «Mind the Gap» del Consiglio federale, sono stati conclusi diversi accordi bilaterali con il Regno Unito in vista della sua uscita dall'UE.

Per quanto riguarda la **politica della formazione**, nel 2019 il Consiglio federale ha deciso di sottoporre a revisione totale la legge federale sulla cooperazione e la mobilità internazionali in materia di formazione. La nuova legge amplia il margine di manovra e crea la base per promuovere efficacemente anche in futuro la cooperazione e la mobilità internazionali nel settore della formazione. Nel 2019 il Consiglio federale ha inoltre licenziato il messaggio concernente una nuova legge federale sulla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP). L'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) – destinato a diventare la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP) – è il centro di competenza della Confederazione per la formazione e la formazione continua dei responsabili della formazione professionale, lo sviluppo delle professioni, nonché la ricerca e la cooperazione internazionale nell'ambito della formazione professionale. La prevista SUFFP mira all'accreditamento come alta scuola pedagogica. Infine il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sui politecnici federali. Le modifiche riguardano in particolare i principi guida della politica del Consiglio federale sul governo d'impresa.

In materia di **demografia**, nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha approvato un rapporto relativo alle ripercussioni dell'evoluzione demografica per il settore della formazione. Il rapporto fornisce indicatori in merito alla probabile evoluzione della popolazione svizzera in termini di formazione nei prossimi vent'anni e le mette a confronto con la domanda sul mercato del lavoro. Sottolinea inoltre l'importanza della migrazione per alcuni campi di formazione.

Nell'ambito della **politica dei trasporti**, nel 2019 il Consiglio federale ha deciso di porre in consultazione due varianti relative alla riforma del traffico regionale viaggiatori. Attualmente la procedura di ordinazione dei trasporti pubblici regionali è molto dispendiosa a causa delle molteplici interfacce. Con la riforma il Consiglio federale propone di semplificare tale procedura e di strutturarla in maniera più vincolante ed efficiente. Nel 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sul contrassegno stradale. Il progetto prevede l'introduzione di un contrassegno stradale elettronico facoltativo. Infine il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa a una legge federale sul trasporto di merci sotterraneo con cui istituire le basi giuridiche per la realizzazione e l'esercizio di impianti adibiti a questo tipo di trasporto.

Nel campo della **politica energetica**, nel 2019 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa alla legge sull'approvvigionamento di gas. Anche se il gas diventerà un vettore energetico meno rilevante per il riscaldamento degli edifici, a breve-medio termine continuerà tuttavia a rimanere importante per l'industria. La legge sull'approvvigionamento di gas posta in consultazione dal Consiglio federale istituisce le basi per un'apertura ordinata del mercato.

In materia di **politica ambientale**, nel 2019 il Consiglio federale ha posto in consultazione una modifica della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) incentrata sull'attuazione della Strategia della Svizzera per le specie esotiche invasive. Nella legge saranno sancite le necessarie misure di prevenzione, lotta e sorveglianza.

Per quanto riguarda la **politica climatica**, nel 2019 il Consiglio federale ha approvato il «Piano d'azione Viaggi in aereo» e il «Piano dettagliato Gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale (RUMBA) 2020+» nonché gli obiettivi di riduzione 2020–2023 armonizzati con il Pacchetto clima. Con queste misure il Consiglio federale intende ridurre entro fine 2023 l'impatto ambientale dell'Amministrazione federale per equivalente a tempo pieno complessivamente dell'8 per cento rispetto al 2020 (senza il conteggio delle compensazioni delle emissioni dei gas serra).

## **Obiettivo 1 La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci**

*Ampiamente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Priorità di politica finanziaria 2020–2028
- ▶ Attuazione delle riforme strutturali per lo sgravio del bilancio della Confederazione
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge federale sulle finanze della Confederazione (presentazione dei conti)
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sui diritti politici (LDP)
- ▶ Messaggio concernente la modernizzazione dei processi di supporto dell'Amministrazione federale («SUPERB23» e «sistemi ERP D/ar»)⁶
- ▶ Strategia TIC della Confederazione 2020–2023
- ▶ Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2020–2023
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale della legge sull'organizzazione della Posta
  
- ▶ *Rapporto «Trasparenza circa le conseguenze in termini di costi delle circolari FINMA» (in adempimento dei Po. Germann 17.3620 e Vogler 17.3566)*

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Verifica del governo d'impresa delle imprese parastatali: valutazione delle raccomandazioni del rapporto di esperti
- ▶ Modifica dell'ordinanza concernente il pensionamento in particolari categorie di personale (OPPCPers) e del contratto di affiliazione della Cassa di previdenza della Confederazione

Il 6 novembre 2019 il Consiglio federale ha stabilito sostanzialmente le priorità in materia di politica finanziaria per il periodo 2020–2028 e adottato le principali decisioni finanziarie pluriennali per i periodi 2021–2024 e 2022–2025. Sul fronte delle entrate, a causa dell'incertezza, il Consiglio federale vuole portare avanti solo le riforme fiscali già approvate (riforma dell'imposizione delle coppie e delle famiglie, abolizione dei dazi industriali) o che comportano al tempo stesso un considerevole beneficio dal punto di vista economico e conseguenze finanziarie contenute (ristrutturazione dell'imposta preventiva, compresa l'abolizione della tassa di negoziazione sui prestiti svizzeri).

Il 13 settembre 2019 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa all'attuazione di riforme strutturali. In tal modo continua ad adoperarsi per garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse della Confederazione attraverso l'ottimizzazione delle strutture amministrative. Con un atto normativo mantello – la legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della

Confederazione – il Consiglio federale propone di modificare sei leggi federali<sup>7</sup>.

Il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha licenziato un messaggio per ottimizzare e semplificare la gestione delle finanze pubbliche (modifica della legge sulle finanze). In futuro, le uscite e le entrate andranno a incidere sull'esercizio in cui si verificano l'onere e lo sgravio dal punto di vista economico e non più al momento del pagamento effettivo. La gestione delle finanze rispetterà così maggiormente il principio della conformità temporale e le differenze tra conto di finanziamento e conto economico saranno ridotte all'essenziale, ovvero le diverse modalità di gestione degli investimenti. Inoltre le norme sui crediti aggiuntivi saranno semplificate e leggermente allentate, con l'obiettivo di permettere una preventivazione più precisa da parte delle unità amministrative.

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione sulla revisione parziale della legge federale sui diritti politici (LDP) e ha deciso di rinunciare per



il momento al passaggio del voto elettronico all'esercizio ordinario. Benché durante la consultazione la maggioranza dei partecipanti si fosse dichiarata per principio favorevole al voto elettronico, in particolare la maggior parte dei partiti ha ritenuto prematuro dichiararlo una modalità di voto ordinaria. Il Consiglio federale ha inoltre incaricato la Cancelleria federale di provvedere entro la fine del 2020 a reimpostare la fase sperimentale in collaborazione con i Cantoni.

Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha licenziato un messaggio concernente i crediti d'impegno per i programmi riguardanti la modernizzazione dei processi di supporto dell'Amministrazione federale e dei sistemi SAP del DDPS rilevanti ai fini dell'impiego. Con il messaggio vengono chiesti due crediti d'impegno: il primo, di 320 milioni di franchi, per il programma di attuazione nell'Amministrazione federale civile e il secondo, di 240 milioni di franchi, per il programma di attuazione destinato all'esercito. Questi due programmi determinano un cambio di generazione tecnologica e contribuiscono ad armonizzare e standardizzare i processi di supporto nell'Amministrazione federale.

Il 6 dicembre 2019 il Consiglio federale ha approvato gli elementi chiave della Strategia TIC della Confederazione 2020–2023, confermando i principi dell'attuale Strategia 2016–2019 anche per il prossimo periodo di pianificazione e in conformità con le Linee guida per la trasformazione digitale nell'Amministrazione federale, che aveva adottato il 30 gennaio 2019. La Strategia TIC comprende quattro indirizzi strategici con pertinenti misure nei settori della gestione dell'informazione, dei dati e dei processi, della gestione dell'innovazione e del cambiamento, dell'orientamento al cliente e ai servizi nonché dell'interazione fra processi aziendali e TIC.

Il 6 dicembre 2019 il Consiglio federale ha approvato la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2020–2023, incentrata sulle sfide legate alla trasformazione digitale che presuppone un cambiamento culturale a tutti i livelli. Di conseguenza i principi gestionali e i valori saranno ridefiniti, i processi nel settore del personale verranno standardizzati e semplificati eliminando le discontinuità dei sistemi di trasmissione. Infine, gli specialisti delle risorse umane verranno preparati per assumere il loro nuovo ruolo attraverso mi-

sure specifiche, come ad esempio formazioni e formazioni continue mirate.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto ancora adottare il progetto di revisione parziale della legge sull'organizzazione della Posta da porre in consultazione. Il ritardo è dovuto a un'ulteriore necessità di revisione, che il Consiglio federale ha riconosciuto nel frattempo e che per motivi di economia procedurale dev'essere analizzata e integrata nei lavori di revisione in corso. La revisione parziale mira ad ampliare il modello aziendale eliminando il divieto di concedere crediti e ipoteche, in combinazione con una parziale privatizzazione di PostFinance.

Nel 2019 il Consiglio federale non ha ancora potuto prendere atto del rapporto «Trasparenza circa le conseguenze in termini di costi delle circolari FINMA» (in adempimento dei Po. Germann 17.3620 e Vogler 17.3566). Il dipartimento responsabile ha commissionato una valutazione esterna per quantificare i costi delle circolari della FINMA che ha richiesto più tempo del previsto poiché il settore necessitava di maggior tempo per preparare i suoi contributi.

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha discusso del rapporto di esperti sul governo d'impresa della Confederazione e ha deciso che l'obbligo di rendiconto delle imprese nei confronti della Confederazione deve essere rafforzato nel settore della compliance. Gli obiettivi strategici dovranno essere completati in tal senso. Inoltre la procedura di nomina dei membri del consiglio di amministrazione delle imprese parastatali dovrà essere più trasparente nei confronti del Consiglio federale e lo scambio di informazioni tra imprese e Confederazione nel quadro dei colloqui annuali con l'ente proprietario dovrà essere sistematizzato. Infine il sistema duale sarà sancito in modo più incisivo a livello legislativo.

Il 10 aprile 2019 il Consiglio federale ha approvato l'adeguamento della base legale per cui anche per i collaboratori appartenenti a particolari categorie di personale (militari di carriera, Corpo delle guardie di confine e collaboratori del DFAE) si applicherà l'età ordinaria di pensionamento di 64 o 65 anni. In alcuni casi la Confederazione, in qualità di datore di lavoro, continuerà ad assumere il finanziamento (parziale) della rendita transitoria in caso di pensionamento anticipato volontario.

**Obiettivo 2**    **La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività. Il Consiglio federale si assicura che i disegni di legge che comportano conseguenze finanziarie rilevanti per l'economia siano sottoposti a una valutazione d'impatto e che i costi da essi generati siano esplicitamente menzionati**

*Parzialmente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente la promozione della piazza economica 2020–2023
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sulla tariffa delle dogane (soppressione dei dazi industriali)
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sui cartelli (controllo delle fusioni)
- ▶ Messaggio concernente la Politica agricola 2022+
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla sorveglianza degli assicuratori
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sugli investimenti collettivi (introduzione di un fondo non soggetto ad autorizzazioni)
- ▶ Messaggio concernente una modifica della legge sulle banche (garanzia dei depositi)
- ▶ Messaggio concernente la modifica del CC: atti pubblici (originale in forma elettronica)
- ▶ Risultati della consultazione e decisione sull'ulteriore modo di procedere in merito a una modifica del CC: successione aziendale nel diritto successorio
- ▶ Ulteriore modo di procedere per quanto concerne l'imposta preventiva e la revisione delle tasse di bollo
- ▶ Ordinanze concernenti la legge sui servizi finanziari e la legge sugli istituti finanziari
- ▶ Terzo rapporto di valutazione «too big to fail»
  
- ▶ *Rapporto «Attenzione pericolo! Deodoranti contenenti sali di alluminio» (in adempimento del Po. Mazzone 16.3762)*
- ▶ *Rapporto «Dichiarazione obbligatoria dei metodi di produzione delle derrate alimentari» (in adempimento del Po. CSEC-S 17.3967)*
- ▶ *Rapporto «Quale è l'impatto delle normative svizzere sulle opportunità d'investimento delle nostre PMI in Africa?» (in adempimento del Po. Chevalley 17.3842)*
- ▶ *Rapporto «Swiss Fund. Un contributo per aiutare la Svizzera a far fronte alle sfide attuali» (in adempimento del Po. Pfister Gerhard 15.3243)*

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie)
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione: adeguamenti in materia di sgravio amministrativo
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla lotta contro gli abusi in ambito fallimentare
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per il controllo dell'obbligo di annunciare i posti vacanti
- ▶ Messaggio concernente l'introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con altri Stati partner dal 2020–2021
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali
- ▶ Decisione di principio: verifica della necessità di regolamentazione del mercato finanziario nel settore della finanza sostenibile
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sugli embarghi

Il 20 febbraio 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2020–2023. Con i suoi strumenti di promozione della piazza economica, il Consiglio federale vuole contribuire alla trasformazione digitale dell'economia e quindi aumentare ulteriormente l'attrattiva e la competitività dell'economia svizzera. Nell'ambito del messaggio chiede al Parlamento di stanziare 373 milioni di franchi. L'attenzione continuerà a concentrarsi sulla politica per le PMI, sulla politica turistica e regionale, nonché sulla promozione del commercio estero. L'obiettivo è di potenziare i servizi digitali relativi a tutti gli strumenti di promozione e incoraggiare con essi lo sviluppo e il trasferimento delle conoscenze.

Il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sull'abolizione dei dazi doganali su prodotti industriali. L'abolizione dei dazi fa parte del pacchetto di misure adottate per contenere il livello dei prezzi in Svizzera. L'abolizione dei dazi industriali permetterà alle aziende in Svizzera di beneficiare di costi intermedi più bassi e di ridurre i costi di produzione. L'economia svizzera è strettamente legata alle catene globali del valore: perciò l'abolizione dei dazi industriali consentirà alle nostre imprese di essere più competitive. Nel complesso migliorerà l'efficienza degli scambi commerciali e aumenterà la concorrenza. Ne beneficeranno anche i consumatori, perché l'importazione di svariati beni di consumo è ancora soggetta a dazio.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente la modifica della legge sui cartelli (controllo delle fusioni). Per quanto riguarda la modernizzazione dei controlli delle fusioni, l'Amministrazione ha effettuato ulteriori accertamenti al fine di valutare meglio le conseguenze di tale revisione<sup>8</sup>.

Il 21 agosto 2019 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione concernente la Politica agricola a partire dal 2022. Il termine per l'adozione del messaggio è stato rinviato alla fine di febbraio 2020. Gli obiettivi principali della nuova politica agricola sono il rafforzamento dell'imprenditorialità della filiera agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto. Occorre aumentare l'efficienza aziendale e ridurre l'inquinamento ambientale nonché il consumo di risorse non rinnovabili. Il messaggio ha inoltre lo scopo di fissare gli importi massimi dei mezzi finanziari della Confederazione destinati all'agricoltura.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente la revisione della legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA). La consultazione si è conclusa a fine febbraio 2019. I lavori di stesura del messaggio sono in fase avanzata, tuttavia il progetto è stato ritardato a causa di altri progetti normativi prioritari (in particolare LSF/LIFin e relative ordinanze).

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla revisione della legge sugli investimenti collettivi (LICol). Obiettivo della modifica è creare una nuova categoria di fondi che non è né assoggettata alla vigilanza della FINMA né sottoposta alla sua autorizzazione o approvazione. In questo modo il Consiglio federale intende rafforzare la competitività della piazza svizzera dei fondi d'investimento in risposta a una preoccupazione del settore finanziario, tenendo conto al contempo della protezione degli investitori. Il messaggio non ha potuto essere adottato come previsto nel 2019 perché l'avvio della procedura di consultazione è stato ritardato a causa di ulteriori accertamenti.

L'8 marzo 2019 il Consiglio federale ha posto in consultazione la revisione parziale della legge sulle banche (garanzia dei depositi). Il progetto propone la rielaborazione delle norme relative al risanamento delle banche, il rafforzamento della garanzia dei depositi e l'introduzione di disposizioni complete riguardanti la segregazione di titoli contabili. Il messaggio non ha potuto essere adottato nel 2019 poiché il progetto è stato ritardato a causa di altri progetti normativi prioritari (in particolare LSF/LIFin e relative ordinanze).

Il 30 gennaio 2019 il Consiglio federale ha adottato la documentazione per la consultazione relativa al messaggio concernente la modifica del Codice civile: Atti pubblici (originale dell'atto pubblico in forma elettronica). In futuro gli esemplari originali degli atti pubblici saranno realizzati direttamente in forma elettronica. I documenti elettronici saranno inoltre conservati al sicuro in un registro nazionale degli atti pubblici ancora da istituire. Durante la procedura di consultazione è emerso che è necessario rielaborare il progetto e chiarire alcune questioni in modo più approfondito. Pertanto il Consiglio federale non ha ancora potuto licenziare il messaggio.

Il 10 aprile 2019 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa al messaggio concernente la modifica del Codice civile (trasmis-

sione delle imprese per via successoria). La revisione si prefigge di aumentare la libertà di disporre del testatore e agevolare così la trasmissione della titolarità di un'impresa per via successoria. Per rimuovere altri ostacoli specificamente posti dal diritto successorio agli imprenditori e ai loro eredi, il Consiglio federale propone misure supplementari che dovrebbero avere effetti positivi sui processi di successione interni alla famiglia, contribuendo così a una maggiore stabilità delle imprese e a salvaguardare posti di lavoro. A causa di ritardi nell'esame dei pareri pervenuti, il Consiglio federale non ha ancora potuto prendere atto dei risultati della consultazione.

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha deciso di riprendere i lavori relativi alla riforma dell'imposta preventiva, che erano stati sospesi, e ha stabilito gli elementi chiave della riforma. Il 27 settembre 2019 ha completato questi obiettivi con ulteriori punti. La riforma intende rafforzare il mercato svizzero dei capitali di terzi attraverso l'esenzione dal pagamento dell'imposta preventiva sugli investimenti svizzeri fruttiferi di interessi per le persone giuridiche svizzere e gli investitori esteri. Al fine di garantire le entrate fiscali, l'imposta preventiva sarà riscossa su tutti gli investimenti fruttiferi di interessi effettuati da persone fisiche domiciliate non solo in Svizzera, ma anche all'estero.

Il 6 novembre 2019 il Consiglio federale ha disposto l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2020 della legge sui servizi finanziari (LSerFi) e della legge sugli istituti finanziari (LlFi) insieme alle rispettive ordinanze di esecuzione. La LSerFi contiene prescrizioni per la fornitura di servizi finanziari e per l'offerta di valori mobiliari e altri strumenti finanziari. La LlFi introduce una vigilanza armonizzata per le diverse categorie di istituti finanziari (gestori patrimoniali, gestori di patrimoni collettivi, direzioni dei fondi e società di intermediazione mobiliare).

Il 3 luglio 2019 il Consiglio federale ha approvato il terzo rapporto sulla valutazione delle banche di rilevanza sistemica («too big to fail»), in cui giunge alla conclusione che l'approccio normativo svizzero è sostanzialmente in linea con gli sviluppi internazionali e pertanto non necessita di alcun adeguamento fondamentale. In questo contesto, il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha inoltre approvato modifiche dell'ordinanza sui fondi propri che ha posto in vigore dal 1° gennaio 2020.

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha analizzato gli studi scientifici disponibili e le valutazioni dei rischi delle autorità internazionali e nazionali e ha elaborato una bozza di rapporto. Tuttavia nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto prendere atto del rapporto «Attenzione pericolo: deodoranti contenenti sali di alluminio» (in adempimento del Po. Mazzone 16.3762), poiché era necessario attendere il parere definitivo sull'alluminio del Comitato scientifico per la sicurezza dei consumatori (CSSC) dell'UE.

Il 17 settembre 2019 è stata depositata l'iniziativa popolare «No all'allevamento intensivo in Svizzera (Iniziativa sull'allevamento intensivo)». Dato che essa è collegata al tema della dichiarazione dei metodi di produzione delle derrate alimentari, non è stato ancora possibile presentare al Consiglio federale il rapporto «Dichiarazione obbligatoria dei metodi di produzione delle derrate alimentari» (in adempimento del Po. CSEC-S 17.3967). Il Consiglio federale deve dapprima stabilire l'ulteriore procedura per quanto riguarda l'«Iniziativa sull'allevamento intensivo».

Nel 2019 il Consiglio federale non ha potuto adottare, come previsto, il rapporto «Quale è l'impatto delle normative svizzere sulle opportunità d'investimento delle nostre PMI in Africa?» (in adempimento del Po. Chevalley 17.3842) perché la rilevazione dei dati è stata più complessa del previsto.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto prendere atto del rapporto «Swiss Fund. Un contributo per aiutare la Svizzera a far fronte alle sfide attuali» (in adempimento del Po. Pfister Gerhard 15.3243), perché i lavori sulla competitività delle PMI sono stati più estesi del previsto.

Il 14 agosto 2019 il Consiglio federale ha adottato un messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie). La modifica della legge federale ha lo scopo di eliminare la penalizzazione fiscale dei coniugi. Il messaggio aggiuntivo presenta nuove stime del numero di coppie sposate soggette a un maggiore onere anticostituzionale e stime aggiornate relative alle ripercussioni finanziarie del progetto. Inoltre, la questione della penalizzazione per le coppie sposate nell'ambito delle assicurazioni sociali viene nuovamente esaminata nel suo complesso.

Il 29 maggio 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI). La revisione della legge semplifica le disposizioni sull'indennità per lavoro ridotto e l'indennità per intemperie e riduce l'onere amministrativo per le imprese. Nel contempo istituisce la base legale per attuare la strategia di e-government nell'ambito dell'assicurazione contro la disoccupazione. Si intende sopprimere l'obbligo di cercare o accettare un'occupazione provvisoria durante il periodo di riscossione dell'indennità per lavoro ridotto o dell'indennità per intemperie. Si prevede inoltre di ottimizzare le condizioni poste per prolungare la durata massima dell'indennità per lavoro ridotto. In periodi di crisi congiunturale il Consiglio federale potrà così agire tempestivamente, consentendo alle imprese di mantenere i posti di lavoro.

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sulla lotta contro gli abusi in ambito fallimentare. La legge intende in particolare migliorare la possibilità di applicare il divieto penale di esercitare un'attività in seguito a un reato in materia di fallimento o esecuzione. Il Consiglio federale vuole impedire che i debitori possano abusare della procedura fallimentare per sottrarsi ai loro obblighi e fare in tal modo una concorrenza sleale ad altre imprese.

L'8 marzo 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per il controllo dell'obbligo di annunciare i posti vacanti. La nuova legge porrà le basi legali per una partecipazione finanziaria della Confederazione ai costi di controllo cantonali. Inoltre, conferirà al Consiglio federale la competenza di adottare se necessario disposizioni esecutive quanto al tipo e alla portata dei controlli.

Il 29 maggio 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con altri Stati partner dal 2020–2021. L'entrata in vigore è prevista per il 2020, con un primo scambio di dati nel 2021. Inoltre il

Consiglio federale ha approvato il rapporto relativo al meccanismo che verifica l'attuazione conforme allo standard dello scambio automatico di informazioni da parte degli Stati partner.

Il 20 novembre 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali (LSAI). Il progetto si prefigge di attuare le raccomandazioni emanate dal Forum globale sulla trasparenza e sullo scambio di informazioni a fini fiscali (Forum globale). La Svizzera attua lo standard globale per lo scambio automatico di informazioni dal 1° gennaio 2017. Il Forum globale verifica mediante valutazioni tra pari («peer reviews») il recepimento dello standard nel diritto interno degli Stati. Queste valutazioni saranno avviate in linea di massima nel 2020. Per assicurare fin dall'inizio la corretta attuazione dello standard e creare pari condizioni a livello mondiale in materia di concorrenza, dal 2017 il Forum globale verifica gli elementi centrali dello standard.

Il 6 dicembre 2019 il Consiglio federale ha tenuto nuovamente una discussione sulla necessità di regolamentazione del mercato finanziario nell'ambito della finanza sostenibile. Nel quadro della sua seduta del 26 giugno 2019 concernente una piazza finanziaria svizzera sostenibile aveva incaricato l'Amministrazione di chiarire diversi aspetti in questo settore. Gli obiettivi principali si prefiggono di rafforzare la competitività della piazza finanziaria svizzera, segnatamente migliorare la sua capacità di soddisfare la richiesta di prodotti finanziari sostenibili e raggiungere gli obiettivi climatici.

Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una modifica della legge sugli embarghi. La modifica puntuale è volta a mantenere il divieto di importazione dalla Russia e dall'Ucraina di armi da fuoco, relative parti e munizioni nonché altri beni. Il Consiglio federale deve avere la facoltà di estendere in parte o interamente ad altri Stati eventuali misure coercitive, se ciò è necessario per tutelare gli interessi del Paese. Inoltre in futuro il Consiglio federale non dovrà più far ricorso alla Costituzione federale per disciplinare simili casi.

### Obiettivo 3 **La Svizzera crea le condizioni quadro necessarie affinché la digitalizzazione possa contribuire a garantire e aumentare la prosperità**

Realizzato

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Strategia di e-government Svizzera 2020–2023
- ▶ Decisione in merito alle raccomandazioni del gruppo di alto livello per la cooperazione digitale istituito dal segretario generale delle Nazioni Unite
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sui cartelli (divieto delle clausole di parità tariffaria)
- ▶ Consultazione sulle modifiche di legge concernenti l'inoltro elettronico della dichiarazione d'imposta
- ▶ *Rapporto «Ridurre la burocrazia semplificando e modernizzando il diritto del lavoro» (in adempimento del Po. Herzog 15.3679)*

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'adeguamento del diritto federale agli sviluppi della tecnologia di registro distribuito
- ▶ Rapporto sulle sfide dell'intelligenza artificiale (IA)

Il 20 novembre 2019 il Consiglio federale ha approvato la Strategia di e-government Svizzera 2020–2023. Con la sua attuazione, il canale elettronico dovrebbe diventare la prima scelta per contattare l'amministrazione pubblica. Spesso nei processi amministrativi sono coinvolti diversi servizi a tutti i livelli statali. La digitalizzazione di questi processi richiede pertanto una stretta collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni. Con la terza strategia comune di e-government Svizzera i tre livelli statali mirano a intensificare ancor più la collaborazione.

Il 16 ottobre 2019 il Consiglio federale ha preso atto delle raccomandazioni del «Groupe de haut Niveau sur la Coopération numérique» (Gruppo di alto livello sulla cooperazione digitale). Poiché non sono ancora emersi contorni chiari in merito all'attuazione delle raccomandazioni che giustifichino una decisione a livello di Consiglio federale, il dipartimento competente ha deciso di elaborare una nota informativa che fornisca informazioni sulle raccomandazioni del Gruppo e individui le prime opzioni d'intervento per la Svizzera.

Il 29 maggio 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Stop all'isola dei prezzi elevati – per prezzi

equi (Iniziativa per prezzi equi)» e il controprogetto indiretto (modifica della legge sui cartelli). Come l'iniziativa, il controprogetto indiretto vuole lottare contro l'isolamento del mercato svizzero. Nel suo messaggio il Consiglio federale spiega che gli interventi di ampia portata sul mercato chiesti dall'iniziativa non sono né necessari né nell'interesse della piazza economica elvetica. Secondo il controprogetto indiretto, a determinate condizioni le imprese nazionali ed estere possono essere obbligate a rifornire le imprese in Svizzera anche attraverso canali di fornitura all'estero. In questo modo si possono ostacolare sistematicamente le pratiche ingiustificate di discriminazione dei prezzi a livello internazionale<sup>9</sup>.

Il 21 giugno 2019 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla legge federale sulle procedure elettroniche in ambito fiscale. Il Consiglio federale propone che la dichiarazione d'imposta trasmessa per via elettronica possa essere inoltrata senza firma, sia a livello cantonale che a livello federale. In ambito di imposte indirette a livello federale (imposta preventiva, tasse di bollo, imposta sul valore aggiunto) nonché nel settore dell'assistenza amministrativa internazionale, il Consiglio federale vuole poter obbligare le persone interessate a comunicare con

l'Amministrazione federale delle contribuzioni per via elettronica.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto prendere atto del rapporto «Ridurre la burocrazia semplificando e modernizzando il diritto del lavoro» (in adempimento del Po. Herzog 15.3679), a causa di oggetti di argomento analogo trattati parallelamente dal Parlamento.

Il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sull'adeguamento del diritto federale agli sviluppi della tecnologia di registro distribuito (TRD). Con questo progetto intende aumentare la certezza del diritto, superare gli ostacoli posti alle applicazioni basate sulla TRD e arginare i rischi di abusi.

Si prefigge inoltre di contrastare in modo efficace gli abusi e di preservare l'integrità e la buona reputazione della piazza finanziaria ed economica svizzera.

Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto interdipartimentale «Sfide dell'intelligenza artificiale». L'intelligenza artificiale (IA) ha già trovato sbocco in numerose applicazioni entusiasmanti, ad esempio nei settori dell'identificazione delle immagini, della diagnosi medica, della traduzione e della mobilità. Il rapporto mostra che la Svizzera vanta sostanzialmente una buona posizione per quanto riguarda le applicazioni e le sfide legate all'IA. Tuttavia in alcuni settori, in misura diversa, è ancora necessario intervenire. Questo è stato riconosciuto e in gran parte già affrontato.

## **Obiettivo 4 La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali**

*Parzialmente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Rafforzamento della politica di libero scambio mediante l'estensione della rete di accordi di libero scambio (ALS) e l'ulteriore sviluppo degli accordi esistenti
- ▶ Riforma e ulteriore sviluppo del sistema commerciale multilaterale nell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC)
- ▶ Decisione in merito alla presenza di House of Switzerland ai Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2022 a Pechino
- ▶ Messaggio concernente la capitalizzazione della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) e della Società finanziaria internazionale (SFI)

Il 15 maggio 2019 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente l'Accordo commerciale con il Regno Unito e l'Accordo aggiuntivo che ne estende le disposizioni al Principato del Liechtenstein. Gli accordi si prefiggono di assicurare il mantenimento della maggior parte delle attuali relazioni commerciali dopo il recesso del Regno Unito dall'UE. Inoltre il 22 maggio 2019 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'Accordo di libero scambio globale con gli Stati dell'AELS e l'Indonesia. L'Accordo ha un vasto campo d'applicazione settoriale e rispecchia sostanzialmente i più recenti accordi di libero scambio conclusi dalla Svizzera. In particolare migliorerà l'accesso al mercato e la certezza giuridica per gli scambi di merci e servizi; inoltre include un capitolo concernente lo sviluppo sostenibile. Il 29 maggio 2019 il Consiglio federale ha adottato l'Accordo di sostegno reciproco sui risultati delle ispezioni nel campo della buona prassi di fabbricazione dei medicinali con la Repubblica di Corea. Infine il 4 settembre 2019 il Consiglio federale ha approvato il mandato negoziale per il rinnovo o la conclusione di un accordo di protezione degli investimenti con Angola, Bolivia, Emirati Arabi Uniti ed Ecuador.

I progressi compiuti nel 2019 nel processo di riforma dell'OMC non hanno ancora consentito al Consiglio federale di prendere una decisione sulla posizione della Svizzera. Il Consiglio federale prenderà le pertinenti decisioni in vista della dodicesima Conferenza ministeriale ordinaria dell'OMC che si terrà dall'8 all'11 giugno 2020 a Nur-Sultan (Kazakistan).

Il 17 aprile 2019 il Consiglio federale ha deciso di cogliere l'occasione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali che si svolgeranno a Pechino nel 2022 per promuovere la Svizzera in Cina. Nell'ambito di una campagna di un anno, dal 2021 la House of Switzerland farà tappa in varie città del Paese per presentare le molteplici sfaccettature della Svizzera insieme a partner del settore economico, turistico, scientifico e culturale. Nonostante i loro diversi sistemi politici, la Svizzera e la Cina intrattengono relazioni bilaterali intense e amichevoli, inserite in un dialogo politico costruttivo e critico.

Per la Svizzera l'impegno nelle banche multilaterali di sviluppo assume grande rilievo per l'effetto e le possibilità che comporta a livello di collaborazione internazionale. Nel mondo globalizzato queste banche sono di rilevanza sistemica e parte integrante dell'architettura finanziaria e di sviluppo internazionale. Esse svolgono un ruolo di primo piano nella cooperazione allo sviluppo e possono fornire un contributo importante anche per la risoluzione di problematiche mondiali come i cambiamenti climatici, le crisi finanziarie, la sicurezza alimentare, le catastrofi ambientali o i flussi migratori. Tuttavia il Consiglio federale non ha ancora potuto licenziare il messaggio sulla partecipazione della Svizzera alla capitalizzazione della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) e della Società finanziaria internazionale (SFI) del Gruppo della Banca mondiale, decise nel 2018 dai Paesi membri. Il messaggio sugli aumenti di capitale della BIRS e della SFI è stato incorporato in quello sulla Banca africana di sviluppo (AfDB).



## **Obiettivo 5    La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE**

*Parzialmente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Accordi quadro bilaterali con Paesi partner al fine di attuare il secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'UE
- ▶ Conclusione dei negoziati relativi a un accordo istituzionale e licenziamento del messaggio
- ▶ Attuazione, aggiornamento e ulteriore sviluppo degli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE. Misure prese caso per caso
- ▶ Decisioni concernenti l'evoluzione dei negoziati tra l'UE e il Regno Unito e, se del caso, licenziamento di messaggi concernenti le future relazioni bilaterali tra la Svizzera e il Regno Unito

Il Parlamento ha approvato soltanto nel dicembre 2019 i crediti quadro relativi a un secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'UE. Nell'anno in rassegna non è stato pertanto possibile negoziare con i relativi Paesi partner gli accordi quadro per l'attuazione del secondo contributo.

Il 16 gennaio 2019 il Consiglio federale ha deciso le modalità di svolgimento delle consultazioni concernenti la bozza di accordo istituzionale tra la Svizzera e l'Unione europea. Le consultazioni si sono svolte dal 1° febbraio al 16 aprile 2019 e hanno permesso di comprendere meglio gli interessi e le preoccupazioni degli attori politici ed economici in Svizzera, che riguardano in particolare tre aspetti: alcune disposizioni relative alla protezione dei salari e dei lavoratori, gli aiuti di Stato e la direttiva sulla libera circolazione dei cittadini dell'UE. Il 7 giugno 2019 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulle consultazioni, sulla base del quale ha ribadito la propria valutazione globalmente positiva nei confronti del progetto di accordo e, in una lettera inviata alla Commissione europea, ha chiesto chiarimenti sui tre aspetti summenzionati con l'intenzione di trovare con l'UE una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. Allo stesso tempo ha incaricato il dipartimento competente, in collaborazione con gli altri dipartimenti interessati, di coinvolgere

strettamente le parti sociali e i Cantoni nella ricerca di una soluzione. Alla fine dell'anno in rassegna non erano ancora stati completati i lavori per definire una posizione che raccolga un ampio consenso interno sui tre aspetti da chiarire.

All'inizio del 2019 l'Unione europea ha annunciato che non avrebbe concluso nuovi accordi di accesso al mercato con la Svizzera e non avrebbe aggiornato gli accordi esistenti finché il Consiglio federale non avesse sottoscritto l'accordo istituzionale. Sebbene alcune delegazioni stiano proseguendo le loro discussioni, la situazione relativa alla conclusione di nuovi accordi o all'aggiornamento degli accordi esistenti è attualmente bloccata.

Con il Regno Unito, nell'ambito della strategia «Mind the Gap» del Consiglio federale, è stata conclusa una serie di accordi bilaterali nel caso in cui il Regno Unito dovesse lasciare l'UE senza un'intesa. Il 6 dicembre 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'Accordo sui diritti acquisiti dei cittadini. Cinque ulteriori accordi sono stati sottoscritti nei settori assicurazioni, trasporti stradali, commercio e due accordi temporanei sull'ammissione reciproca al mercato del lavoro e sul coordinamento del regime delle assicurazioni sociali nell'eventualità di un'uscita della Gran Bretagna dall'UE senza un'intesa.

L'obiettivo di rinnovare e sviluppare le relazioni politiche ed economiche con l'UE deriva dall'interesse della Svizzera a concludere accordi e a rafforzare la cooperazione con l'UE in diversi settori.

In tal senso, nel 2019 le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate anche con le seguenti misure previste che corrispondono tra l'altro agli obiettivi settoriali del Consiglio federale:

- Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'Agenzia del GNSS europeo (GSA) (obiettivo 7); Ø
- Messaggio concernente l'Accordo con l'UE sull'energia elettrica (obiettivo 8); Ø
- Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al programma quadro «Europa creativa» dell'UE (obiettivo 9); Ø
- Firma dell'Accordo bilaterale con l'UE nell'ambito della sanità pubblica (obiettivo 13); Ø
- Messaggio concernente l'ulteriore sviluppo del Sistema d'informazione di Schengen (SIS II) (obiettivo 15); Ø
- Entrata in vigore della modifica della legge sulle armi e licenziamento della modifica dell'ordinanza sulle armi conformemente al decreto federale sul recepimento e sull'attuazione della modifica della direttiva UE sulle armi (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (obiettivo 16). ✓

## **Obiettivo 6 La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato meglio**

*Parzialmente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Definizione dell'orientamento generale per l'elaborazione del messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021–2024 (messaggio ERI)
- ▶ Consultazione sulla modifica dell'allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC)
- ▶ Consultazione sulla revisione totale della legge federale sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità<sup>10</sup>
- ▶ Modifica dell'ordinanza sulle tasse e le indennità per l'esame svizzero di maturità e gli esami complementari
- ▶ Messaggio concernente una legge federale concernente l'Istituto universitario federale per la formazione professionale
- ▶ Rapporto «Roadmap svizzera per le infrastrutture di ricerca 2019»
- ▶ Mandati negoziali concernenti la partecipazione svizzera alla nona generazione dei programmi quadro di ricerca dell'UE e al programma post Erasmus+ a partire dal 2021
- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera alla nuova organizzazione di ricerca internazionale nel settore della fisica delle astroparticelle, Cherenkov Telescope Array ERIC (CTA ERIC)

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Decisione riguardante il proseguimento della partecipazione svizzera alle attività dell'Istituto Laue-Langevin (ILL) nel periodo 2019–2023
- ▶ Consultazione relativa alla modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sui PF
- ▶ Rapporto relativo alle ripercussioni dell'evoluzione demografica per il settore della formazione

Il 1° maggio 2019 il Consiglio federale ha preso atto delle raccomandazioni del Consiglio svizzero della scienza per il messaggio ERI 2021–2024. Ha inoltre discusso l'orientamento generale del messaggio e il 7 giugno ha definito il quadro finanziario per la sua elaborazione. Il messaggio ERI è lo strumento centrale di orientamento delle misure federali nei settori della formazione professionale e della formazione continua, delle università, della ricerca e dell'innovazione.

La modifica dell'allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone permette di recepire l'acquis dell'UE e in particolare di integrare le innovazioni introdotte dalla direttiva 2013/55/UE.

Si tratta essenzialmente della partecipazione al Sistema d'informazione del mercato interno (IMI) nell'ambito delle qualifiche professionali, della tessera professionale europea e del meccanismo di allerta. Nell'anno in rassegna non è stato possibile avviare la consultazione poiché non erano ancora state concluse le discussioni tecniche con i rappresentanti della Commissione europea (DG GROW).

Il 20 novembre 2019 il Consiglio federale ha adottato la revisione totale della legge federale sulla cooperazione e la mobilità internazionali in materia di formazione. La nuova legge amplia il margine di manovra e istituisce la base per promuo-

vere efficacemente anche in futuro la cooperazione e la mobilità internazionali nel settore della formazione.

Nel 2019 il Consiglio federale avrebbe dovuto decidere una modifica dell'ordinanza sulle tasse e le indennità per l'esame svizzero di maturità e gli esami complementari. Tuttavia, non è stato ancora possibile preparare i necessari adeguamenti delle basi giuridiche. Essi saranno avviati alla luce dell'esperienza acquisita nel 2019 e 2020 con l'organizzazione e l'implementazione dell'esame federale di maturità professionale, di cui la SEFRI è responsabile.

Il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il disegno di legge federale sulla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (IUFFP). Lo IUFFP è il centro di competenza della Confederazione per la formazione e la formazione continua dei responsabili della formazione professionale, lo sviluppo delle professioni, nonché la ricerca e la cooperazione internazionale nell'ambito della formazione professionale. Con la nuova legge lo IUFFP è adeguato alle esigenze della Costituzione federale in materia di principio di legalità e agli standard di governo d'impresa della Confederazione. I suoi compiti e la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni non cambieranno. Lo IUFFP intende ottenere l'accreditamento come alta scuola pedagogica.

Il 17 aprile 2019 il Consiglio federale ha preso visione del rapporto «Roadmap svizzera per le infrastrutture di ricerca 2019». La Roadmap, strumento di pianificazione strategico per il nostro Paese, si inserisce nel processo di elaborazione del messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione 2021–2024 e riporta il grado di realizzazione delle infrastrutture già presenti in Svizzera e all'estero esponendo i nuovi progetti previsti. Illustra inoltre le priorità delle scuole universitarie svizzere e del nostro Paese in quanto partner di diversi progetti internazionali.

Nell'anno in rassegna non è stato possibile adottare i mandati negoziali riguardanti la partecipazione della Svizzera alle prossime generazioni dei programmi dell'UE nell'ambito della ricerca e dell'innovazione nonché alle iniziative europee nel settore della ricerca e dell'innovazione rilevanti per il nostro Paese perché entro la fine del 2019 l'UE non aveva ancora preso decisioni in merito ai pertinenti programmi e ai relativi crediti.

Nel 2019 il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera alla nuova organizzazione di ricerca avanzata a livello mondiale nel settore dell'astrofisica, Cherenkov Telescope Array (CTA). Questo messaggio potrà essere licenziato solo dopo la conclusione dei negoziati intergovernativi per la stesura dello statuto della nuova organizzazione CTA ERIC. Le trattative volte a ridurre i costi di costruzione e di gestione dell'infrastruttura a lungo termine non hanno potuto essere portate a termine nei tempi inizialmente previsti.

Il 21 giugno 2019 il Consiglio federale ha approvato il proseguimento della partecipazione svizzera alle attività dell'Istituto Laue-Langevin (ILL) di Grenoble (Francia) nel periodo 2019–2023. I ricercatori svizzeri potranno così continuare a utilizzare una delle sorgenti di neutroni più potenti al mondo.

Il 20 settembre 2019 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla revisione parziale della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione. Le modifiche riguardano soprattutto l'attività di promozione di Innosuisse. Tra le proposte vi sono una maggiore flessibilità nel calcolo dei contributi federali per i progetti d'innovazione e un maggiore sostegno alle giovani imprese.

Il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sui politecnici federali. Le modifiche riguardano in particolare i principi guida del governo d'impresa del Consiglio federale e attuano le raccomandazioni del Controllo federale delle finanze. Inoltre, istituiscono le basi legali necessarie per diversi ambiti d'attività del settore dei PF: varie modifiche del diritto in materia di personale nonché le basi legali per la vendita dell'energia prodotta o acquistata in eccesso per uso personale, per l'adozione di misure disciplinari e per l'impiego dei servizi di sicurezza e della videosorveglianza.

Il 30 gennaio 2019 il Consiglio federale ha approvato il rapporto relativo alle ripercussioni dell'evoluzione demografica per il settore della formazione. Il documento fornisce cifre chiave in merito alla probabile evoluzione della popolazione svizzera in termini di formazione nei prossimi vent'anni e le mette a confronto con la domanda sul mercato del lavoro. Il rapporto sottolinea inoltre l'importanza della migrazione per alcuni campi di formazione.

## **Obiettivo 7 La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido**

*Non realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Consultazione sulla revisione parziale della legge sulle poste (LPO)
  - ▶ Consultazione sulla revisione parziale della legge federale sulla circolazione stradale
  - ▶ Progetto di consultazione sulla riforma del traffico regionale viaggiatori (TRV)
  - ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'Agenzia del GNSS europeo (GSA)
  - ▶ Servizi di mobilità multimodale, decisioni in merito all'ulteriore modo di procedere
  - ▶ Piano settoriale dei trasporti, parte Infrastruttura aeronautica, scheda di coordinamento Dübendorf
- 
- ▶ *Rapporto «Ordinamento del mercato nel traffico viaggiatori a lunga distanza. Quale futuro dopo la scadenza della concessione FFS nel 2017?» (in adempimento del Po. Regazzi 14.3259)*

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sul contrassegno stradale
- ▶ Procedura di consultazione relativa alla legge federale sul trasporto di merci sotterraneo
- ▶ Rapporto concernente lo studio d'impatto, con riferimento all'area campione di Zugo, nonché analisi della fattibilità tecnica e degli aspetti di protezione dei dati del «mobility pricing»

Il dipartimento competente ha rinviato la revisione della legge sulle poste (riguardante miglioramenti per i consumatori e questioni di vigilanza). Di conseguenza, nell'anno in esame il Consiglio federale non ha potuto avviare la consultazione relativa alla revisione della legge sulle poste.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto avviare la prevista consultazione relativa alla revisione parziale della legge sulla circolazione stradale, poiché in tale ambito dovranno essere discusse altre modifiche legislative la cui elaborazione richiede più tempo (p. es. misure per aumentare la sicurezza dei conducenti di biciclette elettriche).

Il 17 aprile 2019 il Consiglio federale ha deciso di porre in consultazione due varianti per la riforma del traffico regionale viaggiatori (TRV). Attualmente la procedura di ordinazione del trasporto pubblico regionale è molto dispendiosa a causa delle molteplici interfacce. Con la riforma proposta il Consiglio federale intende semplificare tale procedura e strutturarla in maniera più vincolante ed efficiente. La variante «ottimizzazione» prevede

che la Confederazione e i Cantoni continuino a ordinare e finanziare congiuntamente le offerte di autobus e treni. La variante «dissociazione parziale», preferita dal Consiglio federale, prevede invece che l'offerta di autobus sia ordinata esclusivamente dai Cantoni. La Confederazione continuerebbe a partecipare finanziariamente all'offerta con un contributo forfettario.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'Agenzia del sistema globale di navigazione satellitare europeo (GSA), dato che l'UE non ha ancora autorizzato la para-fatura dell'Accordo GSA a causa della mancanza di progressi nell'accordo istituzionale. La partecipazione alla GSA consentirebbe alla Svizzera di collaborare attivamente allo sviluppo, alla promozione e al miglioramento dei servizi GNSS di Galileo ed Egnos.

Nel 2019 il Consiglio federale non ha potuto decidere, come previsto, l'ulteriore seguito dei lavori in materia di mobilità multimodale perché la procedura di consultazione ha rivelato posizioni molto

divergenti fra il settore dei trasporti pubblici e gli altri partecipanti che hanno reso necessari ulteriori approfondimenti.

Nel 2019 il Consiglio federale non ha potuto adottare, come previsto, la scheda di coordinamento per il futuro campo d'aviazione civile di Dübendorf. Gli accertamenti svolti nel corso del 2019 hanno rivelato il sorgere di problemi di natura legale in relazione al sorvolo a bassa quota, in fase di avvicinamento e partenza dall'aeroporto, di alcuni terreni. È inoltre emerso che il coordinamento delle attività di volo dello scalo di Dübendorf con quelle dell'aeroporto di Zurigo, per ragioni di sicurezza, si rivela più complesso di quanto previsto inizialmente. Di conseguenza il processo di revisione della scheda di coordinamento PSIA subisce ritardi.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto prendere atto, come previsto, del rapporto «Ordinamento del mercato nel traffico viaggiatori a lunga distanza. Quale futuro dopo la scadenza della concessione FFS nel 2017?» (in adempimento del Po. Regazzi 14.3259), perché le decisioni riguardanti la concessione per il traffico a lunga distanza hanno subito ritardi.

Il 14 agosto 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sul contrassegno stradale. Il progetto prevede l'introduzione di un contrassegno stradale

elettronico facoltativo. In occasione della procedura di consultazione la sostituzione completa del contrassegno adesivo, in vigore dal 1985, con una forma di riscossione elettronica della tassa (contrassegno elettronico) è stata criticata da molte parti. Il Consiglio federale ha pertanto deciso di introdurre a partire dal 2022 un contrassegno elettronico facoltativo a complemento dell'attuale contrassegno adesivo.

Il 3 aprile 2019 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa a una legge federale sul trasporto di merci sotterraneo, con cui istituire le basi giuridiche per la realizzazione e l'esercizio di impianti adibiti a questo tipo di trasporto. Uno degli obiettivi della consultazione è stabilire se il progetto di Cargo sous terrain (CST) gode del necessario sostegno da parte del mondo politico ed economico.

Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati emersi dallo studio d'impatto sul «mobility pricing», con riferimento all'area campione di Zugo, e ha incaricato DATEC e DFF di dare il via alla fase successiva con un piano di finanziamento a lungo termine dell'infrastruttura di trasporto. La soluzione dovrebbe consistere nel sostituire l'odierna fiscalità con una tassa basata sul chilometraggio. Occorre inoltre istituire le basi legali per i progetti pilota di «mobility pricing» affinché i Cantoni e i Comuni che lo desiderano possano svolgere esperimenti di questo tipo.

## Obiettivo 8 **La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine**

Parzialmente realizzato

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Consultazione sull'adeguamento della legge sulla protezione dell'ambiente (attuazione della «Strategia della Svizzera per le specie esotiche invasive»)
- ▶ Ordinanze concernenti la «Strategia Reti elettriche»
- ▶ Messaggio concernente l'Accordo sull'energia elettrica con l'UE
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico
- ▶ Consultazione sulla legge sull'approvvigionamento del gas
- ▶ Revisione dell'ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento (OFDS)
- ▶ Consultazione sull'adeguamento della legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua
- ▶ Adozione del piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC)
  
- ▶ *Rapporto «Sfruttare le opportunità offerte dall'economia circolare. Esaminare incentivi fiscali e altre misure» (in adempimento del Po. Vonlanthen 17.3505)*
- ▶ *Rapporto «Gestione dell'orso in Svizzera» (in adempimento del Po. Rusconi 12.4196)*

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Piano dettagliato RUMBA 2020+ e Piano d'azione Viaggi in aereo
- ▶ Decisione di principio: aumento dei membri della Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN)

Il 15 maggio 2019 il Consiglio federale ha avviato una consultazione relativa alla modifica della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) incentrata sull'attuazione della strategia della Svizzera volta a contenere la diffusione di specie esotiche invasive. Nel vigente diritto ambientale le misure di prevenzione e quelle di lotta contro l'introduzione involontaria e la diffusione di queste specie sono incomplete e non sufficientemente vincolanti. Le necessarie misure di prevenzione, di lotta e di sorveglianza devono quindi essere sancite nella LPAmb.

Il 3 aprile 2019 il Consiglio federale ha posto in vigore il pacchetto di leggi e ordinanze in relazione alla «Strategia Reti elettriche» con decorrenza dal 1° giugno 2019, salvo alcune eccezioni. La «Strategia Reti elettriche» comprende revisioni parziali della legge sugli impianti elettrici e della legge federale sull'approvvigionamento elettrico. Queste modifiche di legge hanno reso necessario l'adeguamento di diverse ordinanze, segnatamente l'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico, l'ordinanza sulle linee elettriche, l'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici e l'ordinanza sulla geoinformazione. Ciò

ha permesso di migliorare le condizioni quadro e i presupposti per l'ottimizzazione e lo sviluppo tempestivo delle reti elettriche svizzere in funzione delle necessità.

Anche nel 2019 il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente l'Accordo sull'energia elettrica con l'UE, che deve garantire l'integrazione della Svizzera nel mercato interno europeo dell'elettricità. I relativi negoziati sono sospesi dal luglio 2018 poiché l'UE collega la loro continuazione ai progressi dell'accordo istituzionale. Il Consiglio federale ha inoltre preso atto del fatto che l'UE rinnoverà le basi giuridiche del mercato interno dell'elettricità nell'ambito del Pacchetto sull'energia pulita e le metterà in vigore gradualmente entro il 1° gennaio 2020. Di conseguenza il Consiglio federale deve adeguare il mandato di negoziazione da parte svizzera.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente la revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico. Nell'ottobre 2018, nel quadro della consultazione concernente tale revisione, aveva proposto di aprire completamente il mercato elettrico.

Dalla consultazione è emerso che una maggioranza dei partecipanti è favorevole all'apertura; sono state però chieste anche misure di accompagnamento supplementari al fine di rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e di raggiungere gli obiettivi della Strategia energetica 2050. Il 27 settembre 2019 il Consiglio federale ha pertanto ribadito l'obiettivo dell'apertura del mercato elettrico e ha incaricato l'Amministrazione di elaborare un progetto di modifica della legge sull'energia.

Il 30 ottobre 2019 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa alla legge sull'approvvigionamento di gas, che si concluderà il 14 febbraio 2020. Oggi in Svizzera il mercato del gas non è praticamente disciplinato. Anche se il gas diventerà un vettore energetico meno rilevante per il riscaldamento degli edifici, a breve-medio termine continuerà a rimanere importante per l'industria; i grandi consumatori di questo settore hanno pertanto necessità di accedere alla rete in modo non discriminatorio. La legge sull'approvvigionamento di gas posta in consultazione dal Consiglio federale istituisce le basi per un'apertura ordinata del mercato.

Il 6 novembre 2019 il Consiglio federale ha adottato la revisione parziale dell'ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento. La revisione comprende in primo luogo l'adeguamento all'attuale evoluzione dei mercati finanziari dei parametri «reddito del capitale», «tasso di rincaro» e «supplemento di sicurezza» necessari per il calcolo dei contributi che devono essere versati dai proprietari degli impianti nucleari svizzeri. Ulteriori adeguamenti riguardano la gestione del Fondo di disattivazione e del Fondo di smaltimento (STENFO), l'amministrazione del patrimonio dei Fondi e il processo di restituzione dei capitali depositati.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha ancora potuto avviare la consultazione riguardante la modifica della legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua. L'adeguamento della legge in vista di una gestione dei pericoli naturali orientata al futuro si è rivelato più complesso del previsto. Secondo l'interpretazione attuale, una gestione dei pericoli naturali integrale e basata sul rischio non deve tener conto solo dei pericoli in sé, ma anche dei rischi derivanti dal tipo di utilizzo.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il riveduto piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). Nell'ambito dell'audizione la maggioranza degli interpellati ha espresso un parere positivo sul pro-

getto di piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). Tuttavia, alcuni punti richiedono una discussione più approfondita e un adeguamento del disegno, motivo per cui l'adozione del piano settoriale ha dovuto essere rinviata.

Nel 2019 il Consiglio federale non ha ancora potuto prendere atto del rapporto «Sfruttare le opportunità offerte dall'economia circolare. Esaminare incentivi fiscali e altre misure» (in adempimento del Po. Vonlanthen 17.3505), che sarà adottato assieme al rapporto «Economia verde. Misure della Confederazione per una Svizzera attenta a una gestione parsimoniosa delle risorse e alle esigenze delle generazioni future». In Svizzera, il modello «a ciclo chiuso» si è finora affermato soprattutto nel settore della gestione dei rifiuti. Nel rapporto sono esaminate ulteriori misure.

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha ancora potuto prendere atto del rapporto «Gestione dell'orso in Svizzera» (in adempimento del Po. Rusconi 12.4196) in seguito alla necessità di chiarire e discutere approfonditamente con esperti di tutti i Paesi alpini questioni riguardanti il contesto internazionale della reintroduzione dell'orso nelle Alpi.

Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha approvato il «Piano d'azione Viaggi in aereo» e il «Piano dettagliato Gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale (RUMBA) 2020+» nonché gli obiettivi di riduzione 2020–2023 armonizzati con il Pacchetto clima. In tal modo, entro la fine del 2023, il Consiglio federale intende ridurre l'impatto ambientale dell'Amministrazione federale per equivalente a tempo pieno complessivamente dell'8 per cento rispetto al 2020 (senza il conteggio delle compensazioni delle emissioni di gas serra). Inoltre, entro la fine del 2023 le emissioni assolute di gas serra dovranno essere ridotte complessivamente del 9 per cento rispetto al 2020 e le restanti emissioni di gas serra compensate mediante certificati di riduzione internazionali.

Per poter reclutare più facilmente e in modo più flessibile esperti qualificati con competenze diverse e complementari, il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha deciso, in applicazione dell'articolo 8 capoverso 1 LOGA, di aumentare da 7 a 9 il numero massimo dei membri della Commissione per la sicurezza nucleare (CNS) previsto nell'articolo 71 capoverso 1 della legge federale del 21 marzo 2003 sull'energia nucleare (LENu, RS 732.1). Questa modifica entra in vigore il 1° gennaio 2020<sup>11</sup>.



## 2 La Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale

Nel 2019 il Consiglio federale ha fissato le priorità per le sue attività nell'ambito del **secondo indirizzo politico**, dedicato alla coesione nazionale, ponendo l'accento su questioni riguardanti la Ginevra internazionale, la politica dei media e delle lingue, ma anche lo sport e la cultura.

Per quanto attiene alla **politica dei media**, nel 2019 il Consiglio federale, sulla base dei risultati della procedura di consultazione, ha deciso di rinunciare a presentare un messaggio concernente una nuova legge federale sui media elettronici.

Nel campo della **politica delle lingue**, nel 2019 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto di valutazione sulla promozione del plurilinguismo 2015–2019. Il rapporto, redatto ogni quattro anni, fornisce in particolare informazioni sulla rappresentanza delle comunità linguistiche nell'Amministrazione federale, sulle competenze linguistiche dei collaboratori e sul capitale linguistico disponibile nell'Amministrazione federale.

In ambito di **politica culturale**, nel 2019 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sul messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2021–2024. Il messaggio definisce l'orientamento strategico della politica culturale della Confederazione per il periodo di finanziamento 2021–2024. Il Consiglio federale mette in primo piano la trasformazione digitale nella promozione culturale.

Nell'ambito della **politica familiare**, l'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia sarà unificato a livello svizzero. Nel 2019 il Consiglio federale ha approvato e posto in vigore dal 1° gennaio 2022 la pertinente ordinanza sull'aiuto all'incasso (OAlnc). In futuro tutti i Cantoni garantiranno la parità di trattamento delle persone aventi diritto al mantenimento, nel caso non ricevano i contributi di mantenimento loro assegnati.

Nel campo della **politica per la società**, nel 2019 il Consiglio federale ha posto in vigore dal 1° luglio 2020 la modifica della legge sulla parità dei sessi volta a migliorare l'applicazione della parità salariale. Le imprese che contano 100 o più collaboratori dovranno effettuare la prima analisi interna entro la fine di giugno 2021.

Nell'ambito della **politica dello sport**, in futuro la Confederazione sosterrà finanziariamente le attività di allenamento e le competizioni delle federazioni sportive presso gli impianti sportivi di importanza nazionale. Nel 2019 il Consiglio federale ha approvato la relativa modifica dell'ordinanza sulla promozione dello sport. In tal modo il Governo sottolinea il fatto che gli impianti sportivi di importanza nazionale contribuiscono in maniera fondamentale a creare condizioni quadro migliori per lo sport svizzero.

Per quanto concerne la «**Ginevra internazionale**», nel 2019 il Consiglio federale ha adottato il nuovo messaggio concernente le misure per rafforzare il ruolo della Svizzera quale Stato ospite per il periodo 2020–2023, volto a consolidare e a sviluppare in modo duraturo la posizione del Paese nella sua funzione di Stato ospite.

Nell'ambito della **politica di sviluppo**, nel 2019 il Consiglio federale ha deciso di fornire contributi di base a diverse organizzazioni multilaterali prioritarie per la Svizzera: il Fondo globale per la lotta contro l'Aids, la tubercolosi e la malaria per il periodo 2020–2022, il Programma congiunto delle Nazioni Unite sull'HIV/AIDS (UNAIDS) per il periodo 2019–2021, il Gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale (CGIAR) per il periodo 2020–2021 e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR) per il periodo 2019–2022.

## **Obiettivo 9 La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici**

*Ampiamente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente la nuova legge federale sui media elettronici
- ▶ Rapporto di valutazione «Promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale 2015–2019»
- ▶ Consultazione concernente la promozione della cultura negli anni 2021–2024 (messaggio sulla cultura)
- ▶ Partecipazione della Svizzera al programma quadro «Europa creativa» dell'UE

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente la legge federale relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo

Il 28 ottobre 2019, in base ai risultati della procedura di consultazione, il Consiglio federale ha deciso di rinunciare a presentare un messaggio concernente una nuova legge federale sui media elettronici. Il dipartimento competente è stato incaricato di elaborare un messaggio e un disegno di legge sulla revisione parziale della legge sulla radiotelevisione e della legge sulle poste (modifica di altri atti normativi) e di sottoporli al Consiglio federale entro la fine di giugno 2020.

Il 20 dicembre 2019 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto di valutazione sulla promozione del plurilinguismo 2015–2019. Il rapporto è redatto ogni quattro anni dalla delegata federale al plurilinguismo in conformità all'ordinanza sulle lingue. In particolare, fornisce informazioni sulla rappresentanza delle comunità linguistiche nell'Amministrazione federale, sulle competenze linguistiche dei collaboratori e sul capitale linguistico disponibile nell'Amministrazione federale.

Il 29 maggio 2019 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa al messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2021–2024. Il messaggio sulla cultura definisce l'orientamento strategico della politica culturale della Confederazione per il periodo di finanziamento 2021–2024. Il documento presenta gli obiettivi, le principali misure e le modalità di finanziamento dei vari ambiti di promozione dell'Ufficio federale della cultura (UFC), di Pro Helvetia e del Museo nazionale svizzero. Fondato

sulla continuità, il nuovo messaggio punta a rafforzare gli assi d'azione introdotti nel periodo attuale: partecipazione culturale, coesione sociale e creazione e innovazione. Nel contempo il Consiglio federale intende porre l'accento sulla trasformazione digitale nella promozione culturale.

Negli ultimi anni il Consiglio federale si è adoperato per concludere un accordo con l'UE riguardante la partecipazione al programma quadro «Europa creativa» (programmi MEDIA e Cultura) per la promozione del settore audiovisivo e culturale. Questo obiettivo non ha potuto essere raggiunto a causa di punti aperti (tra cui l'armonizzazione del diritto svizzero con la direttiva UE sui servizi di media audiovisivi e la conclusione di un accordo istituzionale). Il Consiglio federale valuterà se partecipare alla prossima edizione del programma che si svolgerà dal 2021 al 2027 (decisione di principio) e, se del caso, elaborerà un corrispondente mandato negoziale.

Il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una nuova legge federale relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo, con cui prevede di restituire un massimo di 185 milioni di franchi. Con il rimborso forfettario dell'IVA, il Consiglio federale ha scelto una soluzione semplice ed efficiente, accolta con favore dai partecipanti alla consultazione. Gli oneri sono minimizzati, gli interessati non devono attivarsi e non occorrono laboriosi e dispendiosi chiarimenti dei singoli casi.

## **Obiettivo 10 La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei diritti fra i sessi**

*Parzialmente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice di procedura civile
- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice civile: cambiamento del sesso nel registro dello stato civile

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Ordinanza concernente la verifica dell'analisi della parità salariale; entrata in vigore della modifica del 14 dicembre 2018 della legge federale sulla parità
- ▶ Ordinanza sull'aiuto all'incasso (OAInc); entrata in vigore
- ▶ Ordinanza sulla promozione dello sport: adeguamento

Il Consiglio federale non ha potuto adottare nell'anno in rassegna il messaggio concernente la modifica del Codice di procedura civile, poiché la valutazione dei pareri e delle risposte ricevute nell'ambito della consultazione ha richiesto più tempo del previsto.

Il 6 dicembre 2019 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione in merito a una modifica del CC concernente un cambiamento del sesso nel registro dello stato civile e ha adottato il pertinente messaggio. Le persone transessuali o con una variazione dello sviluppo genitale devono poter modificare in futuro il loro sesso e il loro nome nel registro di stato civile senza complicazioni burocratiche.

Il 21 agosto 2019 il Consiglio federale ha posto in vigore con effetto al 1° luglio 2020 la modifica della legge federale sulla parità allo scopo di meglio concretizzare la parità salariale. Le imprese con 100 o più collaboratori devono svolgere le prime analisi aziendali interne sulla parità salariale entro la fine di giugno 2021. Nel corso della durata di validità le analisi sulla parità salariale dovranno essere regolarmente ripetute ogni quattro

anni, tranne nel caso in cui esse mostrino che non è riscontrabile una differenza di salario fra uomo e donna sistematica e inspiegabile.

L'aiuto all'incasso riferito a pretese di mantenimento legittimate dal diritto di famiglia viene uniformato in Svizzera. Il 6 dicembre 2019 il Consiglio federale ha approvato la corrispondente ordinanza sull'aiuto all'incasso (OAInc) e posta in vigore dal 1° gennaio 2022. In tal modo le persone che hanno diritto a contributi di mantenimento e che non li ricevono saranno trattate in futuro allo stesso modo in tutti i Cantoni.

La Confederazione sosterrà in futuro finanziariamente le sedute di allenamento e competizione delle società sportive che si tengono in impianti sportivi d'interesse nazionale. Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha adottato i necessari adeguamenti dell'ordinanza sulla promozione dello sport. In tal modo il Consiglio federale sottolinea che gli impianti sportivi d'interesse nazionale forniscono un contributo rilevante al miglioramento delle condizioni quadro per lo sport svizzero. Il nuovo disciplinamento entra in vigore nel febbraio 2020.

## **Obiettivo 11 La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della cooperazione internazionale e consolida il suo ruolo di Stato ospitante di organizzazioni internazionali**

*Parzialmente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente le misure per rafforzare la politica di Stato ospite della Svizzera 2020–2023
- ▶ Messaggio concernente la concessione di un mutuo per il risanamento della sede dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) a Ginevra
- ▶ Contributi finanziari a organizzazioni multilaterali: componente importante per attuare il messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente il complemento alla legge federale su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo per la creazione di un'istituzione nazionale per i diritti umani (INDU)

Il 20 febbraio 2019 il Consiglio federale ha adottato il nuovo messaggio concernente le misure per rafforzare il ruolo della Svizzera quale Stato ospite nel periodo 2020–2023. Scopo del messaggio è il consolidamento del ruolo della Svizzera quale Stato ospite e il suo sviluppo durevole. Per questo il Consiglio federale ha anche approvato la costituzione di una fondazione denominata «Geneva Science and Diplomacy Anticipator», che sarà costituita d'intesa con il Cantone e la città di Ginevra. Il messaggio e la nuova fondazione dovranno rafforzare la posizione della Svizzera su temi inerenti alla diplomazia multilaterale del XXI secolo nonché creare un ponte fra scienza e diplomazia.

Il messaggio concernente la concessione di un mutuo per il risanamento della sede dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) a Ginevra non ha potuto essere adottato nell'anno in rassegna dal Consiglio federale, poiché l'UIT non ha ricevuto entro i termini previsti la necessaria approvazione dei suoi Stati membri.

Nell'ambito dell'attuazione del messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020, il Consiglio federale ha deciso di erogare contributi chiave a diverse organizzazioni multilaterali prioritarie per la Svizzera: il 21 agosto 2019 il

Consiglio federale ha approvato un contributo di 64 milioni di franchi al Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria per il periodo dal 2020 al 2022, nonché un contributo di 30 milioni di franchi al Programma delle Nazioni Unite sull'HIV/AIDS per il periodo dal 2019 al 2021. Il 13 settembre 2019 il Consiglio federale ha deciso di concedere al gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale (CGIAR) un contributo di 33 milioni di franchi per il periodo dal 2020 al 2021. Nel 2019 nessun contributo è stato accordato al Green Climate Fund (GCF) – i negoziati sulla prima ricostituzione del GCF si sono conclusi formalmente soltanto in ottobre 2019. Il 7 giugno 2019 il Consiglio federale ha deciso di concedere all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR) un contributo di 125 milioni di franchi per il periodo dal 2019 al 2022.

Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio per la creazione di un'istituzione nazionale per i diritti umani (INDU). Avvalendosi di un modello di corporazione di diritto pubblico, esso ha tenuto conto dei risultati della consultazione. L'INDU dovrà essere indipendente, coinvolgere ampie cerchie sociali e ricevere dalla Confederazione un aiuto finanziario annuo.

### 3 La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale

Le priorità della gestione del Consiglio federale nell'ambito del **terzo indirizzo politico** – la sicurezza in senso lato – hanno riguardato nel 2019 importanti decisioni di politica sociale e sanitaria. Parallelamente il Consiglio federale ha preso numerose decisioni orientative in materia di politica di sicurezza in senso stretto, di lotta alla criminalità e di politica migratoria.

In materia di **politica sociale**, nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la riforma dell'AVS 21. Questa riforma permetterà di mantenere il livello delle rendite e di garantire il finanziamento dell'AVS fino al 2030. La riforma migliora la flessibilità per quanto riguarda l'età di pensionamento e fissa incentivi per il proseguimento dell'attività lucrativa. Nel 2019 il Consiglio federale ha anche indetto la consultazione relativa alla riforma della previdenza professionale. Nel pacchetto del Consiglio federale è stata ripresa la proposta elaborata da tre associazioni nazionali di partner sociali. Questa proposta prevede la riduzione dell'aliquota minima di conversione dal 6,8 al 6 per cento, affiancata dalla garanzia di mantenimento del livello delle rendite mediante misure compensative. Inoltre nel 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio e il disegno di una nuova legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani. In tal modo il Consiglio federale intende colmare una lacuna nella sicurezza sociale.

Per quel che attiene alla **politica sanitaria**, nel 2019 il Consiglio federale ha adottato la Strategia2030 nella quale ha fissato le priorità di politica sanitaria per il prossimo decennio. Tale Strategia è incentrata sulle quattro sfide più urgenti per il settore sanitario: la trasformazione digitale, un ambiente di lavoro sano e i rischi per la salute dovuti all'ambiente, i cambiamenti demografici e un approvvigionamento sostenibile di elevata qualità. Il Consiglio federale ha inoltre licenziato il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa contro il traffico di organi umani. Il Consiglio federale intende così lottare in modo più efficace contro il traffico illegale di organi. In seguito esso ha adottato il messaggio concernente le sperimentazioni pilota con la canapa. Il progetto crea le condizioni per svolgere studi limitati nel tempo e rigorosamente regolamentati dal profilo scientifico sul consumo di canapa a scopo ricreativo. Inoltre il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla legge federale concernente il miglioramento della conciliabilità tra attività lucrativa e assistenza ai familiari.

Riguardo ai **costi della salute**, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). In questo primo di due pacchetti di misure del suo programma di contenimento dei costi per il settore sanitario il Consiglio federale ha deciso nove misure. Scopo delle misure in questione è di contenere l'evoluzione dei costi nell'AOMS a quanto ritenuto giustificabile dal profilo medico. Il potenziale di risparmio di tali misure ammonta a diverse centinaia di milioni di franchi all'anno.

Nell'ambito della **politica migratoria**, nel 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione dell'Accordo tra la Confederazione Svizzera e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sui diritti dei cittadini in seguito al recesso del Regno Unito dall'UE e dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone. Il Consiglio federale ha inoltre deciso una serie di misure volte a promuovere il potenziale delle forze lavoro indigene. Tali misure si prefiggono di garantire la competitività dei lavoratori anziani, di consentire alle persone in cerca di lavoro e difficilmente collocabili di accedere al mercato del lavoro e di integrare meglio gli stranieri che vivono in Svizzera. Nel 2019 il Consiglio federale ha pure adottato il messaggio concernente un credito d'impegno per l'ulteriore sviluppo dell'acquis di Schengen / Dublino: i controlli alle frontiere esterne dovranno essere migliorati a livello europeo rafforzando la cooperazione delle autorità nazionali di sicurezza e migrazione.

Nell'ambito della **lotta alla criminalità**, nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (MPT). Con tali misure le possibilità esistenti vengono completate in modo mirato, fornendo alla polizia strumenti supplementari per gestire potenziali terroristi. Le nuove misure di polizia devono poter essere impiegate nel caso in cui una persona si rivela potenzialmente pericolosa senza che ci siano però gli estremi per aprire una procedura penale. Il Consiglio federale ha anche adottato il messaggio concernente la modifica della legge sul riciclaggio. Con questo progetto la Svizzera rinnova il dispositivo di difesa nell'ambito del finanziamento del riciclaggio di denaro e del terrorismo, tenendo conto delle più recenti stime dei rischi. Successivamente il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sui precursori di sostanze esplosive. La nuova legge disciplina l'accesso a determinate sostanze chimiche, che si prestano facilmente per usi estranei, possono essere utilizzate per scopi terroristici e causare gravi danni. Nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha anche adottato l'ordinanza sulle misure a sostegno della sicurezza delle minoranze bisognose di particolare protezione. La Confederazione partecipa con un importo massimo di 500 000 franchi all'anno ai costi delle misure di sicurezza per le minoranze, che sono particolarmente esposte al rischio di divenire bersaglio del terrorismo o dell'estremismo violento.

Nell'ambito della **politica di sicurezza**, nel 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la decisione programmatica per l'acquisto di nuovi aerei da combattimento. La popolazione deve avere la possibilità di esprimersi sull'acquisto in una votazione di principio. L'acquisto di nuovi aerei da combattimento sarà coordinato, a livello di tempistica e dal profilo tecnico, con l'acquisto in corso di un sistema di difesa terra-aria (DTA) di vasta portata. La decisione programmatica sottostà al referendum facoltativo. Inoltre il Consiglio federale ha preso una decisione di principio in merito alla modernizzazione delle truppe di terra. Queste ultime devono essere maggiormente orientate a uno scenario di conflitto, che muta costantemente e rapidamente. A tale scopo occorre un equipaggiamento con formazioni d'impiego mobili e modulari. Il Consiglio federale ha pure adottato il messaggio concernente la modifica della legge sul servizio civile. Con otto misure esso intende considerare maggiormente il principio secondo cui non vi è libera scelta fra il servizio militare e il servizio civile.

In **politica estera**, nel 2019 il Consiglio federale ha ribadito a livello internazionale il suo impegno contro l'impunità per crimini gravi adottando il messaggio concernente l'approvazione degli emendamenti del 14 dicembre 2017 allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale. Con questo progetto la giurisdizione della Corte penale dovrà essere ampliata. Sarà ora possibile punire l'impiego delle seguenti armi anche nei conflitti interni: armi biologiche, armi laser accecanti e armi che feriscono mediante schegge che non siano localizzabili con i raggi X. Il Consiglio federale ha inoltre approvato due accordi concernenti nuovi mandati di potenza protettrice in rappresentanza degli interessi consolari degli Stati Uniti in Venezuela e degli interessi diplomatici dell'Iran in Canada.

## Obiettivo 12 La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine

Realizzato

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente la stabilizzazione dell'AVS (AVS 21)
- ▶ Linee direttive della riforma della LPP
- ▶ Messaggio concernente la modernizzazione della vigilanza nel 1° pilastro
  
- ▶ *Rapporto « Ambiente di lavoro inclusivo nell'era della digitalizzazione » (in adempimento del Po. Bruderer Wyss 16.4169)*

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (Utilizzazione sistematica del numero AVS da parte delle autorità)
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani
- ▶ Risultati della consultazione ed entrata in vigore della modifica del 16 marzo 2018 dell'ordinanza sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (OPGA)

Il 28 agosto 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la riforma dell'AVS 21. Mediante la riforma AVS 21 il livello delle rendite può essere mantenuto e il finanziamento dell'AVS garantito fino al 2030. La riforma migliora la flessibilità nel pensionamento e incentiva a lavorare più a lungo. Oltre alle misure di riforma il Consiglio federale prevede un aumento dell'imposta sul valore aggiunto di 0,7 punti percentuali, affinché il fondo di compensazione AVS sia sufficientemente alimentato.

Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha indetto la consultazione sulla riforma della previdenza professionale (LPP). Nel progetto del Consiglio federale è stata ripresa la proposta elaborata da tre associazioni nazionali di partner sociali. Questo progetto prevede una riduzione dell'aliquota minima di conversione dal 6,8 al 6,0 per cento con garanzia del livello delle rendite grazie a misure compensative. Inoltre, per migliorare la previdenza dei bassi redditi è previsto il dimezzamento della deduzione di coordinamento.

La vigilanza sull'AVS, sulle prestazioni complementari (PC), sulle indennità per perdita di guadagno (IPG) e sugli assegni familiari nell'agricoltura va modernizzata. Il 20 novembre 2019 il Consiglio federale ha adottato al riguardo il messaggio di mo-

difica della LAVS. D'ora in poi la vigilanza si orienterà maggiormente ai rischi. La governance è rafforzata e la gestione e la vigilanza sui sistemi d'informazione nel primo pilastro vanno migliorate.

A causa della necessaria coordinazione con altre misure della Confederazione in materia di politica dei disabili, la stesura del rapporto «Ambiente di lavoro inclusivo nell'era della digitalizzazione» (in adempimento del Po. Bruderer Wyss 16.4169) ha richiesto più tempo del previsto. Il rapporto non ha potuto pertanto essere approvato dal Consiglio federale nell'anno in rassegna.

Il Consiglio federale intende dare seguito alla richiesta della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni che desiderano utilizzare maggiormente il numero dell'AVS nel loro lavoro amministrativo. Il 30 ottobre 2019 esso ha adottato il messaggio concernente una modifica della LAVS. D'ora in poi le autorità dovranno poter utilizzare in generale il numero AVS. Disciplinamenti rigorosi garantiscono il rispetto della protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni. Le presenti modifiche della LAVS renderanno più efficaci i processi amministrativi.

Il 30 ottobre 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale

sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani. Le persone che dopo il 60° anno di età hanno esaurito il diritto alle prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione dovranno beneficiare fino all'età ordinaria di pensionamento di una prestazione transitoria, se hanno alle spalle una lunga carriera lavorativa e possiedono una sostanza ridotta. In tal modo il Consiglio federale intende colmare una lacuna nella sicurezza sociale.

Affinché le assicurazioni sociali possano svolgere osservazioni volte a combattere le truffe ai loro danni, il 7 giugno 2019 il Consiglio federale ha adottato alcune modifiche nell'ordinanza sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (OPGA). Gli specialisti delle osservazioni necessitano di un'autorizzazione e rispettano disposizioni in materia di protezione della sfera privata e impiego di apparecchi tecnici.



## **Obiettivo 13 La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile, nonché di un contesto di promozione della salute**

*Ampiamente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Strategia Sanità2030
- ▶ Firma dell'accordo bilaterale con l'UE nell'ambito della sanità pubblica
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa contro il traffico di organi umani e della sua trasposizione nel diritto svizzero (modifica della legge sui trapianti)
- ▶ Messaggio concernente la modifica della LAMal (Misure di contenimento dei costi – pacchetto 1)
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge federale sugli stupefacenti (sperimentazioni pilota con la canapa)
- ▶ Risultati della consultazione e decisione sull'ulteriore modo di procedere in relazione alla legge federale concernente il miglioramento della conciliabilità tra attività lucrativa e assistenza ai familiari
- ▶ Procedura di consultazione concernente la modifica della LAMal (Misure di contenimento dei costi – pacchetto 2)
- ▶ Procedura di consultazione concernente l'impiego agevolato della canapa medicinale
- ▶ Procedura di consultazione concernente la revisione totale dell'ordinanza relativa ai dispositivi medici (ODMed)
- ▶ Ordinanza sulle attività a rischio
  
- ▶ *Rapporto sul riesame del finanziamento della riduzione dei premi (in adempimento del Po. Humbel 17.3880)*

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Politica estera della Svizzera in materia di salute 2019–2024
- ▶ Entrata in vigore della legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori (LRNIS)
- ▶ Consultazione sulla modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) e dell'ordinanza sulle prestazioni (OPre): nuovo disciplinamento della psicoterapia psicologica nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS)
- ▶ Consultazione sulla modifica della LAMal: remunerazione del materiale di cura utilizzato
- ▶ Entrata in vigore della modifica della legge sugli agenti terapeutici: integrità e trasparenza nel settore degli agenti terapeutici

Il 6 dicembre 2019 il Consiglio federale ha adottato la strategia «Sanità2030», in cui fissa le priorità di politica sanitaria per il prossimo decennio. Tale strategia è incentrata sulle quattro sfide più urgenti per il settore sanitario: la trasformazione digitale, un ambiente di lavoro sano e i rischi per la salute riconducibili all'ambiente, i cambiamenti demografici e un approvvigionamento sostenibile di elevata qualità.

L'Accordo bilaterale con l'UE nel settore della salute pubblica non ha potuto essere firmato nel 2019 dal Consiglio federale. Un'eventuale firma dell'Accordo dipende dall'evoluzione delle relazioni bilaterali generali con l'UE.

Il 28 agosto 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa contro

il traffico di organi umani. Il Consiglio federale desidera combattere efficacemente il traffico illegale di organi ed è favorevole alla Convenzione che mira a unificare a livello internazionale le disposizioni penali. Il progetto prevede in particolare di perseguire ogni traffico di organi, indipendentemente dal fatto che sia stato praticato in Svizzera o all'estero.

Il 21 agosto 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). Nel primo di questi due pacchetti di misure del programma di contenimento dei costi per il settore sanitario il Consiglio federale ha deciso nove misure. Scopo di queste misure è di contenere l'evoluzione dei costi nell'AOMS a quanto motivabile dal profilo medico, limitando di riflesso l'aumento dei premi di cassa malati. Il potenziale di risparmio di queste misure ammonta a diverse centinaia di milioni di franchi all'anno.

Il 27 febbraio 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulle sperimentazioni pilota con la canapa. Il progetto introduce le condizioni per svolgere studi limitati nel tempo e rigorosamente regolamentati sul consumo di canapa a scopo ricreativo. Per garantire la protezione della gioventù, i minorenni ne sono esclusi. La validità dell'articolo ripreso nella legge federale sugli stupefacenti relativo alle sperimentazioni pilota è limitato a dieci anni. Il divieto generale della canapa rimane valido in tutta la Svizzera.

Per migliorare la situazione dei familiari curanti, il Consiglio federale ha adottato il 22 maggio 2019 il messaggio relativo alla legge federale concernente il miglioramento della conciliabilità tra attività lucrativa e assistenza ai familiari. Nella nuova legge sono disciplinati la prosecuzione del pagamento dello stipendio in caso di brevi assenze e un congedo pagato per i genitori che assistono i figli gravemente malati o che hanno subito un grave infortunio. Inoltre sono aumentati gli accrediti per compiti assistenziali nell'AVS e adeguato l'assegno per grandi invalidi.

La consultazione sulla modifica della LAMal (misure di contenimento dei costi – Pacchetto 2) non ha potuto essere indetta nel 2019. I relativi lavori sono stati nel frattempo ampiamente terminati, ma devono essere ancora rettificati a livello di Amministrazione federale. Nel Pacchetto 2 sono previste le seguenti misure: obiettivo di riferimento per la crescita dei costi nell'AOMS, ulteriori misure nel settore dei medicinali, misure di promozione dell'adeguatezza dell'approvvigiona-

mento medico e di ottimizzazione della trasparenza.

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha indetto la consultazione su un progetto di modifica della legge sugli stupefacenti (LStu). Questo progetto si prefigge di agevolare l'accesso a cure a base di canapa medicinale e prevede che i pazienti possano farsi prescrivere cure a base di canapa direttamente dal medico senza dover richiedere un'autorizzazione eccezionale all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Riguardo alla canapa non medicinale la situazione non cambia: essa rimane vietata.

Allo scopo di incrementare la sicurezza e la qualità dei dispositivi medici e di conseguenza migliorare la protezione dei pazienti occorre adeguare la legge sugli agenti terapeutici e la legge sulla ricerca umana. Le disposizioni d'esecuzione seguiranno. Il 15 maggio 2019 il Consiglio federale ha posto in consultazione la revisione dell'ordinanza relativa ai dispositivi medici (ODmed) e l'ordinanza sulle sperimentazioni cliniche con dispositivi medici.

Il 30 gennaio 2019 il Consiglio federale ha posto in vigore l'ordinanza riveduta sulle attività a rischio con effetto al 1° maggio 2019. Gli elementi centrali della revisione sono i seguenti: requisiti più elevati posti alla professionalità degli offerenti e maggiore sicurezza per i partecipanti. Viene ora definito fra l'altro il concetto di attività professionale. Il Consiglio federale aumenta inoltre i requisiti posti alla professionalità e introduce norme ISO nell'ambito della certificazione delle misure di sicurezza nell'impresa.

Il Consiglio federale non ha potuto prendere conoscenza del rapporto sul riesame del finanziamento della riduzione dei premi (in adempimento del Po. Humbel 17.3880) nell'anno in rassegna, poiché la stesura del rapporto ha richiesto più tempo del previsto. Si sono resi necessari accertamenti più approfonditi volti a illustrare in modo trasparente le ripercussioni della riduzione dei premi sugli assicurati.

Il 15 maggio 2019 il Consiglio federale ha adottato la Politica estera della Svizzera in materia di salute aggiornata per gli anni dal 2019 al 2024. Quest'ultima tiene conto delle sfide globali e dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Essa definisce sei campi d'azione in cui la Svizzera si attiverà in via prioritaria: protezione della salute e crisi umanitarie, accesso agli agenti terapeutici, approvvigionamento sostenibile e digita-

lizzazione, fattori determinanti nel settore sanitario, governance nel regime sanitario globale e politica in materia di dipendenze.

L'ordinanza concernente la legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori (O-LRNIS) è stata adottata dal Consiglio federale il 27 febbraio 2019. Con la stessa i gestori di solarium devono garantire fra l'altro che i minorenni non vi abbiano accesso. Viene inoltre migliorata la protezione della salute in caso di trattamenti cosmetici al laser e d'impiego di puntatori laser.

Per agevolare l'accesso a prestazioni psicoterapeutiche e garantire un adeguato approvvigionamento il Consiglio federale propone che in futuro gli psicoterapeuti psicologici non debbano lavorare sotto la vigilanza di un medico bensì possano fornire le loro prestazioni dietro prescrizione medica autonomamente nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico sanitarie (AOMS). Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha adottato il relativo progetto posto in consultazione.

Il Consiglio federale intende introdurre una remunerazione uniforme a livello svizzero per il materiale di cura utilizzato. In futuro gli assicuratori malattia dovranno assumere il finanziamento del materiale di cura, indipendentemente dal fatto che sia utilizzato direttamente dai pazienti, da una persona non professionale che assicura l'assistenza o da un infermiere. Questo disciplinamento va sancito nella legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). Il Consiglio federale ha licenziato il 6 dicembre 2019 un progetto destinato alla consultazione.

Il 10 aprile 2019 il Consiglio federale ha adottato nuove disposizioni relative alla legge sugli agenti terapeutici (LATer). Le nuove regole mirano ad aumentare l'integrità e la trasparenza. Ad esempio per i medicinali soggetti a prescrizione medica i vantaggi pecuniari sono vietati, se possono influenzare la scelta della cura. Inoltre i ribassi di prezzo e i rimborsi al momento dell'acquisto di agenti terapeutici dovranno essere in futuro resi trasparenti nei confronti delle autorità. Le modifiche del diritto fanno parte del pacchetto dell'ordinanza sui medicinali IV.

## **Obiettivo 14 La Svizzera regola la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale**

*Parzialmente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio sui diritti acquisiti e, se del caso, sull'accordo di salvataggio in caso di uscita senza accordo («Cliff Edge») del Regno Unito dall'UE
- ▶ Conclusione di accordi con Stati partner nel quadro migrazione
- ▶ Ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS) e ordinanza 2 sull'asilo (OAsi)

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Misure di promozione del potenziale delle forze lavoro indigene
- ▶ Messaggio concernente un credito d'impegno per lo sviluppo dell'acquis di Schengen / Dublino

Il 6 dicembre 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione dell'Accordo tra la Confederazione Svizzera e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sui diritti dei cittadini in seguito al recesso del Regno Unito dall'UE e dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone. L'Accordo di transizione sull'ammissione al mercato del lavoro è stato firmato il 10 luglio 2019. Il 14 agosto 2019 il Consiglio federale ha indetto la procedura di consultazione, che è durata sino al 21 novembre 2019. La decisione del Consiglio federale a favore dell'adozione del messaggio non ha potuto essere presa per ragioni di tempistica nell'anno in rassegna, ha però unicamente carattere formale. Entrambi questi accordi fanno parte della strategia «Mind the Gap» del Consiglio federale. Questa strategia si prefigge di garantire il più a lungo possibile i diritti e i doveri reciproci esistenti fra la Svizzera e il Regno Unito dopo la sua uscita dall'UE («Brexit»), potenziandoli eventualmente. Per garantire la tutela di questi diritti e doveri, la Svizzera ha elaborato con il Regno Unito sette nuovi accordi<sup>12</sup>.

L'accordo quadro sulla migrazione del secondo contributo della Svizzera si basa sulla legge sull'asilo. Esso va applicato in collaborazione con gli Stati membri dell'UE ed è finalizzato a rafforzare la gestione della migrazione. È stato approvato soltanto nella sessione invernale. I necessari lavori preliminari (revisione dell'art. 114 LAsi, definizione di processi, modelli di accordi) sono già stati intrapresi. Ulteriori passi, in particolare l'avvio

di colloqui esplorativi e negoziati conclusivi, non erano finora possibili. Il Consiglio federale ha anche fatto notare a più riprese che non saranno versati fondi fintanto che l'UE non riconoscerà l'equivalenza della borsa svizzera.

Il 10 aprile 2019 il Consiglio federale ha approvato le modifiche dell'ordinanza sull'attuazione dell'agenda per l'integrazione in Svizzera e per l'aumento dei contributi a favore di minorenni non accompagnati nell'ambito dell'asilo e ha deciso l'entrata in vigore al 1° maggio 2019 dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS) e dell'ordinanza 2 sull'asilo (OAsi 2). Grazie all'agenda per l'integrazione in Svizzera, i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente dovranno poter essere integrati in futuro più rapidamente nel mondo del lavoro, riducendo in tal modo la dipendenza dall'aiuto sociale. Per questo motivo il Consiglio federale ha deciso di innalzare gli importi forfettari dagli attuali 6000 a 18 000 franchi. Per i minorenni non accompagnati che fanno parte del settore dell'asilo i Cantoni riceveranno ora 86 invece di 50 franchi al giorno per persona.

Il 15 maggio 2019 il Consiglio federale ha deciso una serie di misure volte a promuovere il potenziale di forze lavoro indigene. Queste misure si prefiggono di garantire la competitività della forza lavoro anziana, di facilitare alle persone che sono alla ricerca di un impiego e difficilmente collocabili l'ammissione al mercato del lavoro e di integrarvi meglio gli stranieri residenti in Svizzera. Le persone di più di 60 anni che hanno esaurito il

diritto alle indennità di disoccupazione con una situazione finanziaria modesta e che, nonostante tutti gli sforzi, non trovano più un posto di lavoro, devono ricevere una prestazione transitoria atta a garantire il minimo esistenziale sino al pensionamento ordinario.

A livello europeo i controlli alle frontiere esterne dovranno essere migliorati e la cooperazione fra

le autorità nazionali di sicurezza e di migrazione dovrà essere rafforzata. Le attività necessarie all'attuazione di questi progetti sono già in corso. Il 4 settembre 2019 il Consiglio federale ha trasmesso il messaggio concernente il necessario credito d'impegno. Per l'attuazione di questi ulteriori sviluppi dell'acquis di Schengen / Dublino nel periodo dal 2020 al 2025 vanno previsti costi complessivi pari a 121,7 milioni di franchi.

## **Obiettivo 15 La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente**

*Ampiamente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio relativo alle nuove basi legali sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo
- ▶ Messaggio concernente la legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo
- ▶ Messaggio concernente una legge federale sui precursori di sostanze esplodenti
- ▶ Messaggio sull'ulteriore sviluppo del SIS II
- ▶ Strategia della gestione integrata dei confini
- ▶ Ordinanza sulle misure di prevenzione dei reati in materia di lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica
- ▶ Programma di attuazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi 2018–2022

Non Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Ordinanza sulle misure a sostegno della sicurezza delle minoranze bisognose di particolare protezione (OMSM)

Il 22 maggio 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (MPT). L'MPT consente di ampliare il dispositivo esistente in modo mirato, mettendo a disposizione della polizia ulteriori strumenti per la gestione di persone che costituiscono una potenziale minaccia terroristica. Le nuove misure di polizia vanno adottate quando una persona costituisce una minaccia senza che esistano, tuttavia, indizi sufficienti per l'apertura di un procedimento penale. Tali misure possono inoltre essere applicate a scopo preventivo, dopo l'esecuzione della pena e, a seconda delle circostanze, anche durante un procedimento penale. Le nuove misure proposte prevedono tra l'altro l'obbligo di presentarsi, il divieto di lasciare e di accedere ad aree determinate o ancora, quale ultima ratio, il divieto di lasciare la propria abitazione («arresti domiciliari»). La Confederazione deve poter ordinare queste misure, caso per caso, su richiesta dei Cantoni. L'introduzione di una cosiddetta custodia di sicurezza per potenziali terroristi è stata esaminata in modo approfondito; si tratta tuttavia di una misura che non può essere attuata perché non compatibile con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sul riciclaggio di denaro (LRD). Il progetto si fonda sulle principali raccomandazioni scaturite dal rapporto del Gruppo di azione finanziaria (GAFI) sulla valutazione tra pari relativa alla Svizzera. In tal modo la Svizzera aggiorna il proprio dispositivo di difesa per la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, tenendo conto delle più recenti valutazioni sui rischi. Conformemente alla LRD, in futuro i consulenti saranno sottoposti, oltre agli obblighi di diligenza e all'obbligo di verifica, anche all'obbligo di comunicazione. Il progetto attua inoltre la politica dei mercati finanziari del Consiglio federale, che ha definito la conformità internazionale nel settore del riciclaggio di denaro come uno dei cinque orientamenti strategici.

Il 20 novembre 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la nuova legge sui precursori di sostanze esplodenti. I precursori di esplosivi sono sostanze presenti in molti prodotti di uso quotidiano quali i fertilizzanti, i prodotti per pulire piscine o i solventi. La nuova normativa rende più difficile accedere a determinate sostanze chimiche che possono essere facilmente

utilizzate in modo abusivo per scopi terroristici causando gravi danni. Per poter acquistare prodotti contenenti simili sostanze, i privati dovranno essere titolari di un'autorizzazione di acquisto rilasciata da *fedpol*. Il disciplinamento si applica unicamente ai privati. Gli utilizzatori professionali, quali gli agricoltori, non sono interessati da queste restrizioni. La normativa costituisce un vantaggio per la sicurezza interna della Svizzera.

Lo sviluppo del SIS II contempla l'istituzione di nuovi compiti di cooperazione in materia di polizia e migrazione, in particolare per quanto concerne le decisioni di allontanamento, che d'ora in poi vanno inserite nel SIS. L'analisi del fabbisogno supplementare di personale per la Confederazione e i Cantoni, nonché dei processi previsti in base ai riscontri pervenuti durante la consultazione ha richiesto più tempo del previsto. Il Consiglio federale non ha quindi potuto varare il messaggio pertinente entro la fine del 2019, come era previsto.

Il 27 novembre 2019, il Consiglio federale ha preso atto della strategia per la gestione integrata delle frontiere fino al 2027, la quale era stata adottata dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) già a metà novembre 2019. La nuova strategia mira a garantire anche in futuro la sicurezza delle frontiere esterne dello spazio Schengen e fissa gli obiettivi per i prossimi anni sulla base delle tendenze e sfide attuali.

Il 13 novembre 2019 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulle misure per prevenire i reati connessi alla violenza contro le donne e alla violenza domestica, che istituisce le basi legali per la prevenzione della violenza in questo ambito. Sono ad esempio previsti aiuti finanziari per campagne d'informazione e sensibilizzazione nazionali, per provvedimenti di formazione destinati a specialisti e per progetti di prevenzione focalizzati sulle vittime o gli autori di violenza. La Confederazione può inoltre sostenere la collaborazione e il coordinamento tra attori pubblici e privati. L'ordinanza entra in vigore il 1° gennaio 2020.

Il 15 maggio 2019, il Consiglio federale ha approvato il «Piano di attuazione della Strategia

nazionale per la protezione della Svizzera contro i ciber-rischi (SNPC) 2018–2022», adottando così altre decisioni in merito alla creazione del Centro di competenza per la cibersecurity. Il piano di attuazione definisce le competenze in seno all'Amministrazione federale e descrive il settore di compiti degli organi coinvolti. Le misure prioritarie a livello federale sono l'elaborazione di ulteriori standard minimi nella sicurezza informatica, la verifica dell'obbligo di notifica dei ciberincidenti, la creazione di un pool interdipartimentale di esperti in materia di cibersecurity e l'istituzione di un punto di contatto rivolto a cittadini, autorità, mondo economico e universitario. Nell'ambito della ciberdifesa i lavori proseguono a ritmo accelerato. Essi si articolano su due filoni: da un lato l'istituzione del Cyber Defence Campus, dall'altro l'ampliamento delle capacità di acquisizione delle informazioni e di attribuzione degli attacchi informatici. Per quanto concerne l'ambito del perseguimento penale della cibercriminalità, all'interno del cibercomitato si stanno formulando le condizioni per una casistica della criminalità informatica su scala nazionale (corpi di polizia e *fedpol*). Con il piano di attuazione sono quindi state messe a punto tutte le basi necessarie per portare avanti la SNPC.

Il 9 ottobre 2019 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulle misure a sostegno della sicurezza delle minoranze bisognose di particolare protezione (OMSM), entrata in vigore il 1° novembre 2019. La Confederazione ha previsto aiuti finanziari annui fino a un massimo di 500 000 franchi come contributo ai costi per la sicurezza delle minoranze particolarmente esposte a rischi connessi al terrorismo o all'estremismo violento. La Confederazione potrà partecipare ai costi per misure di natura edile, tecnica e organizzativa volte a impedire eventuali reati contro minoranze esposte a rischi. Tali misure possono comprendere recinzioni, mura, videosorveglianza o impianti di allarme. Inoltre la Confederazione potrà sostenere finanziariamente misure di formazione nei settori del riconoscimento dei rischi e della prevenzione di minacce, nonché misure di sensibilizzazione o di informazione destinate ad ampie fasce di popolazione. Non è invece consentita la partecipazione statale alle spese per il personale di sicurezza.

## **Obiettivo 16 La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace**

*Parzialmente realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge federale sul servizio civile sostitutivo (legge sul servizio civile; LSC)
- ▶ Nuova ordinanza sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile
- ▶ Decisione di principio concernente il progetto pilota «sistema di comunicazione mobile sicuro a banda larga»
- ▶ Riveduta Strategia dei provvedimenti in funzione delle dosi (SPD)
- ▶ Schede di coordinamento del Piano settoriale militare
- ▶ Progetto di attuazione relativo alla separazione DDPS/RUAG
- ▶ Entrata in vigore della modifica della legge sulle armi che traspone nel diritto svizzero la direttiva UE sulle armi modificata (sviluppo dell'acquis di Schengen) e modifica dell'ordinanza sulle armi
  
- ▶ *Rapporto «Innovazione e sicurezza. Un'alleanza d'interessi cruciale per la prosperità e l'autonomia della Svizzera» (in adempimento del Po. Golay 17.3243)*
- ▶ *Rapporto «Strumenti incisivi contro gli estremisti violenti» (in adempimento del Po. Glanzmann-Hunkeler 17.3831)*

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente una decisione programmatica sull'acquisto di nuovi aerei da combattimento
- ▶ Rapporto sul futuro delle truppe di terra

Il 20 febbraio 2019 il Consiglio federale ha preso atto del risultato della procedura di consultazione concernente la modifica della legge sul servizio civile (LSC) e ha adottato un pertinente messaggio. Mediante otto misure il Consiglio federale intende consolidare il principio secondo cui non vi è libera scelta fra il servizio militare e il servizio civile. Il servizio civile è uno dei fattori che esplicano ripercussioni sugli effettivi dell'esercito. Occorre adottare tempestivamente misure per garantire durevolmente gli effettivi dell'esercito. Il Consiglio federale mantiene le sette misure sottoposte alla consultazione e propone quale ottava misura la possibilità di abolire gli impieghi di servizio civile all'estero.

Il Consiglio federale non ha potuto adottare nel 2019 la nuova ordinanza sulla protezione della popolazione e la revisione dell'ordinanza sulla protezione civile (OPCi) come pianificato, poiché i Cantoni hanno chiesto una proroga del termine della consultazione.

A causa dei ritardi in relazione alla revisione totale della legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) il seguito del progetto pilota per la Comunicazione mobile sicura a banda larga (CMS) non ha più potuto essere fissato nel 2019.

La Strategia dei provvedimenti in funzione delle dosi (SPD) riveduta dal Consiglio federale – in relazione all'ordinanza sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile – non ha potuto essere adottata nel 2019, dato che i Cantoni hanno chiesto un termine più lungo per la consultazione.

Sulla base della parte del programma del Piano settoriale militare del dicembre 2017, il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha licenziato la prima serie di schede con diversi oggetti. Questa serie comprende 11 ubicazioni militari. Le schede fissano il quadro dell'utilizzazione e del perimetro delle ubicazioni interessate. Sono vincolanti per le



autorità della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. La prima serie comprende le schede relative alle ubicazioni logistiche Burgdorf, Herbligen, Romont e Sévaz, della stazione terrestre per l'aiuto alla condotta di Leuk, del laboratorio di Spiez con il centro di competenza ABC-KAMIR, la scuola di stato maggiore generale a Kriens, della piazza d'esercitazione a Pollegio nonché con le tre piazze d'armi di Herisau-Gossau, Frauenfeld e Kloten-Bülach.

Il 23 ottobre 2019 il Consiglio federale ha preso ulteriori decisioni per la separazione e l'ulteriore sviluppo del gruppo tecnologico della RUAG. Il 1° gennaio 2020 sarà costituita una nuova società di partecipazione con due sottoholding. MRO Svizzera (Maintenance, Repair and Overhaul) sarà di proprietà della Confederazione e fornirà le prestazioni rilevanti per la sicurezza a favore del DDPS. RUAG International sarà sviluppato verso un gruppo aerospaziale e privatizzato a medio termine. Le due sottoholding saranno giuridicamente e finanziariamente indipendenti l'una dall'altra e i loro sistemi informatici saranno separati. Il Consiglio federale dirigerà la nuova società di partecipazione come tutte le imprese parastatali, soprattutto avvalendosi degli obiettivi strategici e della nomina del consiglio d'amministrazione<sup>13</sup>.

Il 14 giugno 2019 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore, con effetto dal 15 agosto 2019, le nuove regole in materia di diritto sulle armi, che il Popolo svizzero ha accettato il 19 maggio 2019 con il 63,7 per cento dei voti. Le modifiche più importanti all'ordinanza sulle armi riguardano determinate armi semiautomatiche: quest'ultime potranno ancora essere acquistate con un'autorizzazione eccezionale; l'emolumento ammonta a 50 franchi. Per le armi d'ordinanza, che sono prese direttamente dall'esercito, non cambia nulla. Una parte delle modifiche entrerà in vigore solo successivamente (nuove disposizioni della legge sulle armi relative allo scambio automatico delle informazioni con altri Stati Schengen e la disposizione modificata della legge sulle armi per la marcatura di armi da fuoco). Queste disposizioni saranno attuate dalla Svizzera in un secondo tempo, dato che attualmente diversi dettagli tecnici devono ancora essere discussi sul piano Schengen.

Il rapporto «Innovazione e sicurezza. Un'alleanza d'interessi cruciale per la prosperità e l'autonomia della Svizzera» (in adempimento del Po. Golay 17.3243) non ha più potuto essere approvato nell'anno in rassegna a causa di un ritardo nello

svolgimento delle fasi di elaborazione del rapporto da parte del Consiglio federale.

Anche il rapporto «Strumenti incisivi contro gli estremisti violenti» (in adempimento del Po. Glanzmann-Hunkeler 17.3831) non ha potuto essere approvato dal Consiglio federale nell'anno in rassegna, dato che occorre garantire una migliore coordinazione con la revisione della legge sulle attività informative (LAI) e con diversi oggetti in materia di lotta al terrorismo e all'estremismo.

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una decisione programmatica sull'acquisto di nuovi aerei da combattimento. La popolazione deve avere in tal modo la possibilità di decidere l'acquisto in una votazione di principio. La decisione programmatica contiene i seguenti elementi: l'introduzione di nuovi aerei da combattimento va concordata entro fine 2030. Il volume finanziario per questo acquisto ammonta al massimo a 6 miliardi di franchi. Le imprese estere, che ricevono commesse nell'ambito di tale acquisto, sono tenute a compensare il 60 per cento del valore contrattuale mediante l'aggiudicazione di commesse in Svizzera (Offsets). La decisione programmatica sottostà al referendum facoltativo. L'acquisto sarà proposto all'Assemblea federale in un programma d'armamento. L'acquisto di nuovi aerei da combattimento sarà coordinato dal profilo della tempistica e a livello tecnico con l'acquisto parallelo di un sistema di difesa contraerea terra-aria di vasta portata (DTA).

Il 15 maggio 2019 il Consiglio federale ha preso una decisione di massima per un orientamento a lungo termine delle truppe di terra. Quest'ultime devono essere maggiormente preparate a uno scenario di conflitto, che muta continuamente e rapidamente. A tale scopo occorre un equipaggiamento adatto a formazioni d'impiego mobili e modulari. La decisione si basa su un rapporto del DDPS sul futuro delle truppe di terra, il quale illustra come le minacce e il contesto generale siano mutati e presumibilmente muteranno ulteriormente. Gli attuali conflitti, cosiddetti conflitti ibridi, si contraddistinguono per un passaggio progressivo da una situazione tesa a un conflitto armato. Essi sono condotti via terra, aria ma anche nel ciberspazio, abbracciano anche attori non statali e operazioni d'influenza. Per quanto riguarda le truppe di terra, gli impieghi militari sono previsti quasi sempre in città e agglomerati, vale a dire su terreni edificati in mezzo alla popolazione.

## **Obiettivo 17 La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale, preservando la propria indipendenza e sovranità**

*Realizzato*

Pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ Messaggio concernente l'approvazione degli emendamenti del 14 dicembre 2017 allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale

Non pianificato come misura degli obiettivi annuali

- ▶ 2 accordi di assunzione di mandati di potenza protettrice: rappresentanza degli interessi degli Stati Uniti in Venezuela / rappresentanza degli interessi iraniani in Canada

Il 29 maggio 2019 il Consiglio federale ha rafforzato il suo impegno contro l'impunità di gravi crimini a livello internazionale: ha licenziato il messaggio concernente gli emendamenti del 14 dicembre 2017 allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale. Con questo progetto la giurisdizione del Tribunale penale internazionale sarà ampliata. Quest'ultimo potrà ora sanzionare l'impiego delle seguenti armi quali crimini di guerra anche nei conflitti interni: armi biologiche, armi laser accecanti e armi che feriscono mediante schegge che non siano localizzabili con i raggi X.

Il Consiglio federale ha approvato due accordi per l'assunzione di mandati di potenza protettrice: il 5 aprile 2019 con gli Stati Uniti per rappresentare i loro interessi consolari in Venezuela (non ancora in vigore) e il 13 giugno 2019 con l'Iran per rappresentare i suoi interessi diplomatici in Canada. L'assunzione di questi mandati offre alla Svizzera l'opportunità di giocare un ruolo costruttivo nelle regioni in questione grazie ai suoi buoni uffici e di contribuire a ricostruire la fiducia nell'intento a lungo termine di ripristinare le relazioni diplomatiche e consolari fra gli Stati coinvolti. In tal modo la Svizzera rafforza anche le relazioni bilaterali con questi Stati.

## Oggetti parlamentari 2015–2019: stato a fine 2019

### 1 La Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità

Obiettivo 1	La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci	Obiettivi annui previsti 2019	Adozione 2019	Stato legislatura 2015–2019
	<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura<sup>14</sup></b>			
	Messaggio concernente la legge federale sul programma di stabilizzazione 2017–2019			25.05.2016
	Messaggio concernente il nuovo ordinamento finanziario 2021			22.06.2016
	Attuazione, valutazione e rinnovo della «Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2016–2019»			25.05.2016
				29.06.2016
	<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>			
	Messaggio sul programma di legislatura 2015–2019			27.01.2016
	Rapporto sul programma statistico pluriennale 2016–2019			27.01.2016
	Rapporto sul sistema salariale della Confederazione (in adempimento del Po. CdF-N 14.3999)			25.01.2017
	Messaggio sulla modifica della legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC)			28.09.2018
	Rapporto sulla ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (in adempimento della Mo. CdF-N 13.3363)			28.09.2018
	<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>			
	Nessuno			
	<b>Nuovi oggetti</b>			
	Messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge sul Tribunale federale (Istituzione di una corte d'appello in seno al Tribunale penale federale)			17.06.2016

Messaggio concernente la revisione parziale della legge sul controllo delle finanze			07.09.2016
Messaggio concernente la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI)			02.12.2016
Rapporto «Pubblicazione delle leggi. Carattere giuridicamente vincolante della versione consolidata» (in adempimento del Po. Schneider Schüttel 14.3319)			19.10.2016
Rapporto «Un servizio unico per gli immobili civili e militari» (in adempimento del Po. Vitali 12.4065)			10.06.2016
Messaggio DaziT (Rinnovo totale e modernizzazione dei processi aziendali e delle TIC dell'AFD)			15.02.2017
Rapporto «Valutazione di (grandi) progetti» (in adempimento del Po. CdG-S 14.4012)			25.10.2017
Rapporto sulla valutazione di Hermes 5 (in adempimento del Po. CdG-S 14.4011)			25.10.2017
Messaggio concernente la revisione della legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (Soppressione del termine di cambio dei biglietti di banca)			21.02.2018
Messaggio concernente la modifica della legge sul Tribunale federale (LTF)			15.06.2018
Rapporto sulle ripercussioni economiche delle attività della Confederazione nei Cantoni 2013–2016 (in adempimento del Po. Amherd 14.3951)			31.10.2018
Rapporto concernente lo stralcio della mozione della CdF-S 15.3494 «Bloccare l'effettivo del personale della Confederazione al livello del 2015»			16.03.2018
Rapporto sull'armonizzazione delle reti di misurazione federali (in adempimento del Po. Schneeberger 12.4021)			05.09.2018
Rapporto sugli acquisti pubblici. Misure concernenti le prestazioni di progettazione (in adempimento del Po. Français 16.3785) <sup>15</sup>			31.10.2018
Messaggio concernente la modifica della legge federale sulle finanze della Confederazione (presentazione dei conti)	2° semestre	27.11.2019	27.11.2019
Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sui diritti politici (LDP)	2° semestre	26.06.2019	26.06.2019

	Messaggio concernente i crediti d'impegno per i programmi «SUPERB» e «Sistemi ERP D/ar» volti alla modernizzazione di processi di supporto dell'Amministrazione federale e di sistemi SAP del DDPS rilevanti ai fini dell'impiego	1° semestre	13.12.2019	13.12.2019
	Rapporto «Per servizi centrali d'acquisto efficaci» (in adempimento del Po. Golay 16.4074)	1° semestre	01.05.2019	01.05.2019
	Rapporto «Trasparenza circa le conseguenze in termini di costi delle circolari FINMA» (in adempimento del Po. Germann 17.3620 e del Po. Vogler 17.3566)	2° semestre	–	–
	Rapporto «Spiegazioni del Consiglio federale in materia di votazioni. Diritto ad esprimere un'opinione minoritaria» (in adempimento del Po. Tuena 17.3230)	–	07.06.2019	07.06.2019
	Rapporto sulla dipendenza da produttori e possibilità di riduzione dei rischi nel settore degli acquisti IT (in adempimento del Po. Weibel 16.3515)	–	14.06.2019	14.06.2019
	Rapporto sull'introduzione di un freno al personale analogamente al freno alle spese (in adempimento del Po. Gössi 15.3704)	–	20.09.2019	20.09.2019
	Rapporto «Frenare l'aumento dei costi per le relazioni pubbliche e le consulenze» (in adempimento del Po. Müller Leo 17.3850)	–	23.10.2019	23.10.2019
	Rapporto sulle misure di sgravio amministrativo: bilancio 2016–2019	–	27.11.2019	27.11.2019
<b>Obiettivo 2</b>	<b>La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività. Il Consiglio federale si assicura che i disegni di legge che comportano conseguenze finanziarie rilevanti per l'economia siano sottoposti a una valutazione d'impatto e che i costi da essi generati siano esplicitamente menzionati</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>			
	Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima)			23.11.2016

Messaggio concernente la revisione della legge sul contratto d'assicurazione			28.06.2017
Rapporto sulla nuova politica di crescita 2016–2019			22.06.2016
Rapporto contenente una panoramica sull'evoluzione a medio termine della politica agricola (in adempimento del Po. Knecht 14.3514 = Rapporto «Politica agricola 2018–2021. Piano d'azione per snellire l'eccessiva burocrazia e per ridurre il personale nell'amministrazione») <sup>16</sup>			01.11.2017
Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (Equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie)			21.03.2018
Messaggio concernente la revisione della legge federale sull'imposta preventiva (LIP) per quanto riguarda la perdita del diritto al rimborso dell'imposta preventiva			28.03.2018
Messaggio concernente la promozione della piazza economica 2020–2023	1° semestre	20.02.2019	20.02.2019
Messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (Equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie)	–	14.08.2019	14.08.2019
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>			
Messaggi concernenti l'attivazione bilaterale dello standard relativo allo scambio automatico di informazioni con gli Stati partner			06.07.2016 16.06.2017
Messaggio concernente la modifica della legge sull'assistenza amministrativa fiscale (Dati rubati)			10.06.2016
Rapporto sulla riscossione semplificata dell'IVA all'importazione di merci. Sistema danese (in adempimento del Po. CET-N 14.3015)			02.12.2016
Messaggio concernente la legge federale sull'emanazione e la modifica di atti normativi relativi alla protezione dei dati <sup>17</sup>			15.09.2017
Messaggio concernente la modernizzazione del diritto d'autore			22.11.2017
Messaggio concernente la revisione totale della legge federale sugli acquisti pubblici			15.02.2017

	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e la Lettonia per evitare le doppie imposizioni			28.06.2017
	Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione tra la Svizzera e il Kosovo per evitare le doppie imposizioni			15.11.2017
	Rapporto di monitoraggio sull'iniziativa sul personale qualificato			25.10.2017
	Stato d'attuazione delle misure di sgravio amministrativo: rapporto intermedio			29.09.2017
	Rapporto di valutazione «too big to fail»			28.06.2017
SAI	Messaggio concernente l'introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con Singapore e Hong Kong dal 2018/2019 e con altri Stati partner dal 2019/2020			09.05.2018
CDI	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e l'Ecuador per evitare le doppie imposizioni			18.04.2018
CDI	Messaggio concernente l'approvazione di una nuova Convenzione tra la Svizzera e lo Zambia per evitare le doppie imposizioni			18.04.2018
CDI	Messaggio concernente l'approvazione di una Convenzione tra la Svizzera e l'Arabia Saudita per evitare le doppie imposizioni			15.08.2018
CDI	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e il Regno Unito per evitare le doppie imposizioni			22.08.2018
CDI	Messaggio concernente l'approvazione di una Convenzione tra la Svizzera e il Brasile per evitare le doppie imposizioni			05.09.2018
CDI	Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione multilaterale per l'attuazione di misure relative alle convenzioni fiscali finalizzate a prevenire l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (BEPS)			22.08.2018
DBA	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e l'Irlanda per evitare le doppie imposizioni	–	20.09.2019	20.09.2019

DBA	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e la Corea per evitare le doppie imposizioni	–	20.09.2019	20.09.2019
DBA	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e l'Ucraina per evitare le doppie imposizioni	–	09.10.2019	09.10.2019
DBA	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e l'Iran per evitare le doppie imposizioni	–	23.10.2019	23.10.2019
DBA	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e la Nuova Zelanda per evitare le doppie imposizioni	–	06.11.2019	06.11.2019
DBA	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e i Paesi Bassi per evitare le doppie imposizioni	–	06.11.2019	06.11.2019
DBA	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e la Svezia per evitare le doppie imposizioni	–	06.11.2019	06.11.2019
DBA	Messaggio concernente l'approvazione di un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e la Norvegia per evitare le doppie imposizioni	–	06.11.2019	06.11.2019
AIA	Messaggio concernente la modifica della legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali	–	20.11.2019	20.11.2019
<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>				
	Messaggio sulle risorse finanziarie destinate all'agricoltura per gli anni 2018–2021			18.05.2016
	Crediti d'impegno e limiti di spesa per la promozione della piazza economica per gli anni 2020–2023	1° semestre	20.02.2019	20.02.2019
<b>Nuovi oggetti</b>				
	Messaggio concernente la legge federale sul trattamento fiscale delle sanzioni finanziarie			16.11.2016
	Messaggio concernente la legge federale sull'imposizione di fondi agricoli e silvicoli			11.03.2016



Messaggio concernente l'accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale con il Brasile	23.03.2016
Messaggio concernente la revisione parziale della legge sull'alcool	06.04.2016
Messaggio concernente la modifica della legge sull'imposizione del tabacco	17.06.2016
Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID)	17.06.2016
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per derrate alimentari sane, prodotte nel rispetto dell'ambiente e in modo equo (Iniziativa per alimenti equi)»	26.10.2016
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per soldi a prova di crisi: emissione di moneta riservata alla Banca nazionale! (Iniziativa Moneta intera)»	09.11.2016
Rapporto «Basi vitali naturali e produzione efficiente dal profilo delle risorse. Aggiornamento degli obiettivi» (in adempimento del Po. Bertschy 13.4284)	09.12.2016
Rapporto «Confronto tra le politiche agricole e bilancio da trarre» (in adempimento del Po. Bourgeois 14.3023)	21.12.2016
Rapporto «Prevenire e compensare i rischi naturali nell'agricoltura» (in adempimento del Po. Bourgeois 14.3815)	21.12.2016
Rapporto «Qualità di vita e benessere» (in adempimento Po. Hêche 14.3578)	23.11.2016
Rapporti sulla forza del franco (in adempimento dei Po. Bischof 15.3091, Rechsteiner 15.3367, Graber Konrad 15.3017 e Leutenegger Oberholzer 11.4173) <sup>18</sup>	25.05.2016 21.12.2016 21.12.2016
Rapporto «Tutela dei consumatori e dei produttori. Qual è la situazione riguardo alle denominazioni protette dei prodotti agricoli?» (in adempimento del Po. Savary 13.3837)	04.03.2016
Rapporto «Strategia per il ceto medio» (in adempimento del Po. Meier-Schatz 11.3810)	11.03.2016

Rapporti del Consiglio federale in adempimento del Po. Graber Konrad 14.3752: - valutare la creazione di uno sportello centrale per le questioni fiscali e finanziarie destinato agli Svizzeri all'estero; - accesso al traffico dei pagamenti per gli Svizzeri all'estero.	20.04.2016
Rapporto «Il diritto di seguito» (in adempimento del Po. Luginbühl 13.4083)	11.05.2016
Rapporto concernente gli ostacoli alle importazioni parallele (in adempimento del Po. CET-N 14.3014)	22.06.2016
Rapporto «Donne nell'agricoltura» (in adempimento del Po. CET-S 12.3990)	16.09.2016
Rapporto «Conseguenze giuridiche del telelavoro» (in adempimento del Po. Meier-Schatz 12.3166)	16.11.2016
Messaggio concernente l'attuazione della decisione dell'OMC sulla concorrenza all'esportazione	17.05.2017
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per la sovranità alimentare. L'agricoltura riguarda noi tutti»	15.02.2017
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per la dignità degli animali da reddito agricoli (Iniziativa per vacche con le corna)»	15.02.2017
Messaggio concernente la modifica della legge federale sulle tasse di bollo	15.02.2017
Messaggio concernente la modifica della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	06.09.2017
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per imprese responsabili – a tutela dell'essere umano e dell'ambiente»	15.09.2017
Rapporto concernente le misure contro una deindustrializzazione nel settore alimentare (in adempimento del Po. Baumann 15.3928)	30.08.2017
Rapporto «Stato e concorrenza: impatto delle imprese controllate dallo Stato sui mercati concorrenziali» (in adempimento dei Po. gruppo liberale radicale 12.4172 e Schilliger 15.3880)	08.12.2017
Rapporto concernente le prospettive sul mercato lattiero (in adempimento del Po. CET-N 15.3380)	05.04.2017

Rapporto concernente le semplificazioni amministrative nel settore agricolo (in adempimento del Po. Keller-Sutter 14.4046) <sup>19</sup>	01.11.2017
Rapporto concernente basi decisionali affidabili per le terapie mediche (in adempimento del Po. CSSS-N 14.4007)	08.12.2017
Rapporto «Snellimento burocratico. Meno oneri per la rilevazione dei dati della statistica degli stabilimenti medico-sociali» (in adempimento del Po. Cassis 15.3463)	08.12.2017
Rapporto concernente l'inquadramento delle pratiche delle agenzie d'incasso	22.03.2017
Rapporto concernente la conversione del mutuo della Confederazione in capitale azionario (in adempimento del Po. CdF-N 16.3913)	29.03.2017
Rapporto «Progressione reale» (in adempimento del Po. gruppo liberale radicale 14.4136)	06.09.2017
Rapporto «Presenza in considerazione delle deduzioni generali e sociali delle persone limitatamente assoggettate all'estero» (in adempimento della Mo. CET-S 14.3299)	06.09.2017
Rapporto sulla Politica agricola 2014–2017: correzione delle indennità	18.10.2017
Rapporto «Salvare la razza equina delle Franches-Montagnes e il sapere degli allevatori» (in adempimento del Po. Seydoux 16.3061)	18.10.2017
Rapporto sullo stato di attuazione della nuova politica di crescita 2016–2019	20.12.2017
Messaggio concernente il Progetto fiscale 2017	21.03.2018
Messaggio concernente la revisione della legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) per quanto riguarda il calcolo della deduzione per partecipazioni relative a strumenti «too big to fail»	14.02.2018
Messaggio concernente la revisione della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fidejussioni alle piccole e medie imprese (in adempimento del Po. Comte 15.3792)	14.02.2018

Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Più abitazioni a prezzi accessibili»	21.03.2018
Rapporto concernente la rivalutazione della situazione del settore svizzero delle materie prime	30.11.2018
Rapporto «Attuare la legge sui prodotti da costruzione considerando le caratteristiche delle PMI» (in adempimento del Po. Fässler 15.3937)	09.03.2018
Rapporto concernente un freno alla regolamentazione (in adempimento del Po. Caroni 15.3421)	07.12.2018
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Stop all'isola dei prezzi elevati – per prezzi equi (Iniziativa per prezzi equi)»	09.05.2018
Messaggio concernente il decreto federale che stanziava un credito d'impegno per garanzie federali sui mutui per scorte obbligatorie	29.08.2018
Messaggio concernente l'attuazione delle raccomandazioni del Forum globale sulla trasparenza e sullo scambio di informazioni a fini fiscali	21.11.2018
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Acqua potabile pulita e cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici»	14.12.2018
Rapporto sulla modernizzazione della parte generale del Codice delle obbligazioni svizzero (in adempimento dei Po. Bischof 13.3217 e Caroni 13.3226)	31.01.2018
Rapporto sulla procedura di risanamento di privati (in adempimento del Po. Hêche 13.4193)	09.03.2018
Rapporto «Obbligo di dichiarazione delle pellicce» (in adempimento dei Po. Bruderer Wyss 14.4286 e Hess Lorenz 14.4270)	23.05.2018
Rapporto sull'efficacia della responsabilità solidale dell'appaltatore primario nel campo dell'edilizia	20.06.2018
Rapporto sulle informazioni in materia di procedimenti esecutivi a livello nazionale (in adempimento del Po. Candinas 12.3957)	04.07.2018

Rapporto sul confronto internazionale delle politiche e delle attività di promozione in ambito turistico (in adempimento del Po. Rieder 17.3429)			24.10.2018
Rapporto sulle politiche fiscali aggressive da parte di Stati dell'UE e dell'OCSE (in adempimento del Po. Merlini 17.3065)			21.11.2018
Rapporto «Metalli delle terre rare. Strategia delle risorse» (in adempimento del Po. Schneider-Schneiter 12.3475)			14.12.2018
Messaggio concernente la Politica agricola 2022+	2° semestre	–	–
Messaggio concernente la modifica della legge sulla tariffa delle dogane (dazi industriali)	2° semestre	27.11.2019	27.11.2019
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Stop all'isola dei prezzi elevati – per prezzi equi (Iniziativa per prezzi equi)»	1° semestre	29.05.2019	29.05.2019
Messaggio concernente la modifica della legge sui cartelli (controllo delle fusioni)	2° semestre	–	–
Messaggio concernente la revisione della legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA)	2° semestre	–	–
Messaggio concernente la revisione della legge sugli investimenti collettivi (introduzione di un fondo non soggetto ad autorizzazioni)	2° semestre	–	–
Messaggio concernente la modifica della legge sulle banche (garanzia dei depositi)	2° semestre	–	–
Messaggio concernente la modifica del CC: atti pubblici (originale in forma elettronica)	2° semestre	–	–
Messaggio concernente la legge sulle epizoozie	1° semestre	29.05.2019	29.05.2019
Rapporto concernente le banche di rilevanza sistemica (terzo rapporto di valutazione «too big to fail»)	2° semestre	03.07.2019	03.07.2019
Rapporto «Esame dell'opportunità di una normativa in materia di trusts» (in adempimento del Po. del Gruppo liberale radicale 15.3098) <sup>20</sup>	2° semestre	obsoleto	obsoleto
Rapporto «Migliorare la protezione degli averi di libero passaggio» (in adempimento del Po. della CSSS-N 17.3634)	2° semestre	06.12.2019	06.12.2019

Rapporto «Quale è l'impatto delle normative svizzere sulle opportunità d'investimento delle nostre PMI in Africa?» (in adempimento del Po. Chevalley 17.3842)	2° semestre	–	–
Rapporto «Imposizione dei fondi della sostanza commerciale con proprietari diversi» (in adempimento del Po. della CET-N 17.3359)	1° semestre	29.05.2019	29.05.2019
Rapporto «Riduzione dei costi della regolamentazione. Allentare gli obblighi delle imprese in materia di documentazione e archiviazione» (in adempimento del Po. de Courten 15.3122)	2° semestre	27.09.2019	27.09.2019
Rapporto «Procedura equa per l'accesso ai mercati chiusi della Confederazione» e rapporto «Lottare contro le sovvenzioni statali che provocano una distorsione della concorrenza a favore di una competitività efficace» (in adempimento del Po. Caroni 15.3398 e del Po. del Gruppo liberale radicale 15.3387)	2° semestre	07.06.2019	07.06.2019
Rapporto «Swiss Fund. Un contributo per aiutare la Svizzera a far fronte alle sfide attuali» (in adempimento del Po. Pfister Gerhard 15.3243) <sup>21</sup>	2° semestre	–	–
Rapporto «Rapporto sulle prospettive di sviluppo dell'Arco alpino in seguito al mutamento delle condizioni quadro economiche» (in adempimento del Po. Brand 15.3228)	1° semestre	13.11.2019	13.11.2019
Rapporto «Riduzione dei costi della regolamentazione. Prolungare l'intervallo dei controlli per le imprese in regola» (in adempimento del Po. de Courten 15.3117)	1° semestre	29.05.2019	29.05.2019
Rapporto «Acquisizioni di imprese svizzere da parte di investitori stranieri. La totale mancanza di controlli è ancora sostenibile?» e rapporto «Verifica degli investimenti stranieri» (in adempimento del Po. Bischof 18.3376 e del Po. Stöckli 18.3233)	1° semestre	13.02.2019	13.02.2019
Rapporto «Dichiarazione obbligatoria dei metodi di produzione delle derrate alimentari» (in adempimento del Po. della CSEC-S 17.3967)	2° semestre	–	–
Rapporto «Attenzione pericolo! Deodoranti contenenti sali di alluminio» (in adempimento del Po. Mazzone 16.3762)	2° semestre	–	–

	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «per una Svizzera senza pesticidi sintetici»	–	27.02.2019	27.02.2019
	Messaggio concernente la legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per il controllo dell'obbligo di annunciare i posti vacanti	–	08.03.2019	08.03.2019
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione: adeguamenti per uno sgravio amministrativo	–	29.05.2019	29.05.2019
	Messaggio concernente l'introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con altri Stati partner dal 2020/2021	–	29.05.2019	29.05.2019
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per il divieto di finanziare i produttori di materiale bellico»	–	14.06.2019	14.06.2019
	Messaggio concernente la legge federale sulla lotta contro gli abusi in ambito fallimentare	–	26.06.2019	26.06.2019
	Messaggio concernente la modifica della legge sugli embarghi	–	13.12.2019	13.12.2019
	Rapporto «Ripercussioni della sopravvalutazione del franco sull'IVA» (in adempimento del Po. CdF-N 17.3360)	–	29.05.2019	29.05.2019
	Rapporto «Armi pari per tutti i venditori on line» (in adempimento del Po. Moser 17.4228)	–	04.09.2019	04.09.2019
<b>Obiettivo 3</b>	<b>La Svizzera crea le condizioni quadro necessarie affinché la digitalizzazione possa contribuire a garantire e aumentare la prosperità</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>			
	Strategia «Svizzera digitale»			20.04.2016
	Rapporto sulle condizioni quadro essenziali per l'economia digitale <sup>22</sup>			11.01.2017
	Rapporto concernente le giovani imprese in rapida crescita in Svizzera <sup>23</sup> (in adempimento del Po. Derder 13.4237)			29.03.2017
	Sfide della digitalizzazione per la formazione e la ricerca in Svizzera: rapporto e piano d'azione per gli anni 2019 e 2020 <sup>24</sup>			05.07.2017

<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>				
Nessuno				
<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>				
Nessuno				
<b>Nuovi oggetti</b>				
Rapporto sulle opportunità e i rischi dell'automazione nel mercato svizzero del lavoro (in adempimento dei Po. Reynard 15.3854 e Derder 17.3222)				08.11.2017
Rapporto concernente l'analisi dell'idoneità digitale di leggi vigenti rilevanti dal punto di vista della politica economica («Test digitale»)				29.08.2018
Rapporto sulla promozione della digitalizzazione nell'ambito della regolamentazione (RegTech) (in adempimento del Po. Landolt 16.3256)				27.06.2018
Rapporto «Studio prospettivo circa l'impatto della robotizzazione dell'economia sulla fiscalità e sul finanziamento delle assicurazioni sociali» (in adempimento del Po. Schwaab 17.3045)				07.12.2018
Rapporto concernente le basi giuridiche per le tecnologie di registro distribuito (Distributed Ledger Technology, DLT) e blockchain in Svizzera				07.12.2018
Messaggio concernente la modifica della legge sui cartelli (divieto delle clausole di parità tariffaria)	2° semestre	–		–
Rapporto «Possibilità, opportunità e rischi derivanti dall'introduzione del criptofranco» (in adempimento del Po. Wermuth 18.3159) <sup>25</sup>	2° semestre		13.12.2019	13.12.2019
Rapporto «Ridurre la burocrazia semplificando e modernizzando il diritto del lavoro» (in adempimento del Po. Herzog 15.3679)	2° semestre	–		–
Messaggio concernente la legge federale sull'adeguamento del diritto federale agli sviluppi della tecnologia di registro distribuito	–		27.11.2019	27.11.2019



<b>Obiettivo 4</b>	<b>La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio relativo all'approvazione dei protocolli che modificano gli accordi di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e la Serbia e tra gli Stati dell'AELS e l'Albania <sup>26</sup>			13.01.2016
	Messaggio concernente l'approvazione del Protocollo di adesione del Guatemala all'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e gli Stati dell'America centrale (concluso con il Costa Rica e il Panama) <sup>27</sup>			13.01.2016
	Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e la Georgia			15.02.2017
	Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e le Filippine (approvazione nell'ambito della politica economica esterna 2016)			11.01.2017
	Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e la Turchia e dell'Accordo agricolo tra la Svizzera e la Turchia			21.11.2018
	Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e l'Ecuador			21.11.2018
	Messaggio concernente l'Accordo di libero scambio globale con gli Stati dell'AELS e l'Indonesia	–	22.05.2019	22.05.2019
	<b><i>Altri oggetti del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente la revisione della legge sull'aiuto monetario			30.09.2016
	Messaggio relativo all'approvazione e all'attuazione dell'Accordo multilaterale tra autorità competenti concernente lo scambio di rendicontazioni Paese per Paese			23.11.2016
	Rapporto sulla «Strategia svizzera in materia di attuazione dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani»			09.12.2016

<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>	
Nessuno	
<b>Nuovi oggetti</b>	
Messaggio concernente il credito quadro per la partecipazione della Svizzera all'aumento di capitale della Società interamericana d'investimento, parte del gruppo della Banca interamericana di sviluppo	17.02.2016
Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione delle Nazioni Unite sulla trasparenza nell'arbitrato tra investitori e Stato, basato su trattati (Convenzione delle Nazioni Unite sulla trasparenza)	20.04.2016
Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo tra la Svizzera e la Norvegia riguardante le misure doganali di sicurezza	18.05.2016
Messaggio concernente l'approvazione del Protocollo alla Convenzione n. 29 dell'Organizzazione internazionale del lavoro sul lavoro forzato 2014	24.08.2016
Messaggio concernente l'impegno di garanzia nei confronti della Banca nazionale svizzera per un mutuo concesso al Fondo fiduciario del Fondo monetario internazionale per la lotta alla povertà e la crescita	30.09.2016
Rapporto 2016 sulle questioni finanziarie e fiscali internazionali	27.01.2016
Rapporto «Flussi finanziari sleali e illeciti provenienti da Paesi in sviluppo» (in adempimento dei Po. Ingold 13.3848 e Maury Pasquier 15.3920)	12.10.2016
Rapporto «Strategia nazionale di applicazione dei Principi guida delle Nazioni Unite per l'economia e i diritti dell'uomo» (in adempimento del Po. von Graffenried 12.3503)	09.12.2016
Messaggio concernente il finanziamento della partecipazione della Svizzera all'esposizione universale di categoria A nel 2020 a Dubai	17.05.2017
Rapporto 2017 sulle questioni finanziarie e fiscali internazionali	01.02.2017

	Rapporto «Regime monetario internazionale e strategia della Svizzera» (in adempimento del Po. Leutenegger Oberholzer 15.3434)			20.12.2017
	Messaggio concernente la capitalizzazione della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) e della Società finanziaria internazionale (IFC) del Gruppo della Banca Mondiale	1° semestre	–	–
<b>Obiettivo 5</b>	<b>La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Soluzione con l'UE riguardo all'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC)			(04.03.2016)
	Decisione di principio sul contributo della Svizzera all'attenuazione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata			15.11.2017 28.09.2018
	Messaggio concernente un accordo istituzionale (eventualmente)	2° semestre	–	–
	<b><i>Altri oggetti del programma di legislatura</i></b>			
	Rapporto sullo stato attuale delle relazioni tra la Svizzera e l'UE (in adempimento del Po. Aeschi 13.3151 e del Po. Gruppo dei Verdi 14.4080)	1° semestre	–	–
	<b><i>Credito d'impegno / limite di spesa</i></b>			
	Nessuno			
	<b><i>Nuovi oggetti</i></b>			
	Messaggio concernente un secondo contributo della Svizzera all'attenuazione delle disparità economiche e sociali nell'UE allargata a determinati Stati dell'UE (credito quadro)			28.09.2018
	Rapporto sui vantaggi economici conseguenti all'associazione a Schengen (in adempimento del Po. Gruppo socialista 15.3896)			21.02.2018

	Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (Competenza del Consiglio federale di concludere trattati internazionali sul versamento di sussidi ad alcuni Stati membri dell'UE o ad organizzazioni internazionali)			28.09.2018
	Rapporto «Pacchetto di misure per attenuare gli effetti negativi della libera circolazione nei cantoni di frontiera» (in adempimento del Po. Regazzi 13.3945)			07.12.2018
	Rapporto sulle conseguenze per la Svizzera della Strategia dell'UE per il mercato unico digitale (in adempimento del Po. Vonlanthen 16.3080)			07.12.2018
	Messaggi concernenti le future relazioni bilaterali tra la Svizzera e il Regno Unito (eventualmente)	2° semestre	06.12.2019	06.12.2019
<b>Obiettivo 6</b>	<b>La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato meglio</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020 (Messaggio ERI 2017–2020)			24.02.2016
	Messaggio sul seguito della partecipazione della Svizzera ai programmi quadro dell'UE nei settori della ricerca e dell'innovazione nonché sul collegamento in rete transnazionale della ricerca e dell'innovazione svizzere fino al 2020			(31.08.2016)
	Messaggio sul seguito della partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nei settori dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù nonché sulla connessione internazionale della formazione svizzera fino al 2020 <sup>28</sup>			(07.09.2016)
	Messaggio concernente la promozione della mobilità internazionale nel settore della formazione per gli anni 2018–2020 <sup>29</sup> = Erasmus			26.04.2017

<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>			
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera alla nuova organizzazione di ricerca internazionale nel settore della fisica delle astroparticelle, Cherenkov Telescope Array ERIC (CTA ERIC)	2° semestre	–
<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>			
	Messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020 (Messaggio ERI 2017–2020): diversi crediti d'impegno e limiti di spesa		24.02.2016
	Domande di crediti d'impegno per il programma edilizio 2017 del settore dei PF		17.06.2016
<b>Nuovi oggetti</b>			
Nel quadro del messaggio ERI	Rapporto «Una road map per il raddoppiamento della rete Swissnex» (in adempimento del Po. Derder 12.3431)		24.02.2016
Nel quadro del messaggio ERI	Rapporto «Valutazione della situazione in materia di equivalenza dei titoli della formazione professionale superiore» (in adempimento del Po. CSEC-S 14.4000)		24.02.2016
	Rapporto «Bilancio dell'educazione civica nelle scuole di livello secondario II» (in adempimento del Po. Aubert 13.3751)		29.06.2016
	Rapporto «Valutazione dell'efficienza del sistema svizzero della ricerca e dell'innovazione» (in adempimento del Po. Steiert 13.3303)		16.11.2016
	Rapporto finale «Masterplan Formazioni professionali» (in adempimento dei Po. Heim 10.3127 e 10.3128 nonché della Mo. gruppo PDC/PEV/glp 11.3889)		03.02.2016
	Rapporto «Promozione dell'apprendimento delle lingue straniere nella formazione professionale di base» (in adempimento del Po. Bulliard-Marbach 14.4258)		08.11.2017
	Messaggio concernente il trattamento fiscale dei costi a titolo di custodia dei figli da parte di terzi		09.05.2018

	Rapporto «Visione d'insieme della politica d'innovazione» (in adempimento del Po. Derder 13.3073)			14.02.2018
	Rapporto «Visione d'insieme dell'educazione civica in Svizzera» (in adempimento del Po. Caroni 16.4095)			14.11.2018
	Rapporto «Più posti per gli stage d'orientamento nelle professioni MINT» (in adempimento del Po. Schmid-Federer 15.3552)			21.11.2018
	Rapporto sugli scambi scolastici in Svizzera (in adempimento del Po. CSEC-N 14.3670)			14.12.2018
	Messaggio concernente una legge federale concernente l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	2° semestre	27.11.2019	27.11.2019
	Rapporto «Trarre un bilancio sulle condizioni di esercizio delle professioni» (in adempimento del Po. Nantermod 16.3754)	2° semestre	20.11.2019	20.11.2019
	Rapporto «Certificato federale di formazione pratica. Bilancio dei primi dieci anni» (in adempimento del Po. Schwaab 14.3740)	2° semestre	22.03.2019	22.03.2019
	Messaggio concernente la modifica della legge sui PF (Corporate Governance)	–	27.11.2019	27.11.2019
	Rapporto sull'evoluzione demografica e ripercussioni per l'intero settore della formazione (in adempimento del Po. CSEC-N 12.3657)	–	30.01.2019	30.01.2019
<b>Obiettivo 7</b>	<b>La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) negli anni 2017–2020			18.05.2016
	Messaggio concernente l'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria (OIF)			16.11.2016
	Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA), scheda di coordinamento per l'aeroporto di Zurigo			23.08.2017

Messaggio concernente la modifica della legge sul contrassegno stradale (contrassegno elettronico)	–	14.08.2019	14.08.2019
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>			
Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla navigazione aerea			31.08.2016
Messaggio sul credito d'impegno per il finanziamento del traffico regionale viaggiatori negli anni 2018–2021			23.11.2016
Messaggio concernente la revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC)			06.09.2017
Messaggio concernente la legge federale sulle unità d'identificazione elettronica riconosciute (Legge sull'eID)			01.06.2018
Messaggio concernente la liberazione dei mezzi per il programma relativo al traffico negli agglomerati			14.09.2018
Messaggio concernente la liberazione dei mezzi per la fase di potenziamento 2018 del Programma di sviluppo strategico strade nazionali (PROSTRA), per grandi progetti nella rete delle strade nazionali e per l'esercizio, la manutenzione e l'ampliamento delle strade nazionali			14.09.2018
Messaggio concernente la fase di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria per il 2030–35			31.10.2018
<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>			
Limite di spesa per il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura delle ferrovie (FFS e ferrovie private) negli anni 2017–2020			18.05.2016
Messaggio sul credito d'impegno per il finanziamento del traffico regionale viaggiatori negli anni 2018–2021			23.11.2016
<b>Nuovi oggetti</b>			
Messaggio concernente la modifica della legge sulla navigazione interna			29.06.2016

Rapporto «Riscossione elettronica della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno elettronico)» (in adempimento del Po. CTT-N 14.4002)	02.12.2016
Rapporto 2016 sulla politica aeronautica	24.02.2016
Rapporti «Competenze nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni dell'Amministrazione federale» e «Verifica della gestione della soluzione informatica SAP nell'Amministrazione federale» (concernente lo stralcio delle Mo. CdF-N 10.3640 e 10.3641)	25.05.2016
Rapporto «Ottimizzare le capacità del versante sud del Sempione» (in adempimento del Po. CTT-N 13.4013)	10.06.2016
Rapporto «Navigazione sui laghi ticinesi. Quadro giuridico ancora adeguato?» (in adempimento del Po. Merlini 14.3467)	29.06.2016
Rapporto «Abbandono del collegamento telefonico analogico. Conseguenze per i telefoni negli ascensori e altri sistemi d'emergenza» (in adempimento del Po. Eder 16.3051)	02.12.2016
Rapporto «Mantenere la qualità attuale dell'offerta ferroviaria sulla linea Basilea-Losanna-Ginevra via Laufen e Delémont» (in adempimento del Po. Hêche 14.3583)	09.12.2016
Rapporto «Mobilità in auto e guida senza conducente. Ripercussioni sulla politica dei trasporti» (in adempimento del Po. Leutenegger Oberholzer 14.4169)	21.12.2016
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per la promozione delle vie ciclabili e dei sentieri e percorsi pedonali (Iniziativa per la bici)»	23.08.2017
Rapporto «Semplificazione delle procedure doganali e della gestione del traffico transfrontaliero» (in adempimento del Po. CTT-S 13.4014)	01.12.2017
Rapporto «Traffico merci su rotaia sulla linea FFS Yverdon-Payerne» (in adempimento del Po. Grin 14.3769)	20.12.2017
Rapporto sul trasferimento del traffico 2017	01.12.2017
Rapporto «Trasporti internazionali di viaggiatori (ferrovia/autobus)» (in adempimento dei Po. CTT-N 14.3673 e Häsler 15.3707)	18.10.2017



Rapporto «Presupposti per la creazione di una rete di ricarica rapida per veicoli elettrici lungo le strade nazionali» (in adempimento del Po. CTT-N 14.3997)			28.06.2017
Rapporto «Occhiali digitali. Pericoli per la circolazione» (in adempimento del Po. Hefti 14.4077)			22.02.2017
Rapporto sulla valutazione di Via sicura (in adempimento del Po. CTT-S 16.3267)			28.06.2017
Rapporto «Valutazione delle possibilità di sviluppo di FFS Cargo» (in adempimento del Po. CTT-S 15.3496)			01.11.2017
Rapporto «Concentrare gli investimenti per la tratta Losanna-Berna su un collegamento per aggirare la zona critica di Flamatt-Schmitten?» (in adempimento del Po. Nordmann 15.3424)			08.11.2017
Messaggio concernente la revisione parziale della legge sull'espropriazione			01.06.2018
Rapporto «Migliorare il coordinamento tra ordinamento del territorio e pianificazione del traffico» (in adempimento del Po. Vogler 15.4127)			30.11.2018
Rapporto sull'armonizzazione delle reti di misurazione federali (in adempimento del Po. Schneeberger 12.4021)			05.09.2018
Rapporto «Escludere le imprese di trasporto turistiche dal campo di applicazione della legge sulla durata del lavoro» (in adempimento del Po. CTT-S 16.3351)			29.08.2018
Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'Agenzia del GNSS europeo (GSA)	2° semestre	–	–
Rapporto «Ordinamento del mercato nel traffico viaggiatori a lunga distanza. Quale futuro dopo la scadenza della concessione FFS nel 2017?» (in adempimento del Po. Regazzi 14.3259)	1° semestre	–	–
Rapporto sul trasferimento del traffico 2019	2° semestre	13.11.2019	13.11.2019
Messaggio concernente la modifica della legge sul contrassegno stradale	–	14.08.2019	14.08.2019
Rapporto «Semplificare la procedura di autorizzazione per conducenti professionali» (in adempimento del Po. PLR-Gruppo liberale radicale 14.3301)	–	26.06.2019	26.06.2019

<b>Obiettivo 8</b>	<b>La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente la revisione totale della legge sul CO <sub>2</sub> dopo il 2020			01.12.2017
	Messaggio concernente l'approvazione dell'accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei sistemi per lo scambio delle quote di emissioni			01.12.2017
	Messaggio concernente la seconda fase della revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT)			31.10.2018
	Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi – Conclusione della seconda tappa			21.11.2018
	Messaggio concernente l'accordo sull'energia elettrica con l'UE	2° semestre	-	-
	<b><i>Altri oggetti del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente la Strategia Reti elettriche			13.04.2016
	Strategia per lo sviluppo sostenibile 2016–2019 <sup>30</sup>			27.01.2016
	Messaggio concernente la modifica della legge del 22 dicembre 1916 sulle forze idriche (adeguamento dei canoni per i diritti d'acqua)			23.05.2018
	<b><i>Credito d'impegno / limite di spesa</i></b>			
	Nessuno			
	<b><i>Nuovi oggetti</i></b>			
	Messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione nel diritto svizzero del Protocollo sulla protezione ambientale relativo al Trattato sull'Antartide con gli allegati I–V			04.03.2016
	Messaggio concernente l'approvazione dell'emendamento del 2012 del Protocollo della Convenzione sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza, relativo ai metalli pesanti			26.10.2016

Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo di Parigi sul clima	21.12.2016
Rapporto «Etichettatura dell'elettricità: obbligo generale di dichiarazione con garanzie di origine» (in adempimento del Po. Diener Lenz 13.4182)	13.01.2016
Rapporto «Risanamento energetico degli edifici nel settore degli alloggi in locazione» (in adempimento del Po. Jans 13.3271)	06.04.2016
Rapporto «Estensione del diritto di utilizzazione delle acque mediante concessioni complementari» (in adempimento del Po. Guhl 12.3223)	13.04.2016
Rapporto «Stop alla diffusione di specie alloctone invasive» (in adempimento del Po. Vogler 13.3636)	18.05.2016
Rapporto sulla gestione dei rischi naturali in Svizzera (in adempimento del Po. Darbellay 12.4271)	24.08.2016
Rapporto «Incidenza fiscale del sostegno accordato alle energie rinnovabili» (in adempimento del Po. Bourgeois 11.3561)	12.10.2016
Rapporto «Ricerca nel campo del fotovoltaico. Rafforzamento e coordinamento con il fabbisogno dell'industria» (in adempimento del Po. Chopard-Acklin 10.3080)	09.12.2016
Messaggio concernente la modifica della legge sulla caccia	23.08.2017
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Fermare la dispersione degli insediamenti – per uno sviluppo insediativo sostenibile (Iniziativa contro la dispersione degli insediamenti)»	11.10.2017
Messaggio concernente l'approvazione delle decisioni 2009/1 e 2009/2 del 18 dicembre 2009 sull'emendamento al Protocollo del 1998 alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza, relativo agli inquinanti organici persistenti	18.10.2017
Rapporto «Un piano nazionale di misure volte a ridurre gli stimoli sonori» (in adempimento del Po. Barazzone 15.3840)	28.06.2017

Rapporto «Pianificazione della capacità degli impianti di incenerimento dei rifiuti con utilizzo del calore residuo» (in adempimento del Po. Killer-Knecht 14.3882)	15.11.2017
Rapporto «Microinquinanti nell'acqua. Rafforzamento delle misure alla fonte» (in adempimento del Po. Hêche 12.3090)	16.06.2017
Rapporto «Ripercussioni del rimborso dei supplementi sui costi di trasporto delle reti ad alta tensione (art. 15 <sup>bis</sup> LEné)» (in adempimento del Po. CAPTE-N 15.4085)	02.06.2017
Rapporto «Comprendere le cause della nuova lieve tendenza al calo del consumo di elettricità» (in adempimento del Po. Nordmann 15.3583)	08.12.2017
Rapporto «Sviluppo centripeto degli insediamenti nei centri urbani» (in adempimento del Po. von Graffenried 14.3806)	21.06.2017
Rapporto «Multifunzionalità delle strade nazionali» (in adempimento del Po. Rechsteiner 08.3017)	21.06.2017
Rapporto «Contributi della Svizzera al finanziamento delle misure contro il cambiamento climatico dopo il 2020» (in adempimento del Po. CPE-N 15.3798)	10.05.2017
Rapporto «Valutazione delle misure di riduzione dei rischi legati al trasporto di merci pericolose, in particolare di cloro» (in adempimento del Po. CTT-S 15.3497)	28.06.2017
Rapporto «Urge uniformare le allerte maltempo dei diversi offerenti» (in adempimento del Po. Vogler 14.3694)	22.11.2017
Rapporto «Opzioni volte a compensare l'acidificazione del suolo forestale e a migliorare la situazione dei nutrienti nei boschi» (in adempimento del Po. von Siebenthal 13.4201)	15.02.2017
Rapporto «Fratturazione idraulica in Svizzera» (in adempimento del Po. Trede 13.3108)	03.03.2017
Rapporto «Concezione e attuazione di misure di promozione per lo sfruttamento della geotermia profonda in Svizzera» (in adempimento delle Mo. Gutzwiller 11.3562 e 11.3563, nonché della Mo. Riklin 11.4027)	03.03.2017

Rapporto «Semplificazioni amministrative nel settore del diritto fondiario rurale» (in adempimento del Po. Vogler 15.3284)	29.03.2017
Rapporto «Valutazione della pianificazione settoriale della Confederazione» (in adempimento del Po. Vitali 13.3461)	26.04.2017
Rapporto «Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato» (in adempimento della Mo. CAPTE-S 08.3240)	17.05.2017
Rapporto «Fabbisogno energetico dell'agricoltura svizzera: stato attuale e possibili miglioramenti» (in adempimento del Po. Bourgeois 13.3682)	21.06.2017
Rapporto «Riciclaggio dei fogli di polietilene usati» (in adempimento del Po. Cathomas 09.3600)	22.09.2017
Rapporto concernente la regolamentazione nel settore dell'alloggio turistico (in adempimento del Po. CET-S 16.3625)	15.11.2017
Rapporto «Condizioni quadro per l'utilizzazione delle forze idriche nel rispetto dello sviluppo sostenibile» (in adempimento del Po. Engler 13.3521)	01.12.2017
Rapporto concernente l'ottimizzazione dello sfruttamento del bosco (in adempimento del Po. Jans 13.3924)	08.12.2017
Rapporto concernente l'approvvigionamento della Svizzera con materie prime minerali (Rapporto sulle materie prime minerali)	08.12.2017
Rapporto «Ripercussioni della politica energetica degli Stati UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sulla competitività svizzere» (in adempimento del Po. Bourgeois 11.4088)	20.12.2017
Messaggio GEF / credito quadro per l'ambiente globale	05.09.2018
Messaggio concernente la modifica del 2012 del Protocollo alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza concernente la riduzione dell'acidificazione, dell'eutrofizzazione e dell'ozono troposferico (Protocollo di Göteborg)	05.09.2018
Messaggio concernente il credito complessivo per la terza correzione del Rodano	14.12.2018

Rapporto «Dati geologici sul sottosuolo» (in adempimento del Po. Vogler 16.4108)			07.12.2018
Rapporto «Per una maggiore partecipazione delle aziende parastatali allo sviluppo delle regioni di montagna e delle aree rurali» (in adempimento del Po. Hêche 16.3460)			30.11.2018
Rapporto sugli effetti del glifosato in Svizzera (in adempimento del Po. CSEC-N 15.4084)			09.05.2018
Messaggio concernente la modifica della legge federale sulla protezione dell'ambiente (Divieto di mettere in commercio legname ottenuto illegalmente)			07.12.2018
Rapporto «Promozione delle tecnologie ambientali 2012–2016», misure per l'ulteriore sviluppo e credito d'impegno per il periodo 2019–2023			11.04.2018
Rapporto «Maggiore differenziazione nella delimitazione e nell'utilizzazione dello spazio riservato alle acque» (in adempimento del Po. 12.3142 Vogler)			01.06.2018
Messaggio concernente la revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico	2° semestre	–	–
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Acqua potabile pulita e cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici»	1° semestre	14.12.2018	14.12.2018
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per una Svizzera senza pesticidi sintetici»	1° semestre	27.02.2019	27.02.2019
Rapporto «Riduzione del CO <sub>2</sub> grazie all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento» (in adempimento del Po. Graber 17.3253)	1° semestre	21.06.2019	21.06.2019
Rapporto «Sfruttare le opportunità offerte dall'economia circolare. Esaminare incentivi fiscali e altre misure» (in adempimento del Po. Vonlanthen 17.3505)	1° semestre	–	–
Rapporto «Gestione dell'orso in Svizzera» (in adempimento del Po. Rusconi 12.4196)	2° semestre	–	–
Rapporto concernente le ripercussioni della politica degli agglomerati della Confederazione 2016+ e della politica per le aree rurali e le regioni montane	2° semestre	13.02.2019	13.02.2019

Rapporto «Analisi della situazione della pesca nei laghi e nei corsi d'acqua svizzeri» (in adempimento del Po. CAPTE-N 15.3795)	–	30.01.2019	30.01.2019
Rapporto «Cinquanta anni di proprietà per piani. È tempo di un'analisi complessiva» (in adempimento del Po. Caroni [Feller] 14.3832)	–	08.03.2019	08.03.2019
Rapporto «Unificare le competenze tecniche e decisionali nell'organo di vigilanza sulla sicurezza nucleare» (in adempimento del Po. Müller-Altermatt 12.3131)	–	26.06.2019	26.06.2019
Rapporto «Sviluppo economico delle regioni di montagna: strumenti e misure della Confederazione» (in adempimento del Po. Brand 15.3228)	–	13.11.2019	13.11.2019
Rapporto «Riciclaggio del PET in Svizzera. Perché cambiare un sistema che funziona?» (in adempimento del Po. Cramer 17.3257) <sup>31</sup>	–	20.11.2019	20.11.2019

## 2 La Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale

<b>Obiettivo 9</b>	<b>La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>				
	Messaggio sulla modifica della legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC)			28.09.2018
	Promozione del plurilinguismo. Rapporto di valutazione a destinazione del Consiglio federale e raccomandazioni sulla politica del plurilinguismo (art. 8d cpv. 4 OLing). Evoluzione dal 2015 al 2019. Prospettive dal 2020 al 2023	2° semestre	20.12.2019	20.12.2019
<b><i>Altri oggetti del programma di legislatura</i></b>				
	Rapporto sulla definizione di servizio pubblico nel settore dei media (in adempimento del Po. CTT-S 14.3298)			17.06.2016

	Rapporto concernente la valutazione della legge sulle poste			11.01.2017
	Messaggio concernente la partecipazione della Confederazione all'esposizione nazionale nella Svizzera orientale nel 2027 (Expo2027)			Sospeso (10.06.2016)
	<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>			
	Messaggio concernente un credito per la partecipazione della Confederazione all'esposizione nazionale nella Svizzera orientale nel 2027 (Expo2027)			Sospeso (10.06.2016)
	<b>Nuovi oggetti</b>			
	Messaggio concernente la ratifica del Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali			24.08.2016
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Sì all'abolizione del canone radiotelevisivo (Abolizione del canone Billag)»			19.10.2016
	Rapporto «Obiettivi strategici del Consiglio federale per la Posta svizzera SA 2017–2020 e moderazione nella commercializzazione di prodotti di terzi da parte della Posta svizzera» (in adempimento del Po. CTT-N 15.3377)			09.12.2016
	Rapporto del Consiglio federale sulla promozione della cultura jensch, sinti e rom in Svizzera (in adempimento del Po. Gysi 15.3233) <sup>32</sup>			21.12.2016
	Rapporto «Migliorare il sostegno alle madri in difficoltà e alle famiglie vulnerabili» (in adempimento del Po. Maury Pasquier 13.4189)			12.10.2016
	Rapporto di valutazione sul censimento della popolazione 2010 (secondo l'art. 18 cpv. 2 della legge sul censimento)			01.12.2017
Cfr. anche altro oggetto sotto l'obiettivo 10	Rapporto sulla strategia nazionale per la parità delle persone con disabilità (in adempimento del Po. Lohr 13.4245)			09.05.2018
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per più trasparenza nel finanziamento della politica (Iniziativa sulla trasparenza)»			29.08.2018
	Messaggio concernente una nuova legge federale sui media elettronici <sup>33</sup>	2° semestre	14.08.2019	14.08.2019



	Messaggio concernente la legge federale relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo	–	27.11.2019	27.11.2019
<b>Obiettivo 10</b>	<b>La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei diritti fra i sessi</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale del 4 ottobre 2002 sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia			29.06.2016
	Messaggio concernente la modifica della legge del 24 marzo 1995 sulla parità dei sessi			05.07.2017
	<b><i>Altri oggetti del programma di legislatura</i></b>			
	Piano d'azione per la promozione dello sport da parte della Confederazione			26.10.2016
	Rapporto sullo sviluppo della politica in favore delle persone disabili (in adempimento del Po. Lohr 13.4245)			11.01.2017
	Rapporto e valutazione a conclusione del Programma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà e in adempimento della mozione Gruppo socialista 14.3890 «Strategia per ridurre la dipendenza dei minorenni e dei giovani adulti dall'aiuto sociale», compreso il rapporto di ricerca «Monitoraggio della povertà in Svizzera»			18.04.2018
	Messaggio concernente la revisione del Codice civile svizzero (Diritto successorio)			29.08.2018
	<b><i>Credito d'impegno / limite di spesa</i></b>			
	Credito quadro per gli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia			29.06.2016

<b>Nuovi oggetti</b>		
Nel quadro del «Piano d'azione per la promozione dello sport da parte della Confederazione»	Rapporto «Sicurezza del finanziamento nella carriera di atleti di punta» (in adempimento del Po. CSEC-N 14.3381)	16.11.2016
	Rapporto sul diritto in materia di protezione dalla discriminazione (in adempimento del Po. Naef 12.3543)	25.05.2016
	Rapporto «Custodia di bambini complementare alla famiglia. Snellire la burocrazia ed eliminare le prescrizioni inutili» (in adempimento del Po. Quadranti 13.3980)	29.06.2016
	Rapporto «Diritti politici accordati da diversi Stati europei ai loro cittadini residenti all'estero» (in adempimento del Po. CIP-N 14.3384)	31.08.2016
	Messaggio concernente la modifica del Codice civile (procedura preparatoria e celebrazione del matrimonio)	25.10.2017
	Messaggio concernente i contributi della Confederazione alle manifestazioni sportive internazionali 2020 e 2021 e il completamento del programma concernente la concessione di aiuti finanziari a impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN 4)	30.08.2017
	Rapporto «Prime esperienze con il diritto in materia di protezione dei minori e degli adulti» (in adempimento dei Po. Schneeberger 14.3776, gruppo socialista 14.3891, Vitali 14.4113 e Schenker 15.3614)	29.03.2017
	Rapporto sulle famiglie 2017 (in adempimento dei Po. Meier-Schatz 12.3144 e Fehr 01.3733)	26.04.2017
	Rapporto «Rafforzare la sessione dei giovani» (in adempimento del Po. Reynard 13.4304)	24.05.2017
	Rapporto su «Aiuto sociale. Trasparenza sull'evoluzione dei costi e sui mandati conferiti a imprese private» e «Aiuto sociale. Trasparenza anziché polemica» (in adempimento dei Po. Bruderer Wyss 14.3915 e gruppo socialista 14.3892)	06.09.2017
	Rapporto sulle misure e le iniziative per la lotta contro il lavoro minorile a livello internazionale (in adempimento del Po. CSEC-N 15.3010)	25.01.2017

Rapporto sui problemi legali della custodia alternata dei figli in caso di divorzio o separazione dei genitori (in adempimento del Po. CAG-N 15.3003)			08.12.2017
Rapporto su miglioramenti nel trattamento a livello di stato civile dei bambini mai nati (aborti spontanei) (in adempimento del Po. Streiff-Feller 14.4183)			03.03.2017
Rapporto su segni e simboli religiosi indossati e affissi negli edifici pubblici (in adempimento del Po. Aeschi 13.3672)			09.06.2017
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un congedo di paternità»			01.06.2018
Rapporto concernente le interruzioni dell'attività professionale prima del parto (in adempimento del Po. Maury Pasquier 15.3793)			02.03.2018
Rapporto sul potenziale dell'industria svizzera dei videogiochi per la cultura, la scienza e l'economia (in adempimento del Po. Fehr Jacqueline 15.3114)			21.03.2018
Rapporto sul rilevamento precoce della violenza intrafamiliare sui bambini da parte degli specialisti del settore sanitario (in adempimento del Po. Feri 12.3206)			17.01.2018
Rapporto sull'applicazione pratica della normativa che disciplina il diritto di soggiorno per i migranti vittime di violenza domestica (in adempimento del Po. Feri 15.3408)			04.07.2018
Messaggio concernente la modifica del Codice di procedura civile	1° semestre	–	–
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Sì al divieto di dissimulare il proprio viso»	1° semestre	15.03.2019	15.03.2019
Messaggio concernente la modifica del Codice civile: cambiamento del sesso nel registro dello stato civile	2° semestre	06.12.2019	06.12.2019
Rapporto «Per un maggiore impegno e coordinamento da parte della Confederazione a favore dello sport, dello sport di punta e dello sport giovanile di competizione» (in adempimento del Po. Hêche 16.4085)	1° semestre	03.07.2019	03.07.2019
Rapporto «Possibilità di sostegno per i campi obbligatori di sport scolastico» (in adempimento del Po. Campbell 18.3053)	1° semestre	07.06.2019	07.06.2019

<b>Obiettivo 11</b>	<b>La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della cooperazione internazionale e consolida il suo ruolo di Stato ospitante di organizzazioni internazionali</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020			17.02.2016
	Messaggio concernente le misure per rafforzare il ruolo della Svizzera quale Stato ospite per il periodo 2020–2023	1° semestre	20.02.2019	20.02.2019
	<b><i>Altri oggetti del programma di legislatura</i></b>			
	Nessuno			
	<b><i>Credito d'impegno / limite di spesa</i></b>			
	Crediti quadro per la cooperazione internazionale 2017–2020			17.02.2016
	Credito quadro per il proseguimento delle misure di promozione della pace e della sicurezza umana negli anni 2017–2020			17.02.2016
	<b><i>Nuovi oggetti</i></b>			
	Messaggi concernenti la concessione di prestiti per finanziare i lavori di risanamento e costruzione degli edifici dell'Organizzazione delle Nazioni Unite a Ginevra (ONUG), dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS)			24.02.2016
	Messaggio concernente la concessione alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) di un mutuo destinato a finanziare la ristrutturazione della sede del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) a Ginevra			20.04.2016
	Rapporto sulle condizioni salariali e sociali dei ricercatori ospiti presso il CERN (in adempimento del Po. Tornare 14.3855)			21.12.2016
	Messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione delle convenzioni n. 94 e n. 100 del Consiglio d'Europa sulla cooperazione amministrativa transfrontaliera			30.08.2017

Messaggio concernente i Giochi olimpici invernali 2026 in Svizzera			23.05.2018
Messaggio concernente il proseguimento del sostegno ai tre Centri ginevrini nel periodo 2020–2023			07.12.2018
Rapporto «Buoni uffici: stilare un bilancio delle misure di facilitazione e di mediazione della Svizzera a livello internazionale» (in adempimento del Po. Béglé 16.3929)			14.12.2018
Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sulla manipolazione delle competizioni sportive			31.01.2018
Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa su un approccio integrato in materia di sicurezza fisica, sicurezza pubblica e servizi in occasione di incontri calcistici e di altre manifestazioni sportive			27.06.2018
Rapporto «Imprese e diritti umani: analisi comparata delle misure giudiziarie ed extragiudiziarie che offrono un accesso al risarcimento» (in adempimento del Po. CPE-S 14.3663)			14.09.2018
Rapporto «Commercio di oro prodotto in violazione dei diritti umani» (in adempimento del Po. Recordon 15.3877)			14.11.2018
Rapporto intermedio sull'attuazione del messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020			30.11.2018
Messaggio concernente la concessione di un mutuo per il risanamento della sede dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) a Ginevra	2° semestre	–	–
Rapporto sulla politica estera in materia di diritti dell'uomo 2015–2018 <sup>34</sup>	1° semestre	30.01.2019	30.01.2019
Messaggio concernente il complemento alla legge federale su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo (RS 193.9) per la creazione di un'istituzione nazionale per i diritti umani (INDU)	–	13.12.2019	13.12.2019

### 3 La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale

Obiettivo 12	La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine	Obiettivi annui previsti 2019	Adozione 2019	Stato legislatura 2015–2019
<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>				
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale del 6 ottobre 2006 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (Riforma delle PC)			16.09.2016
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (Ulteriore sviluppo dell'AI)			15.02.2017
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>				
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'AVS (modernizzazione della vigilanza nel 1° pilastro)	1° semestre	20.11.2019	20.11.2019
<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>				
	Nessuno			
<b>Nuovi oggetti</b>				
	Messaggio concernente la legge federale sull'istituto amministratore dei fondi di compensazione AVS, AI e IPG			18.12.2015 <sup>35</sup>
	Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione di sicurezza sociale tra il Governo della Confederazione Svizzera e il Governo della Repubblica Popolare Cinese			03.02.2016
	Rapporto sul reddito della madre in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato (in adempimento dei Po. Maury Pasquier 10.3523 e Teuscher 10.4125)			20.04.2016
	Rapporto sul ruolo delle imprese sociali (in adempimento del Po. Carobbio Guscetti 13.3079)			19.10.2016

Rapporto su «Conseguenze sociali del limite di età per l'assegno di formazione» e «Un figlio, un solo assegno» nonché «Assegni familiari per tutti, anche per le donne disoccupate che beneficiano di IPG in seguito a maternità» (in adempimento dei Po. CSSS-N 12.3973 e Maury Pasquier 14.3797 nonché della Mo. Seydoux-Christe 13.3650)	15.02.2017
Rapporto «Coordinamento tra assicurazioni d'indennità giornaliera e prestazioni del primo e secondo pilastro (in adempimento del Po. Nordmann 12.3087)	28.06.2017
Rapporto «Avviamento professionale AI e formazione pratica INSOS» (in adempimento dei Po. Lohr 13.3615 e Bulliard 13.3626)	05.07.2017
Rapporto «Comparabilità degli istituti di previdenza» (in adempimento del Po. Vitali 13.3109)	06.09.2017
Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli assegni familiari	30.11.2018
Messaggio concernente la revisione parziale della parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA)	02.03.2018
Messaggio concernente l'approvazione delle convenzioni di sicurezza sociale tra la Svizzera e la Serbia nonché tra la Svizzera e il Montenegro	14.02.2018
Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione di sicurezza sociale tra la Svizzera e il Kosovo	30.11.2018
Messaggio concernente la modifica della legge sulle indennità di perdita di guadagno (Indennità di maternità in caso di soggiorno ospedaliero prolungato del neonato)	30.11.2018
Rapporto sull'impiego dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro dell'assicurazione contro la disoccupazione in caso di riorientamento professionale per motivi strutturali	21.03.2018
Rapporto «Colmare le lacune giuridiche nell'assicurazione contro gli infortuni» (in adempimento della Mo. Darbellay 11.3811)	21.03.2018

	Rapporto «La facoltà della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale di impartire istruzioni concernenti i requisiti per gli uffici di revisione nell'ambito della revisione degli istituti di previdenza» (in adempimento del Po. Ettlín 16.3733)			30.11.2018
	Rapporto «Casse pensioni. Investimenti a lungo termine sul progresso tecnologico e creazione di un fondo per il futuro della Svizzera» (in adempimento della Mo. Graber 13.4184)			30.11.2018
	Messaggio concernente la stabilizzazione dell'AVS	1° semestre	28.08.2019	28.08.2019
	Rapporto «Ambiente di lavoro inclusivo nell'era della digitalizzazione» (in adempimento del Po. Bruderer Wyss 16.4169)	2° semestre	–	–
	Rapporto «Analisi approfondita delle rendite per i figli del primo pilastro» (in adempimento del Po. della CSSS-S 16.3910) <sup>36</sup>	2° semestre	28.08.2019	28.08.2019
	Messaggio concernente la legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani	–	30.10.2019	30.10.2019
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (utilizzo sistematico del numero AVS da parte delle autorità)	–	30.10.2019	30.10.2019
<b>Obiettivo 13</b>	<b>La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sostenibile, nonché di un contesto di promozione della salute</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Adozione della «Strategia nazionale di prevenzione delle malattie non trasmissibili»			06.04.2016
	Messaggio concernente la revisione totale della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (LEGU)			05.07.2017



<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>	
Messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla contraffazione di agenti terapeutici e reati simili che comportano una minaccia per la salute pubblica (Convenzione Medicrime)	22.02.2017
<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>	
Nessuno	
<b>Nuovi oggetti</b>	
Rapporto sui provvedimenti previsti nel settore della salute mentale in Svizzera (in adempimento del Po. CSSS-S 13.3370)	16.11.2016
Rapporto «Assicurare l'approvvigionamento di medicinali» (in adempimento del Po. Heim 12.3426)	20.01.2016
Rapporto «Masterplan Formazioni professionali sanitarie» (in adempimento dei Po. Heim 10.3127 e 10.3128 nonché della Mo. gruppo PDC/PEV/glp 11.3889)	03.02.2016
Rapporto sul futuro della psichiatria in Svizzera (in adempimento del Po. Stähelin 10.3255)	11.03.2016
Rapporto sulla pianificazione della medicina altamente specializzata: attuazione da parte dei Cantoni e competenza sussidiaria del Consiglio federale (in adempimento del Po. CSSS-N 13.4012)	25.05.2016
Rapporto concernente la situazione attuale e le prospettive nell'ambito delle cure di lunga durata (in adempimento dei Po. Fehr Jacqueline 12.3604, Eder 14.3912 e Lehmann 14.4165)	25.05.2016
Ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (in adempimento del Po. Humbel 12.3864)	26.10.2016
Rapporto sulla prevenzione del suicidio in Svizzera (in adempimento della Mo. Ingold 11.3973)	16.11.2016
Rapporto «Riduzione dei costi sanitari tramite gli ispettorati del lavoro» (in adempimento del Po. Chopard-Acklin 10.3379)	23.11.2016

Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo quadro tra la Svizzera e la Francia sulla cooperazione sanitaria transfrontaliera e del relativo Protocollo di applicazione			17.05.2017
Rapporto «Alternative all'attuale gestione strategica delle autorizzazioni per i medici» (in adempimento del Po. SGK-S 16.3000 e della Mo. SGK-N 16.3001)			03.03.2017
Rapporto sul sistema delle franchigie opzionali nell'assicurazione malattie obbligatoria (in adempimento del Po. Schmid-Federer 13.3250)			28.06.2017
Rapporto «Accesso più rapido per i pazienti ai medicinali con nuove indicazioni» (in adempimento del Po. Ettlín 16.4096)			15.11.2017
Messaggio concernente la revisione parziale della LAMal: adeguamento delle franchigie allo sviluppo dei costi			28.03.2018
Messaggio concernente la revisione parziale della LAMal: ammissione di fornitori di prestazioni			09.05.2018
Rapporto sulle basi teoriche su cui poggiano le tesi della «Fondazione Salute sessuale Svizzera» sullo sviluppo sessuale di bambini e adolescenti (in adempimento del Po. Regazzi 14.4115)			21.02.2018
Rapporto «Canapa per i malati gravi» (in adempimento della Mo. Kessler 14.4164)			04.07.2018
Rapporto sugli effetti delle radiazioni a bassa intensità delle centrali nucleari (in adempimento del Po. Fehr Hans-Jürg 08.3475)			02.03.2018
Messaggio concernente la modifica della legge sugli agenti terapeutici (nuovo disciplinamento dei dispositivi medici)			30.11.2018
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)»			07.11.2018
Messaggio concernente la legge federale sui prodotti del tabacco e sulle sigarette elettroniche			30.11.2018
Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa contro il traffico di organi umani e della sua trasposizione nel diritto svizzero (modifica della legge sui trapianti)	1° semestre	28.08.2019	28.08.2019

	Messaggio concernente la modifica della LAMal: misure di contenimento dei costi – pacchetto 1	2° semestre	21.08.2019	21.08.2019
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sugli stupefacenti (sperimentazioni pilota con canapa)	1° semestre	27.02.2019	27.02.2019
	Rapporto «Riesaminare il finanziamento della riduzione dei premi» (in adempimento del Po. Humbel 17.3880)	2° semestre	–	–
	Messaggio relativo alla legge federale concernente il miglioramento della conciliabilità tra attività lucrativa e assistenza ai familiari	–	22.05.2019	22.05.2019
	Rapporto «Valutazione della revisione della LAMal nel settore del finanziamento ospedaliero» (in adempimento del Po. CSSS-N 14.3385 e della Mo. CSSS-S 16.3623)	–	03.07.2019	03.07.2019
	Rapporto sulla pianificazione della medicina altamente specializzata: attuazione da parte dei Cantoni e competenza sussidiaria del Consiglio federale. Aggiornamento del rapporto del Consiglio federale del 25 maggio 2016 (in adempimento del Po. CSSS-N 13.4012)	–	13.09.2019	13.09.2019
	Rapporto sulla tracciabilità dei risultati di misurazioni basate su valori di riferimento conosciuti nel settore sanitario (in adempimento del Po. Kessler 12.3716)	–	20.11.2019	20.11.2019
	Rapporto «Scandalo Depakin. Analisi della situazione in Svizzera» (in adempimento del Po. Maury Pasquier 18.3092)	–	06.12.2019	06.12.2019
<b>Obiettivo 14</b>	<b>La Svizzera regola la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente l'attuazione dell'articolo 121a Cost. e miglioramenti nell'attuazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE			04.03.2016
	Messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge federale sugli stranieri (Integrazione) per attuare l'articolo 121a Cost. e cinque iniziative parlamentari			04.03.2016

Rapporto «Ridefinizione di Schengen-Dublino, coordinamento europeo e ripartizione degli oneri» (in adempimento del Po. Pfister Gerhard 15.3242)	02.06.2017
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>	
Nessuno	
<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>	
Nessuno	
<b>Nuovi oggetti</b>	
Messaggio concernente l'approvazione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE in merito al recepimento del regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce il Fondo sicurezza interna nel settore delle frontiere esterne e dei visti	03.06.2016
Messaggio concernente l'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone alla Croazia	04.03.2016
Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Proroga di contratti normali di lavoro con salari minimi)	04.03.2016
Messaggio concernente il rinnovo della piattaforma di sistema per il rilevamento dei dati biometrici (ESYSP)	07.09.2016
Rapporto «Sintesi sulla strategia demografica» (in adempimento del Po. Schneider-Schneiter 13.3697)	09.12.2016
Rapporto sul chiarimento delle cause delle differenze tra i Cantoni nell'esecuzione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (in adempimento del Po. CdG-N 14.4005)	04.03.2016
Rapporto «Profughi siriani. Rafforzamento della cooperazione europea» (in adempimento del Po. CIP-N 14.3290)	16.09.2016
Rapporto «Ammissione provvisoria e persone bisognose di protezione: analisi e possibilità d'azione» (in adempimento dei Po. Rodgers 11.3954, Romano 13.3844 e CIP-N 14.3008)	12.10.2016

Rapporto «Eritrea: analisi della situazione e delineamento di approcci politici a medio termine (in adempimento del Po. Pfister Gerhard 15.3954)			02.11.2016
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Fuori dal vicolo cieco! Rinunciamo alla reintroduzione di contingenti d'immigrazione»			26.04.2017
Messaggio sull'approvazione e la trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e l'Unione europea concernente il recepimento del regolamento (UE) n. 2016/1624 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea (Sviluppo dell'acquis di Schengen)			17.05.2017
Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo aggiuntivo sulla partecipazione della Svizzera al Fondo per la sicurezza interna e dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE in merito al recepimento del regolamento (UE) n. 514/2014 (Sviluppo dell'acquis di Schengen)			15.09.2017
Messaggio concernente la revisione della legge federale sugli stranieri (LStr)			02.03.2018
Messaggio relativo all'approvazione e trasposizione nel diritto svizzero degli scambi di note tra la Svizzera e l'UE concernenti il recepimento delle basi legali per l'istituzione e l'uso del sistema di ingressi/uscite (EES) (regolamenti [UE] n. 2017/2226 e 2017/2225)			21.11.2018
Messaggio sui diritti acquisiti (accordo di salvataggio) in caso di uscita senza accordo («Cliff Edge») del Regno Unito dall'UE	2° semestre	06.12.2019	06.12.2019
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un'immigrazione moderata (Iniziativa per la limitazione)»	–	07.06.2019	07.06.2019
Messaggio concernente un credito d'impegno per lo sviluppo dell'acquis di Schengen / Dublino	–	03.09.2019	03.09.2019
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Sì al divieto degli esperimenti sugli animali – Sì ad approcci di ricerca che favoriscano la sicurezza e il progresso»	–	13.12.2019	13.12.2019
Rapporto «Prestazioni di aiuto sociale per immigrati provenienti da Paesi terzi. Competenze della Confederazione» (in adempimento del Po. CIP-S 17.3260)	–	07.06.2019	07.06.2019

	Rapporto «Analisi della situazione delle donne rifugiate (in adempimento del Po. Feri 16.3407)»	–	16.10.2019	16.10.2019
	Rapporto «Migrazione. Ripercussioni a lungo termine dell'integrazione» (in adempimento del Po. Gruppo UDC 16.3790)	–	20.12.2019	20.12.2019
<b>Obiettivo 15</b>	<b>La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>			
	Messaggio concernente la revisione del Codice penale e del Codice penale militare (Attuazione dell'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli», art. 123c Cost.)			03.06.2016
	Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione d'Istanbul)			02.12.2016
	Messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione nel diritto svizzero della Convenzione del Consiglio d'Europa del 16 maggio 2005 per la prevenzione del terrorismo (con il suo Protocollo addizionale del 22 ottobre 2015) e la verifica degli strumenti del diritto penale contro il terrorismo e la criminalità organizzata			14.09.2018
	Messaggio concernente l'armonizzazione delle pene e l'adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni			25.04.2018
	<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>			
	Messaggio concernente la modifica del Codice di procedura penale	–	28.08.2019	28.08.2019
	<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>			
	Nessuno			

<b>Nuovi oggetti</b>			
Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo tra la Svizzera e il Montenegro sulla cooperazione di polizia nella lotta contro la criminalità			12.10.2016
Rapporto sui precursori di esplosivi ottenibili sul mercato			09.12.2016
Rapporto «Migliorare il sistema d'allarme rapimento» (in adempimento del Po. Recordon 14.3216)			17.02.2016
Messaggio concernente la legge federale intesa a migliorare la protezione delle vittime di violenza			11.10.2017
Rapporto «Migliorare la lotta contro lo stalking in Svizzera» (in adempimento del Po. Feri 14.4204)			11.10.2017
Messaggio concernente il Protocollo di emendamento del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa sul trasferimento dei condannati			23.05.2018
Messaggio concernente la trasposizione nel diritto svizzero della direttiva UE sulle armi modificata (sviluppo dell'acquis di Schengen)			02.03.2018
Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo tra la Svizzera e la Bulgaria sulla cooperazione di polizia nella lotta contro la criminalità			20.06.2018
Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa su un approccio integrato in materia di sicurezza fisica, sicurezza pubblica e servizi in occasione di incontri calcistici e di altre manifestazioni sportive			27.06.2018
Rapporto sulla chiusura notturna dei valichi secondari tra Svizzera e Italia – Fine della fase pilota e passi successivi (in adempimento della Mo. Pantani 14.3035)			15.06.2018
Rapporto sulle iniziative per lottare contro la criminalità dei passatori (in adempimento del Po. Béglé 16.3616)			20.06.2018
Messaggio relativo alle nuove basi legali sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (PMT)	2° semestre	22.05.2019	22.05.2019

	Messaggio concernente la modifica della legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo	1° semestre	26.06.2019	26.06.2019
	Messaggio concernente la legge federale sui precursori di sostanze esplosive	2° semestre	20.11.2019	20.11.2019
	Messaggio concernente l'ulteriore sviluppo del SIS II	2° semestre	–	–
	Messaggio concernente la modifica dell'articolo 1 della legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale (AIMP)	2° semestre	06.11.2019	06.11.2019
	Rapporto «Obbligo di segnalazione di gravi incidenti legati alla sicurezza delle infrastrutture critiche» (in adempimento del Po. Graf-Litscher 17.3475)	2° semestre	13.12.2019	13.12.2019
	Rapporto relativo all'organizzazione della Confederazione per l'attuazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi (in adempimento dei Po. Golay 16.4073 e CPS-N 18.3003 e della Mo. Eder 17.3508)	–	27.11.2019	27.11.2019
<b>Obiettivo 16</b>	<b>La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio sull'esercito 2016			24.02.2016
	Messaggio sul mantenimento del valore della Rete radio di sicurezza Polycom 2030			25.05.2016
	Rapporto sull'attuazione della strategia «Protezione della popolazione e protezione civile 2015+»			06.07.2016
	Rapporto del Consiglio federale sulla politica di sicurezza			24.08.2016
	Messaggio concernente la revisione della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC)			21.11.2018



<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>	
Rapporto del gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio	06.07.2016
Messaggio concernente la modifica della legge sul controllo dei beni a duplice impiego	27.06.2018
<b>Credito d'impegno / limite di spesa</b>	
Crediti d'impegno e limiti di spesa per il messaggio sull'esercito 2016	24.02.2016
<b>Nuovi oggetti</b>	
Messaggio supplementare relativo all'approvazione dello scambio di note tra la Svizzera e l'Unione europea concernente il recepimento del regolamento (UE) n. 1077/2011 che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala	06.07.2016
Rapporto sul futuro dell'artiglieria (in adempimento del Po. CPS-S 11.3752)	20.01.2016
Rapporto sul ruolo ed effettivo futuro del Corpo delle guardie di confine (in adempimento del Po. CPS-N 16.3005)	25.05.2016
Rapporto sul futuro dei sistemi di allarme e di telecomunicazione per la protezione della popolazione: analisi dei sistemi di gestione e delle attività di comunicazione durante la condotta e l'intervento tra le autorità e le organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza (AOSS) e dei sistemi di allarme e informazione della popolazione (in adempimento del Po. Glanzmann 15.3759)	01.12.2017
Rapporto concernente l'acquisto di elicotteri pesanti anziché di aerei da trasporto (in adempimento del Po. Hess Hans 15.3918)	20.12.2017
Rapporto concernente la vigilanza sul Servizio delle attività informative della Confederazione (in adempimento della Mo. CPS-S 15.3498)	20.12.2017
Messaggio concernente una rete di dati sicura (SDVN) mediante il nuovo sistema di accesso ai dati Polydata e	21.11.2018
Messaggio sull'esercito 2018	14.02.2018

	Messaggio concernente il decreto federale sull'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore del Cantone dei Grigioni nell'ambito delle misure di sicurezza e il decreto federale sulla partecipazione della Confederazione al finanziamento delle misure di sicurezza adottate dal Cantone dei Grigioni per gli incontri annuali del World Economic Forum 2019–2021 di Davos			14.02.2018
	Messaggio a sostegno del decreto federale concernente l'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore delle autorità civili nell'ambito della protezione di rappresentanze straniere			02.03.2018
	Messaggio concernente la modifica della federale sul servizio civile sostitutivo (legge sul servizio civile)	1° semestre	20.02.2019	20.02.2019
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per il divieto di finanziare i produttori di materiale bellico»	1° semestre	14.06.2019	14.06.2019
	Rapporto «Innovazione e sicurezza. Un'alleanza d'interessi cruciale per la prosperità e l'autonomia della Svizzera» (in adempimento del Po. Golay 17.3243)	1° semestre	–	–
	Rapporto «Strumenti incisivi contro gli estremisti violenti» (in adempimento del Po. Glanzmann-Hunkeler 17.3831)	2° semestre	–	–
	Messaggio sull'esercito 2019	–	20.02.2019	20.02.2019
	Messaggio concernente la decisione programmatica sull'acquisto di nuovi aerei da combattimento	–	26.06.2019	26.06.2019
	Rapporto sul futuro delle truppe di terra	–	15.05.2019	15.05.2019
<b>Obiettivo 17</b>	<b>La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale nel rispetto della sua indipendenza e neutralità</b>	<b>Obiettivi annui previsti 2019</b>	<b>Adozione 2019</b>	<b>Stato legislatura 2015–2019</b>
	<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>			
	Adozione della «Strategia di politica estera 2016–2019» (Impegno globale per la pace e la sicurezza)			17.02.2016
	<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>			
	Nessuno			

---

**Credito d'impegno / limite di spesa**

---

Nessuno

---

---

**Nuovi oggetti**

---

Messaggio per il proseguimento dell'impiego della «Swiss Company» (SWISS-COY) in seno alla Forza multinazionale per il mantenimento della pace in Kosovo (KFOR) 23.11.2016

---

Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Il diritto svizzero anziché giudici stranieri (Iniziativa per l'autodeterminazione)» 05.07.2017

---

Rapporto sulla politica di controllo degli armamenti, di disarmo e di non proliferazione della Svizzera 2017 02.06.2017

---

Messaggio concernente l'approvazione degli emendamenti del 14 dicembre 2017 allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale 1° semestre 29.05.2019 29.05.2019

---

## Verifiche dell'efficacia: esecuzione delle misure volte ad attuare l'articolo 170 della Costituzione federale

Il 3 novembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del gruppo di lavoro interdepartimentale «Verifiche dell'efficacia» e ha deciso misure per l'attuazione dell'articolo 170 della Costituzione federale. Il 15 febbraio 2006, su richiesta della Conferenza delle presidenze delle commissioni e delegazioni di vigilanza del Parlamento (CPV), il Consiglio federale ha annunciato un rendiconto sull'esecuzione delle misure nel suo rapporto di gestione annuale. Il primo rendiconto è apparso nel rapporto di gestione 2006.

A livello di uffici federali, i principi organizzativi concernenti l'esecuzione e l'analisi delle valutazioni sono spesso fissati in strategie. Anche il trattamento dei risultati delle valutazioni e la garanzia della qualità, rispettivamente il rispetto degli standard di qualità, risultano nella maggior parte dei casi disciplinati con chiarezza. A tal proposito, gli uffici fanno spesso riferimento alle norme, assai diffuse, emanate dalla Società svizzera di valutazione (SEVAL). Vengono inoltre tenuti in considerazione standard specifici e internazionali (ad es. OCSE) e interni all'Amministrazione (p es. direttive sulla qualità per la ricerca settoriale della SEFRI; linee guida emanate dall'UFG per le verifiche dell'efficacia nella Confederazione). Nella realizzazione di una valutazione la maggior parte di questi uffici chiarisce sistematicamente il coinvolgimento dei partecipanti e degli interessati. Tutti gli uffici e i servizi garantiscono la pubblicazione e la diffusione – sistematica e destinata a un gruppo specifico – dei risultati delle valutazioni.

La maggior parte dei dipartimenti provvede, avvalendosi degli strumenti esistenti di pianificazione, gestione e controllo, affinché i rispettivi uffici adempiano le esigenze della verifica dell'efficacia. I dipartimenti hanno il compito principale di coordinare in modo mirato le valutazioni e di controllare che i risultati e le raccomandazioni operative vengano attuati. Essi assicurano il sostegno agli uffici e il coordinamento delle verifiche dell'efficacia trasversali e interdepartimentali.

Adempiendo all'incarico conferitogli in virtù dell'articolo 7 capoverso 4 dell'ordinanza sull'or-

ganizzazione del Dipartimento federale di giustizia e polizia (Org-DFGP), l'Ufficio federale di giustizia (UFG) contribuisce, attraverso l'organizzazione di eventi e la cura della rete, allo scambio di esperienze all'interno dell'Amministrazione federale. Se necessario, l'UFG offre anche consulenza agli uffici in questioni riguardanti la valutazione e si occupa di questioni relative al controllo dell'efficacia nell'ambito dei suoi corsi di legislazione della Confederazione.

Infine, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) propone, in collaborazione con l'UFG, offerte di formazione e formazione continua interne su questioni relative alla valutazione e alla misurazione dell'efficacia. In tale ambito, la Direzione della politica economica fornisce indicazioni pratiche per l'esecuzione delle analisi d'impatto della regolamentazione (AIR), uno strumento che permette di esaminare e illustrare le ripercussioni economiche dei progetti legislativi della Confederazione.

Nell'anno in rassegna sono state inoltre concluse due AIR approfondite, una delle quali avrebbe dovuto concludersi nel 2018 (AIR sul valore soglia della cifra d'affari per l'obbligo d'iscrizione nel registro di commercio). L'AIR per l'introduzione in Svizzera di una normativa in materia di trusts è stata pubblicata l'11 dicembre 2019.

Il 6 dicembre 2019 il Consiglio federale ha approvato le nuove direttive per l'analisi d'impatto della regolamentazione (AIR), che entrano in vigore il 1° febbraio 2020. Le direttive realizzano le misure adottate dal Consiglio federale il 19 dicembre 2018 in adempimento della mozione Vogler 15.3400 e della mozione del Gruppo liberale radicale 15.3445. Tra le varie misure previste, per ottimizzare l'analisi sarà introdotto un quick check. Esso permetterà di determinare il fabbisogno di regolamentazione e l'impatto dei progetti della Confederazione, nonché di stabilire la necessità di ulteriori analisi in una fase quanto più possibile precoce del processo. Inoltre, in caso di progetti importanti il Consiglio federale svolgerà sempre più spesso analisi approfondite. Le direttive saranno valutate dopo quattro anni per stabilire la necessità di eventuali interventi.

## 1

## La Svizzera assicura durevolmente la sua prosperità

<b>Obiettivo 1</b>	<b>La Confederazione provvede all'equilibrio delle sue finanze e garantisce prestazioni statali efficaci</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>Verifica della prassi in materia di pilotaggio delle aziende della Confederazione</b>
	<b>Mandante:</b>	Consiglio federale
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	LOGA (art. 8)
	<b>Conseguenze politiche:</b>	<p>L'obbligo di rendiconto delle imprese nei confronti della Confederazione deve essere rafforzato nel settore della compliance. I prossimi obiettivi strategici dovranno essere completati in tal senso.</p> <p>La procedura di nomina del consiglio di amministrazione delle imprese parastatali deve essere più trasparente nei confronti del Consiglio federale.</p> <p>Lo scambio di informazioni tra le imprese e la Confederazione nel quadro dei colloqui annuali con l'ente proprietario deve essere sistematizzato.</p> <p>Il sistema duale, che prevede la ripartizione dei compiti tra il dipartimento competente e il Dipartimento federale delle finanze (Amministrazione federale delle finanze), sarà sancito in modo più incisivo a livello legislativo. Occorre inoltre verificare in che modo sia possibile potenziare gli effettivi degli enti proprietari della Confederazione.</p> <p>Oltre ad essersi occupato del rapporto di esperti sul governo d'impresa, il Consiglio federale ha elaborato un rapporto in adempimento del postulato Abate (18.4274). Il postulato concerne anche gli istituti della Confederazione e va oltre il rapporto di esperti per quanto attiene all'oggetto in esame. Esso non è incentrato sulle questioni relative al modello di gestione strategica e alla ripartizione dei ruoli, ma sulla questione della corretta strategia dell'ente proprietario e della sua attuazione.</p>
	<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione
	<b>Lingua:</b>	Tedesco
	<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.efv.admin.ch">www.efv.admin.ch</a> > Temi > Politica finanziaria, basi > <a href="#">Governo d'impresa</a>

<b>Obiettivo 2</b>	<b>La Svizzera crea le migliori condizioni quadro economiche a livello nazionale sostenendo così la propria competitività. Il Consiglio federale si assicura che i disegni di legge che comportano conseguenze finanziarie rilevanti per l'economia siano sottoposti a una valutazione d'impatto e che i costi da essi generati siano esplicitamente menzionati</b>
	<b>Titolo:</b> <b>Analisi d'impatto della regolamentazione (AIR) per l'introduzione in Svizzera di una normativa in materia di trusts</b>
	<b>Mandante:</b> Ufficio federale di giustizia (UFG), Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI), Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b> 18.3383 Mozione CAG-S «Introduzione del trust nell'ordinamento giuridico svizzero» e 15.3098 Postulato Gruppo Liberale radicale «Esame dell'opportunità di una normativa in materia di trusts»
	<b>Conseguenze politiche:</b> –
	<b>Obiettivo:</b> Base per l'attuazione di una mozione o la risposta a un postulato
	<b>Destinatario:</b> Consiglio federale, Parlamento
	<b>Tipo di valutazione:</b> Valutazione ex ante
	<b>Lingua:</b> Tedesco, riassunto in francese
	<b>Fonti:</b> <a href="http://www.seco.admin.ch">www.seco.admin.ch</a> > <a href="#">Publikationen &amp; Dienstleistungen</a> ; <a href="http://www.bj.admin.ch">www.bj.admin.ch</a> > Economia > <a href="#">Progetti di legislazione in corso</a> ; <a href="http://www.sif.admin.ch">www.sif.admin.ch</a> > Documentazione > <a href="#">Pubblicazioni</a>
	<b>L'analisi d'impatto della regolamentazione (AIR) per l'istituzione di una base legale necessaria a vietare le clausole di parità tariffaria stabilite dalle piattaforme di prenotazione on line</b> non ha potuto essere ultimata nell'anno in rassegna. La pubblicazione del rapporto finale è prevista per la primavera 2020.
<b>Obiettivo 3</b>	<b>La Svizzera crea le condizioni quadro necessarie affinché la digitalizzazione possa contribuire a garantire e aumentare la prosperità</b>
	Nessuno
<b>Obiettivo 4</b>	<b>La Svizzera contribuisce a un solido ordinamento economico mondiale e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali</b>
	Nessuno
<b>Obiettivo 5</b>	<b>La Svizzera rinnova e sviluppa le proprie relazioni politiche ed economiche con l'UE</b>
	Nessuno

<b>Obiettivo 6</b>	<b>La Svizzera mantiene una posizione di spicco nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione; il potenziale della manodopera indigena è sfruttato meglio</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione intermedia del settore dei PF nel periodo 2017–2020</b>
	<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sui PF (art. 34a)
	<b>Conseguenze politiche:</b>	Il Consiglio federale terrà conto delle raccomandazioni al momento dell'emanazione degli obiettivi strategici per il settore dei PF nel periodo 2021–2024. L'attuazione delle raccomandazioni formulate direttamente al settore dei PF è compito del Consiglio dei PF.
	<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia
	<b>Lingua:</b>	Tedesco; francese, inglese
	<b>Fonti:</b>	<a href="https://www.aramis.admin.ch/Dokument.aspx?DocumentID=61295">https://www.aramis.admin.ch/Dokument.aspx?DocumentID=61295</a>

I rapporti finali sulla **valutazione della rete Swissnex** e sulla **valutazione dell'efficacia dei programmi bilaterali con Paesi a elevato potenziale al di fuori dell'UE** non hanno potuto essere ultimati nell'anno in rassegna. Il consolidamento e il controllo di qualità hanno richiesto più tempo rispetto a quanto previsto nella pianificazione iniziale.

<b>Obiettivo 7</b>	<b>La Svizzera si impegna affinché le infrastrutture di trasporto e di comunicazione rispondano ai bisogni, siano affidabili e dispongano di un finanziamento solido</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione 2018 della fideiussione solidale nel traffico regionale viaggiatori</b>
	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dei trasporti (UFT)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sul trasporto di viaggiatori (art. 31)
	<b>Conseguenze politiche:</b>	–
	<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	<b>Lingua:</b>	Tedesco, riassunto in francese
	<b>Fonti:</b>	www.bav.admin.ch > Pubblicazioni > Rapporti e studi > Altri temi > <a href="#">Valutazione della fideiussione solidale</a>

<b>Obiettivo 8</b>	<b>La Svizzera fa un uso parsimonioso del suolo e delle risorse naturali e garantisce un approvvigionamento energetico a lungo termine</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione delle misure di miglioria fondiaria</b>
	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sull'agricoltura (art. 185 cpv. 1 <sup>ter</sup> )
	<b>Conseguenze politiche:</b>	–
	<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	<b>Lingua:</b>	Tedesco
	<b>Fonti:</b>	<a href="https://www.news.admin.ch/newsd/NSBExterneStudien/1057/attachment/de/4588.pdf">https://www.news.admin.ch/newsd/NSBExterneStudien/1057/attachment/de/4588.pdf</a>
	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione dei contributi per la biodiversità (art. 73 LAgr)</b>
	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sull'agricoltura (art. 185 cpv. 1 <sup>ter</sup> )
	<b>Conseguenze politiche:</b>	–
	<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	<b>Lingua:</b>	Tedesco
	<b>Fonti:</b>	<a href="https://www.news.admin.ch/newsd/NSBExterneStudien/1055/attachment/de/4552.pdf">https://www.news.admin.ch/newsd/NSBExterneStudien/1055/attachment/de/4552.pdf</a>



---

## 2 La Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale

---

**Obiettivo 9** La Svizzera rafforza la coesione delle regioni e promuove la comprensione tra le differenti culture e i gruppi linguistici

---

Nessuno

---

---

**Obiettivo 10** La Svizzera promuove la coesione sociale e il rispetto della parità dei diritti fra i sessi

**Titolo:** Valutazione della legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG)

**Mandante:** Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)

**Mandato legale di valutazione:** Legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (art. 24)

**Conseguenze politiche:** L'8 marzo 2019 il Consiglio federale ha preso atto della valutazione e ha approvato le proposte di miglioramento formulate dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS). Si intende, ad esempio, ridurre l'onere necessario per l'inoltro delle richieste di aiuti finanziari e migliorare la comunicazione relativa alla decisione in caso di rifiuto di una richiesta. Il prossimo rapporto al Consiglio federale è previsto per la fine del 2024.

**Obiettivo:** Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia

**Destinatario:** Consiglio federale

**Tipo di valutazione:** Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia

**Lingua:** Tedesco, riassunto in tedesco, francese, italiano e inglese

**Fonti:** [www.bsv.admin.ch](http://www.bsv.admin.ch) > Pubblicazioni > Rapporti di ricerca > [Aspetti della sicurezza sociale \(Numero del rapporto 1/19\)](#)

---

<b>Obiettivo 11</b>	<b>La Svizzera rafforza il proprio impegno a favore della cooperazione internazionale e consolida il suo ruolo di Stato ospitante di organizzazioni internazionali</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>Independent Evaluation on Energy-Efficient Cities</b>
	<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato dell'economia (SECO), settore «Cooperazione economica e sviluppo»
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale del 19 marzo 1976 su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
	<b>Conseguenze politiche:</b>	–
	<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	<b>Lingua:</b>	Inglese
	<b>Fonti:</b>	www.seco-cooperation.admin.ch > Documentation > <a href="#">Évaluations indépendantes</a>
	<b>Titolo:</b>	<b>Independent Evaluation on Competitiveness &amp; Market Access</b>
	<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato dell'economia (SECO), settore «Cooperazione economica e sviluppo»
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale del 19 marzo 1976 su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
	<b>Conseguenze politiche:</b>	–
	<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	<b>Lingua:</b>	Inglese
	<b>Fonti:</b>	www.seco-cooperation.admin.ch > Documentation > <a href="#">Évaluations indépendantes</a>

<b>Titolo:</b>	<b>Independent Evaluation of SDC's Performance in Social Protection 2013–2017</b>
<b>Mandante:</b>	Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale del 19 marzo 1976 su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
<b>Conseguenze politiche:</b>	–
<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Inglese
<b>Fonti:</b>	<a href="https://www.aramis.admin.ch/Texte/?ProjectID=45248">https://www.aramis.admin.ch/Texte/?ProjectID=45248</a>

I rapporti finali sulla **Independent Evaluation of SDC's Performance in Disaster Risk Reduction 2010–2017** e sulla **Independent Evaluation of SDC's Engagement in the Water Sector** non hanno potuto essere ultimati nell'anno in rassegna. La loro pubblicazione è prevista per il primo trimestre del 2020. La **Independent Evaluation of SDC's Performance in Agricultural Value Chains for Poverty Reduction (ora: Agricultural Market System Development)**, la cui conclusione era prevista nel 2019, è stata ripianificata e si concluderà solo alla fine del 2020.

---

### 3 La Svizzera si adopera per la sicurezza e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale

---

**Obiettivo 12 La Svizzera riforma le proprie opere sociali e ne assicura il finanziamento a lungo termine**

---

Nessuno

---

---

**Obiettivo 13 La Svizzera si adopera a favore di un approvvigionamento sanitario di qualità e finanziariamente sopportabile, nonché di un contesto di promozione della salute**

---

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione degli effetti della revisione della LAMal nel settore del finanziamento ospedaliero, rapporto finale 2019</b>
----------------	--

---

<b>Mandante:</b>	Consiglio federale conformemente alle decisioni del 25 maggio 2011 e del 13 maggio 2015
------------------	---

---

<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Ordinanza sull'assicurazione malattie (art. 32), ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno (art. 9 cpv. 3 lett. e)
---------------------------------------	---

---

<b>Conseguenze politiche:</b>	Il Consiglio federale ritiene che non occorra adeguare la legge. Ha tuttavia incaricato il Dipartimento federale dell'interno di colmare le lacune evidenziate nella valutazione in collaborazione con i Cantoni, i fornitori di prestazioni e gli assicuratori malattie. Ha fissato quattro aree d'intervento: il potenziamento della collaborazione intercantonale in materia di pianificazione ospedaliera, il miglioramento della trasparenza dei costi, l'elaborazione di misure di qualità e il rafforzamento della posizione dell'assicurato, per esempio nel contesto della libera scelta dell'ospedale.
-------------------------------	--

---

<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
-------------------	---

---

<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale
----------------------	--------------------

---

<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
-----------------------------	---

---

<b>Lingua:</b>	Tedesco, francese; riassunto in tedesco, francese, italiano
----------------	---

---

<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.bag.admin.ch">www.bag.admin.ch</a> > Publikationen > Evaluationsberichte > <a href="#">Kranken- und Unfallversicherung</a>
---------------	--

---

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione della legge sulla ricerca umana (LRUm)</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sulla ricerca umana (art. 61)
<b>Conseguenze politiche:</b>	La legge sulla ricerca umana (LRUm), in vigore dal 2014, ha raggiunto complessivamente i suoi obiettivi, ma può essere ancora migliorata. Nella sua seduta del 6 dicembre 2019, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto di valutazione della LRUm. Intende modificare le relative ordinanze per mantenere le condizioni di ricerca adeguate alle sfide attuali. L'avvio della procedura di consultazione è previsto per il 2020.
<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Tedesco; riassunto in tedesco, francese, inglese
<b>Fonti:</b>	www.bag.admin.ch > Publikationen > Evaluationsberichte > <a href="#">Biomedizin und Forschung</a>

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione del Piano di azione nazionale radon 2012–2020</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno (art. 9 cpv. 3 lett. e)
<b>Conseguenze politiche:</b>	Le conclusioni del Consiglio federale concernenti la valutazione del Piano di azione nazionale radon 2012–2020 non sono ancora pronte. Nel 2020 il DFI (UFSP) presenterà al Consiglio federale una richiesta, basandosi sui risultati della valutazione.
<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Tedesco; riassunto in francese, italiano e inglese
<b>Fonti:</b>	www.bag.admin.ch > Publikationen > Evaluationsberichte > <a href="#">Chemikaliensicherheit und Strahlenschutz</a>

	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione esterna della «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2019»: stato di attuazione ed effetti prodotti</b>
	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno (art. 9 cpv. 3 lett. e)
	<b>Conseguenze politiche:</b>	–
	<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Dialogo Politica nazionale della sanità
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	<b>Lingua:</b>	Tedesco, riassunto in tedesco e francese
	<b>Fonti:</b>	www.bag.admin.ch > Publikationen > Evaluationsberichte > <a href="#">Gesundheitsversorgung</a>
<b>Obiettivo 14</b>	<b>La Svizzera regola la migrazione e ne utilizza il potenziale economico e sociale</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione della Strategia Partenariati migratori Svizzera–Balceni occidentali 2016–2019</b>
	<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato della migrazione (SEM)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Art. 170 Cost.
	<b>Conseguenze politiche:</b>	–
	<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	<b>Lingua:</b>	Inglese
	<b>Fonti:</b>	www.sem.admin.ch > Pubblicazioni & servizi > <a href="#">Ricerca e valutazione</a>
<b>Obiettivo 15</b>	<b>La Svizzera previene la violenza, la criminalità e il terrorismo e li combatte efficacemente</b>	
	Nessuno	
<b>Obiettivo 16</b>	<b>La Svizzera è al corrente delle minacce interne ed esterne alla propria sicurezza e dispone degli strumenti necessari per fronteggiarle in modo efficace</b>	
	Nessuno	
<b>Obiettivo 17</b>	<b>La Svizzera si impegna attivamente a favore della stabilità internazionale nel rispetto della sua indipendenza e neutralità</b>	
	Nessuno	

## Resoconto speciale

- ▶ Società svizzera di credito alberghiero (SECO)
- ▶ Gestione del rischio Confederazione (AFF)
- ▶ Attuazione dell'Agenda 2030 (DSC)

### **Società svizzera di credito alberghiero (SECO)**

La Società svizzera di credito alberghiero (SCA) attua la legge federale sulla promozione del settore alberghiero, che si prefigge di preservare e migliorare l'efficacia e la capacità innovativa del settore alberghiero. A tale scopo la SCA concede prestiti, allestisce perizie e sostiene il trasferimento di conoscenze a favore dell'economia alberghiera, con lo scopo di migliorarne e preservarne la competitività e la continuità.

Nel 2019 l'effettivo di mutui è aumentato complessivamente a 194 milioni di franchi (+8.5 %). Gli investimenti nell'economia alberghiera sono favoriti dalla positiva congiuntura dell'economia turistica e dal basso livello dei tassi d'interesse. Una situazione che si riflette anche nel volume dei mutui stanziati, pari a 53,5 milioni di franchi (+32.1 %), così come in quello dei mutui versati, pari a 35,8 milioni di franchi (+72.6 %), valori che si situano chiaramente al di sopra del valore perseguito a medio termine (fr. 25 mio.). I mutui stanziati ma non ancora versati ammontano alla somma ragguardevole di 62,7 milioni di franchi (+26.9 %). La somma degli investimenti condizionati dai mutui stanziati ammonta a ben 293,6 milioni di franchi (+22.3 %). Il 94,5 per cento del mutuo supplementare pari a 100 milioni di franchi è stato utilizzato nel quadro delle vigenti prescrizioni legali e contrattuali. I ricavi per le consulenze si situano con 391 247 franchi (+4.4 %) lievemente al di sopra del valore bersaglio del corrente anno. Complessivamente sono stati conclusi 60 mandati (62 l'anno precedente).

Il trasferimento di conoscenze e il lavoro di relazioni pubbliche sono stati caratterizzati da numerosi sostegni di promotori di progetto, come pure da numerose formazioni, manifestazioni informative presso le associazioni professionali, le scuole universitarie professionali e le istituzioni pubbliche. La SCA si è inoltre occupata di attuare la strategia del turismo (p. es. bilancio sulla promozione degli investimenti nel turismo, programma per le regioni di montagna e considerazioni strategiche in previsione di un ulteriore sviluppo a medio e

lungo termine della SCA) e di svolgere l'analisi dell'efficacia della LASec.

Nell'attuare la finalità di promozione, la SCA ha tutelato la propria economicità.<sup>37</sup>

### **Gestione del rischio Confederazione (AFF)**

La gestione dei rischi nella Confederazione rimane essenzialmente focalizzata sulle relazioni con l'Europa, sull'integrazione della Svizzera nell'economia mondiale, sui mercati finanziari e sulla piazza economica svizzera. Ulteriori priorità sono costituite dalla stabilità del sistema di previdenza per la vecchiaia e dal settore energetico. Fra i temi trasversali figurano i ciberattacchi ai sistemi ICT della Confederazione, la gestione delle unità autonome e un possibile attacco terroristico in Svizzera.

Le raccomandazioni delle CdG e del CFF, che nel 2018 hanno verificato in modo indipendente la gestione dei rischi nella Confederazione, sono state ulteriormente attuate: per integrare meglio la gestione dei rischi nei processi di conduzione e rafforzare l'approccio top down gli stati maggiori preposti sono stati adeguatamente istruiti; nello stesso intento sono stati organizzati seminari con i quadri delle singole unità. La raccomandazione è però rivolta soprattutto ai vertici dirigenziali. L'elaborazione di una strategia dei rischi per ciascun dipartimento sostiene questi sforzi. Inoltre, la gestione a livello interdipartimentale dei rischi trasversali a livello di Confederazione è stata snellita con l'adozione di una serie di nuove misure.

Nell'ambito del controllo strategico da parte dell'ente proprietario delle imprese parastatali, la gestione dei rischi della Confederazione si è sviluppata su due fronti: da un lato, l'obiettivo strategico che impone alle imprese di condurre la gestione dei rischi secondo una norma riconosciuta internazionalmente (p. es. ISO 31000), è stato subordinato a una serie di obiettivi e criteri di valutazione, elencati in uno specifico catalogo.

Ciò permette di valutare secondo lo stesso metro di paragone la revisione esterna, l'implementazione formale della gestione dei rischi e la sua capacità pratica di funzionamento. D'altro lato, in base al rapporto di esperti riguardante la valutazione del governo d'impresa delle aziende parastatali, il Consiglio federale ha deciso di rafforzare l'obbligo di rendiconto delle imprese nel settore della compliance. La decisione verrà attuata in occasione del rinnovo degli obiettivi strategici.

Un tema centrale del Business Continuity Management della Confederazione è la questione riguardante l'ordine di priorità secondo il quale i sistemi e le applicazioni TIC dovranno essere resi nuovamente disponibili dopo una grave panne. L'elaborazione di una sequenza di ripristino praticabile è stata avviata alla fine del 2019<sup>38</sup>.

### **Attuazione dell'Agenda 2030 (DSC)**

Nel marzo 2019 il Consiglio federale ha nominato Daniel Dubas (DATEC) e Jacques Ducrest (DFAE) quali delegati del Consiglio federale per l'Agenda 2030, affidando loro la direzione operativa dei lavori di attuazione. Il comitato direttivo dell'Agenda 2030 ha avviato nel giugno 2019 i suoi lavori come organo di gestione e di coordinamento operativo a livello di Confederazione.

Prendendo come base di partenza il quadro della situazione tracciato nell'«Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile e la sua attuazione da parte della Svizzera» e il «Rapporto nazionale della Svizzera 2018» redatto all'attenzione dell'ONU, è stato dato avvio ai lavori per l'elaborazione della «Strategia per lo sviluppo sostenibile 2030». Nel 2020 essa verrà posta per la prima volta in con-

sultazione. Nel marzo 2019 il Consiglio federale ha deciso che in futuro la strategia dovrà svilupparsi su un orizzonte decennale. Il piano d'azione verrà scorporato temporalmente e verranno stabilite singole misure per il periodo di una legislatura.

Nel luglio 2019 una delegazione svizzera è intervenuta al Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (HLPF) dell'ONU, partecipando attivamente alle discussioni sullo stato di raggiungimento degli obiettivi globali di sostenibilità (SDG), in particolare del SDG 4 (formazione), SDG 8 (crescita e occupazione), SDG 10 (pari opportunità), SDG 13 (clima), SDG 16 (pace e giustizia) e SDG 17 (partenariati per la realizzazione). Grazie al suo impegno a livello internazionale, che continua ad essere estremamente elevato, la Svizzera ha potuto fornire il proprio contributo alla discussione multilaterale sull'Agenda 2030.

Nel settembre 2019 il presidente della Confederazione Ueli Maurer e il consigliere federale Ignazio Cassis hanno partecipato alla settimana ad alto livello dell'Assemblea generale dell'ONU. Fra i numerosi eventi organizzati vi è stato anche il «SDG Summit». Questo primo vertice SDG tenutosi nell'ambito dell'Assemblea generale ha segnato la conclusione del primo ciclo quadriennale dell'attuazione dell'Agenda 2030; nella stessa occasione è stato presentato anche il «Global Sustainable Development Report 2019». Il rapporto è stato allestito da un gruppo indipendente di esperti codiretto dal prof. Peter Messerli (Università di Berna). Oltre a ragguagliare sullo stato di attuazione dell'Agenda 2030, il documento vuole aiutare i responsabili a prendere decisioni efficaci per quel che riguarda lo sviluppo sostenibile.<sup>39</sup>



## **Decreto federale sul rapporto di gestione 2019 del Consiglio federale**

del

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,  
visti i rapporti del Consiglio federale del 19 febbraio 2020,  
decreta:

Art. 1

Il rapporto di gestione 2019 del Consiglio federale è approvato.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

## Note

- <sup>1</sup> <https://www.bk.admin.ch/bk/it/home/bk/organisation-der-bundeskanzlei/sektion-strategische-fuehrungsunter-stuetzung.html>
- <sup>2</sup> Passaggi tratti dal comunicato stampa della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) del 12 dicembre 2019 <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/seco/nsb-news.msg-id-77487.html>
- <sup>3</sup> Per maggiori informazioni sugli effetti degli eventi sportivi: Tendances conjoncturelles della primavera 2018 e dell'autunno 2017.
- <sup>4</sup> FF 2016 909
- <sup>5</sup> <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/temi-trasversali/monitoraggio-programma-legislatura.html>
- <sup>6</sup> Nuovo titolo: Messaggio concernente i crediti d'impegno per i programmi «SUPERB» e «Sistemi ERP D/ar» volti alla modernizzazione di processi di supporto dell'Amministrazione federale e di sistemi SAP del DDPS rilevanti ai fini dell'impiego.
- <sup>7</sup> La misura principale è la riduzione dell'indicizzazione dei conferimenti al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria. Altri adeguamenti sono proposti nelle seguenti leggi federali: legge sulla geoinformazione (nuovo disciplinamento della misurazione ufficiale e rafforzamento dello strumento di gestione con l'ausilio di accordi di programma e di contributi globali), legge sui sussidi (miglioramento della vigilanza da parte degli uffici federali che concedono sussidi), legge sull'imposizione del tabacco (possibilità di determinare discrezionalmente l'imposta sul tabacco nel caso in cui la dichiarazione fiscale non sia stata presentata entro il termine stabilito) e legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (introduzione di importi forfettari per semplificare il sistema di finanziamento della sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni).
- <sup>8</sup> La consultazione sulla revisione della legge sui cartelli è prevista nel secondo semestre del 2020.
- <sup>9</sup> Nell'ambito della procedura di consultazione per il controprogetto indiretto del Consiglio federale all'iniziativa popolare federale «Stop all'isola dei prezzi elevati – per prezzi equi (Iniziativa per prezzi equi)», l'Esecutivo ritiene che il divieto delle *clausole di parità tariffaria* fra le piattaforme di prenotazione on line e gli alberghi possa essere introdotto con il controprogetto indiretto. Sulla base dei risultati scaturiti dalla consultazione, il 29 maggio 2019 ha deciso che l'attuazione della richiesta debba avvenire nell'ambito di una revisione parziale della legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI).
- <sup>10</sup> Nuovo titolo: Legge federale sulla cooperazione e la mobilità internazionale in materia di formazione.
- <sup>11</sup> Conformemente a quanto indicato nel messaggio concernente l'adeguamento delle disposizioni organizzative del diritto federale (FF 2001 3431, in particolare pag. 3436), nel suo rapporto di gestione annuale il Consiglio federale informa le Camere federali sugli adeguamenti delle disposizioni organizzative in altre leggi federali che lo stesso Esecutivo ha effettuato sulla scorta della sua competenza organizzativa.
- <sup>12</sup> L'accordo in questione include i diritti acquisiti negli ambiti della libera circolazione (allegato I ALC), del coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale (allegato II ALC) e del riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali (allegato III ALC).
- <sup>13</sup> Il Consiglio federale ha tra l'altro nominato il Consiglio d'amministrazione della nuova società di partecipazione. I suoi membri, in maggioranza donne, dispongono dell'intera gamma di conoscenze ed esperienze necessarie per attuare il complesso processo di scorporo. Il Consiglio federale ha inoltre conferito al DDPS l'incarico di nominare, in occasione dell'assemblea generale costitutiva, la ditta Ernst & Young quale ufficio di revisione della società di partecipazione. Oltre alla revisione ordinaria, quest'ultima verificherà altresì il rispetto dei principi di contabilità analitica prescritti dalla Confederazione per le prestazioni di manutenzione, riparazione e revisione della MRO Svizzera a favore dell'esercito.
- <sup>14</sup> Tra gli oggetti inclusi nelle grandi linee figurano tutti gli oggetti del decreto federale del 14 giugno 2016 sul programma di legislatura 2015–2019 (FF 2016 4605).
- <sup>15</sup> Nuovo titolo: Messaggio concernente la semplificazione e l'ottimizzazione della gestione delle finanze pubbliche (Modifica della legge federale sulle finanze della Confederazione).
- <sup>16</sup> Ne fanno parte i seguenti rapporti: «Politica agricola orientata agli obiettivi anziché alle misure. L'agricoltore come parte della soluzione e non come problema» (in adempimento del Po. Aebi Andreas 14.3618); «Confronto tra le politiche agricole e bilancio da trarre» (in adempimento del Po. Bourgeois 14.3023); «Prevenire e compensare i rischi naturali nell'agricoltura» (in adempimento del Po. Bourgeois 14.3815); «Valutazione degli effetti e del raggiungimento degli obiettivi della Politica agricola 2014–2017» (in adempimento del Po. von Siebenthal 14.3894); «Costi di attuazione e di applicazione della Politica agricola 2014–2017» (in adempimento del Po. de Buman 14.3991).
- <sup>17</sup> Nuovo titolo: Messaggio concernente la legge federale relativa alla revisione totale della legge sulla protezione dei dati e alla modifica di altri atti normativi sulla protezione dei dati.
- <sup>18</sup> Nel 2016 sono stati approvati i seguenti tre rapporti concernenti la forza del franco svizzero: il rapporto sugli strumenti di politica monetaria (in adempimento del Po. Leutenegger Oberholzer 11.4173); il rapporto «Tassi d'interesse bassi e franco forte: opzioni di intervento della Svizzera» (in adempimento del Po. Graber Konrad 15.3017) e il rapporto sulla politica monetaria (in adempimento dei Po. Bischof 15.3091, Rechsteiner 15.3367, Bischof 15.4053, Cramer 15.3208).
- <sup>19</sup> Nell'ambito della panoramica sulla politica agricola.

- <sup>20</sup> La mozione 18.3383 «Introduzione del trust nell'ordinamento giuridico svizzero» è stata accolta dalla seconda Camera nel marzo 2019. Questo mandato si sovrappone ai lavori di verifica richiesti dal postulato 15.3098. Il progetto di legge ha reso obsoleto il rapporto sul postulato «Esame dell'opportunità di una normativa in materia di trusts» (in adempimento del Po. del Gruppo Liberale radicale 15.3098).
- <sup>21</sup> Nuovo titolo: «Beteiligungsfonds für exportorientierte KMU». rapporto in adempimento del postulato 15.3243 Pfister Gerhard del 19 marzo 2015.
- <sup>22</sup> Si riferisce all'oggetto n. 33 incluso nelle grandi linee, introdotto dal Parlamento: «valutare le possibilità di promuovere l'economia digitale, le imprese in fase di avvio e quelle innovative, nonché stabilire l'eventuale necessità d'intervento da parte dello Stato».
- <sup>23</sup> Si riferisce all'oggetto n. 33 incluso nelle grandi linee, introdotto dal Parlamento: «valutare le possibilità di promuovere l'economia digitale, le imprese in fase di avvio e quelle innovative, nonché stabilire l'eventuale necessità d'intervento da parte dello Stato».
- <sup>24</sup> Si riferisce all'oggetto n. 39 incluso nelle grandi linee, introdotto dal Parlamento: «sviluppare una strategia concernente l'ulteriore sviluppo congiunto dello spazio formativo digitale svizzero».
- <sup>25</sup> Nuovo titolo: «Digitales Zentralbankgeld», rapporto sulla moneta digitale della banca centrale in adempimento del postulato Wermuth 18.3159 del 14 marzo 2018.
- <sup>26</sup> Approvazione nell'ambito della politica economica esterna 2015.
- <sup>27</sup> Approvazione nell'ambito della politica economica esterna 2015.
- <sup>28</sup> Si riferisce all'oggetto n. 55 incluso nelle grandi linee: «Messaggio sul seguito della partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nei settori dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù nonché sulla connessione internazionale della formazione svizzera fino al 2020» = Erasmus.
- <sup>29</sup> Si riferisce all'oggetto n. 55 incluso nelle grandi linee: «Messaggio sul seguito della partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nei settori dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù nonché sulla connessione internazionale della formazione svizzera fino al 2020» = Erasmus.
- <sup>30</sup> Nel quadro del messaggio sul programma di legislatura 2015–2019.
- <sup>31</sup> Nuovo titolo: «Massnahmen zur Qualitätssicherung des PET-Getränkeflaschen Recyclingsystems in der Schweiz». Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato Cramer 17.3257 del 17 marzo 2017.
- <sup>32</sup> Soltanto un rapporto intermedio: il competente Ufficio federale della cultura (UFC) ha allestito un rapporto intermedio sui lavori ed elaborato un progetto di piano d'azione sulla base delle raccomandazioni del gruppo di lavoro.
- <sup>33</sup> Rinuncia.
- <sup>34</sup> Il rapporto 2015–2018, allegato al rapporto sulla politica estera 2018, è stato adottato il 30 gennaio 2019 dal Consiglio federale.
- <sup>35</sup> Data della decisione posteriore alla stampa degli Obiettivi 2016, per questo elencata in questa sede.
- <sup>36</sup> I risultati dell'analisi richiesta dalla CSSS-S riguardante la situazione economica dei beneficiari di rendite per i figli sono stati integrati dal Consiglio federale nel messaggio concernente la stabilizzazione dell'AVS (AVS 21).
- <sup>37</sup> La legge federale sulla promozione del settore alberghiero (RS 935.12) stabilisce nell'articolo 16 capoverso 1 che il Consiglio federale riferisce all'Assemblea federale nell'ambito del suo rapporto di gestione sull'attività della Società svizzera di credito alberghiero (SCA). La SCA sottostà direttamente alla vigilanza del Consiglio federale.
- <sup>38</sup> Questa misura si rifà a una decisione del Consiglio federale del 19 gennaio 2005; essa è illustrata di volta in volta brevemente nel rapporto di gestione. Il testo è fornito dall'Amministrazione federale delle finanze (AFF).
- <sup>39</sup> Nella sua risposta del 17 febbraio 2016 all'interpellanza Naef 15.4183 il Consiglio federale ha affermato nel punto 3: «L'attuazione dell'Agenda 2030 si rispecchia nella strategia per uno sviluppo sostenibile 2016–2019 integrata nel messaggio concernente il programma di legislatura 2015–2019. Gli OSS saranno inoltre prioritari nelle relative politiche settoriali, dalle quali saranno concretizzati. Attraverso tali politiche confluiranno negli obiettivi annuali e nel rapporto di gestione. Entro l'inizio del 2018 e in prospettiva della legislatura 2019–2023, il Consiglio federale definirà la forma dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Svizzera e il relativo resoconto.» E nel suo parere del 24 febbraio 2016 alla mozione Friedl 15.4163 il Consiglio federale scrive quanto segue: «... Per l'attuazione degli obiettivi e dei sotto-obiettivi nonché per la stesura dei relativi rapporti, il Consiglio federale impiega gli strumenti di gestione menzionati nella mozione, ovvero il programma di legislatura, gli obiettivi annuali, la strategia per uno sviluppo sostenibile e il rapporto di gestione.»

[www.admin.ch](http://www.admin.ch)